



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 28 gennaio 2023**



Prime Pagine

28/01/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 28/01/2023	7
28/01/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 28/01/2023	8
28/01/2023	Il Foglio Prima pagina del 28/01/2023	9
28/01/2023	Il Giornale Prima pagina del 28/01/2023	10
28/01/2023	Il Giorno Prima pagina del 28/01/2023	11
28/01/2023	Il Manifesto Prima pagina del 28/01/2023	12
28/01/2023	Il Mattino Prima pagina del 28/01/2023	13
28/01/2023	Il Messaggero Prima pagina del 28/01/2023	14
28/01/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 28/01/2023	15
28/01/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 28/01/2023	16
28/01/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 28/01/2023	17
28/01/2023	Il Tempo Prima pagina del 28/01/2023	18
28/01/2023	Italia Oggi Prima pagina del 28/01/2023	19
28/01/2023	La Nazione Prima pagina del 28/01/2023	20
28/01/2023	La Repubblica Prima pagina del 28/01/2023	21
28/01/2023	La Stampa Prima pagina del 28/01/2023	22
28/01/2023	Milano Finanza Prima pagina del 28/01/2023	23

Primo Piano

27/01/2023	Ansa Alle fonti della sostenibilità	24
------------	---	----

27/01/2023	Il Nautilus	26
<hr/>		
27/01/2023	Il Nautilus	27
<hr/>		
27/01/2023	Informatore Navale	31
<hr/>		
27/01/2023	Informazioni Marittime	32
<hr/>		
27/01/2023	La Gazzetta Marittima	33
<hr/>		
27/01/2023	La Gazzetta Marittima	34
<hr/>		
27/01/2023	Messaggero Marittimo	35
<hr/>		
27/01/2023	Port News	36
<hr/>		

Trieste

27/01/2023	Ansa	37
<hr/>		
27/01/2023	Trieste Prima	38
<hr/>		

Savona, Vado

27/01/2023	La Gazzetta Marittima	39
<hr/>		
27/01/2023	Savona News	40
<hr/>		
27/01/2023	Savona News	41
<hr/>		

Genova, Voltri

27/01/2023	Ansa	42
<hr/>		
27/01/2023	AskaneWS	43
<hr/>		
27/01/2023	Genova Today	44
<hr/>		

La Spezia

27/01/2023	Citta della Spezia Cgil Liguria raccoglie abiti per la Geo Barents, da Genova arriveranno alla Spezia	45
27/01/2023	Citta della Spezia La macchina dell'accoglienza è pronta. Don Palei: "Sono grato e commosso". Peracchini: "Corsa contro il tempo"	46
27/01/2023	La Gazzetta Marittima La Spezia e Carrara, segni positivi	48
27/01/2023	LaPresse Migranti, Geo Barents: i salvataggi in mare	49
27/01/2023	PrimoCanale.it Geo Barents, Terminal 1 accoglierà in piani diversi adulti e minori	50
27/01/2023	PrimoCanale.it Geo Barents in arrivo alla Spezia, al Terminal 1 anche un ginecologo e un pediatra	51
27/01/2023	Rai News Il salvataggio dei migranti in alto mare: il drammatico video dal punto di vista dei soccorritori	52

Ravenna

27/01/2023	Cronaca di Ravenna L'ambasciatore di Malta in visita alla città	53
27/01/2023	Piu Notizie L'ambasciatore di Malta Carmel Vassallo in visita a Ravenna, accolto in prefettura	54
27/01/2023	Ravenna Today L'ambasciatore di Malta in visita a Ravenna: si guarda a possibili nuove relazioni commerciali	55
27/01/2023	RavennaNotizie.it Visita a Ravenna dell'ambasciatore di Malta in Italia Carmel Vassallo per consolidare relazioni economiche e commerciali	56
27/01/2023	ravennawebtv.it Visita a Ravenna dell'Ambasciatore di Malta in Italia S. E. Carmel Vassallo	57
27/01/2023	Risveglio Duemila L'ambasciatore di Malta in Italia, Carmel Vassallo, in visita istituzionale a Ravenna	58
27/01/2023	Shipping Italy Partito il treno di Messina per merci convenzionali fra Ravenna e Segrate	59

Livorno

27/01/2023	La Gazzetta Marittima ITS sulla logistica	60
28/01/2023	La Gazzetta Marittima Colpo grosso contro il narco-traffico	61

27/01/2023	Ship Mag	62
Livorno, l'Accademia Navale apre le porte ai giovani che vogliono diventare ufficiali di Marina		

Piombino, Isola d' Elba

27/01/2023	Il Nautilus	63
Presentazione Studio "Futuro e prospettive dell'accoglienza e del traffico passeggeri a Piombino e Portoferraio"		
27/01/2023	Port News	64
Piombino e Portoferraio, quale futuro?		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/01/2023	Ansa	65
Giorno Memoria:prefetto Ancona, solidarietà compito fondamentale		
27/01/2023	corriereadriatico.it	66
Pericolo in mare, si stacca una boa con segnalatore davanti al porto di Ancona: i sommozzatori la recuperano		
27/01/2023	Messaggero Marittimo	67
Incontro Garofalo-Romani		
27/01/2023	vivereancona.it	68
La proposta dello storico dell'Arte Polverari: "Una veduta del porto di Vanvitelli per celebrare i 250 anni dalla morte"		
27/01/2023	vivereancona.it	70
Il maltempo trascina in porto una boa. Recuperata dai vigili del fuoco		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/01/2023	Messaggero Marittimo	71
Fiumaretta, arriva l'ok dal Comitato di Gestione		
27/01/2023	Ship Mag	72
Civitavecchia, rinviato il dossier sulla riorganizzazione organica dopo la protesta dei lavoratori		

Napoli

27/01/2023	La Gazzetta Marittima	73
Grimaldi potenzia ancora la flotta PCTC		
27/01/2023	Sea Reporter	75
Guardia Costiera di Napoli: fermata dagli ispettori del "Nucleo Port State" la nave olandese "SARDIUS"		
27/01/2023	Shipping Italy	76
Tutti assolti gli imputati dell'inchiesta sul porto di Napoli del 2013		

Salerno

27/01/2023	Il Nautilus	77
Analizzate e affrontate le criticità legate alle "autostrade del mare" del porto di Salerno		

27/01/2023	Informatore Navale	79
Propeller Club di Salerno - "Autostrade del Mare: l'intermodalità che vince"		
27/01/2023	Messaggero Marittimo	81
Autostrade del mare: l'intermodalità che vince		
27/01/2023	Sea Reporter	82
"Autostrade del Mare: l'intermodalità che vince", a confronto gli operatori dello scalo salernitano		

Brindisi

27/01/2023	Ship Mag	84
Porto di Brindisi, scoperto un traffico d'olio d'oliva proveniente dall'Albania		

Olbia Golfo Aranci

27/01/2023	Sardegna Reporter	85
Canottaggio Sardegna: Trofeo Una Crobu		

Focus

27/01/2023	FerPress	86
Emergenza personale: fondamentale la formazione. Ne parliamo con Nietta Novielli, AD di AIAFF		
27/01/2023	FerPress	87
VII edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry		
27/01/2023	Helpconsumatori	89
Specie esotiche invasive, la Commissione europea deferisce l'Italia alla Corte di giustizia		
27/01/2023	Il Nautilus	91
A Milano torna la VII edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry		
27/01/2023	La Gazzetta Marittima	93
Rinnovo della flotta e accuse		
27/01/2023	La Gazzetta Marittima	94
Geopolitica e nuove rotte logistiche		
27/01/2023	L'agenzia di Viaggi	96
Ncl schiererà in Sudafrica nel 2024 la nave "Norwegian Dawn"		
27/01/2023	Levante News	97
Rapallo: lunedì, prima edizione di 'Shipping, Transport&Intermodal Forum'		
27/01/2023	Shipping Italy	99
La riforma portuale Paita/Rotta esce quasi indenne dal vaglio della Consulta		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

DOMORI
IL CIOCCOLATO È UN MONDO

Papa Ratzinger
«Mi sono dimesso per l'insonnia»
di **Gian Guido Vecchi**
a pagina 19

Domani in edicola
La filosofia è viva più che mai
di **Maurizio Ferraris**
su **la Lettura** e oggi già sull'App

DOMORI
DOMORI.COM

Ucraina Contrari Salvini, Conte e Calenda: «Non è necessario». Divisi i partiti. La Rai: c'era una via libera

Zelensky a Sanremo, è scontro

Kiev insiste per gli F16. Putin: noi contro i nazisti. Crosetto evoca la terza guerra mondiale

LO SPECCHIO DEL PAESE

di **Goffredo Buccini**

Eno, non sono solo canzonette. Chi sostiene il contrario dev'essersi perso qualche decennio di festival. I temi politici e sociali hanno invaso spesso la rassegna canora più famosa d'Italia: dal debito dei Paesi poveri alle migrazioni, dalla violenza sulle donne alla fluidità di genere. Sicché la «crisi di Sanremo», esplosa attorno all'apparizione di Volodymyr Zelensky al teatro Ariston nella serata finale di quest'anno, sa molto di sfogatoio, è un po' parlare ad Amadeus perché Meloni intenda.

È assai trasversale lo schieramento di chi, in queste ore, sta facendo del festival una guerra combattuta con altri mezzi. E non può dunque ridursi alle consuete pattuglie di pacifisti ultras, secondo i quali la presenza Zelensky (già ospite a Cannes, a Venezia e ai Golden Globes) sarebbe «propaganda bellica», o ai semplici tifosi dell'invasione russa. Ma, con tutto il rispetto per la buona fede di ciascuno, è come se alzare la voce contro i due minuti videoregistrati dal presidente ucraino servisse a spargere un malanimo, una frustrazione cui è diventato difficile dare fiato altrimenti, magari per ragioni di tenuta della coalizione d'appartenenza o per semplici motivi di decenza politica.

continua a pagina 30

GIANNELLI

SANREMO E RIMPIANTI

SONO LONTANI I TEMPI DI "VOLA COLOMBA COLOMBA BIANCA VOLÀ!"

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Difesa, la strategia: più spese militari

«L'è una minaccia russa a investire nella Difesa più di quanto fatto finora». Parla Meloni ma sembra di risentire Draghi. A quasi un anno dall'inizio del conflitto è evidente la continuità tra i due governi.

continua a pagina 2

Il Giorno della Memoria



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, 81 anni

«Shoah, mai più No al riemergere del negazionismo»

Publichiamo un estratto del discorso del presidente Sergio Mattarella per la celebrazione del Giorno della Memoria

Roma Schianto al ritorno da una festa: 5 vite distrutte e un ferito grave



In alto da sinistra in senso orario Flavia Troisi, (17), Alessio Guerrieri (21), Giulia Scavo (17), Valerio Di Paolo (21) e Simone Ramazzotti (21)

La strage dei ragazzi in auto
Erano amici dai tempi dell'asilo

Erano usciti a festeggiare. Intorno alle 2,30, alle porte di Roma si sono ribaltati su una Fiat 500, in via Nomentana. Sono morti così cinque amici: tre ragazzi e due ragazze tra i 17 e i 21 anni. Un sesto è grave in ospedale.

alle pagine 10 e 11
con un commento di **Valdiserri** a pagina 10

di **Fiano, Frignani, Iacolucci e Martellini**

di **Sergio Mattarella**

90 anni, il Giorno della Memoria, istituito con legge nel 2000, ci sollecita a ricordare, a testimoniare e a meditare sui tragici avvenimenti che attraversarono e colpirono l'Europa nella prima metà del secolo scorso, il Novecento; definito, da alcuni storici, non senza ragione, come «il secolo degli Stermini». Lo facciamo, sempre, con l'animo colmo di angoscia e di riprovazione.

continua a pagina 9

Israele Ucciso il terrorista Spari a Gerusalemme, attacco a una sinagoga: almeno sette morti

di **Davide Frattini**

Attentato a Gerusalemme: almeno sette le vittime. Ucciso l'aggressore.

a pagina 17

ASSASSINATA NEL 1983, FU L'UNICA DONNA
Germana, la vittima dimenticata delle Br

di **Giovanni Bianconi** a pagina 20

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ogni giorno c'è qualcuno che non ne può più. Ieri è toccato alla cantante Francesca Michielin, una delle persone più apprezzate e sensibili che conosco. Stufa di leggere i commenti di emeriti sconosciuti che discutevano sui suoi bruffoli, è sbottata: «Non sappiamo più farci i c. nostri!» Ha ragione, ma non ce li sapevamo fare neanche prima. L'unica differenza è che prima la vittima non veniva quasi mai a conoscenza. Sarebbe rassicurante se la colpa fosse del social che, dice la Michielin, «ci hanno portato ad avere un'opinione su tutto e a comincerci di avere la verità in tasca». In realtà è la natura umana che ha la maldicenza e la saccenteria nel suo patrimonio genetico. Un motto della Firenze rinascimentale ammoniva: «Pensa sempre che gli occhi e

Da Aristide a Michelin

gli orecchi del popolo siano cattivi». E, andando ancora più a ritroso, Plutarco racconta che quando ad Atene si mise ai voti l'esilio dell'onesto politico Aristide, un elettore analfabeta si avvicinò proprio a lui e, non riconoscendolo, gli chiese di scrivere sul cocchio la sua approvazione. Aristide domandò: «Cosa ti ha fatto di male, questo Aristide?» E l'altro: «Nulla, ma mi sono rotto le scatole di sentir dire da tutti che è una brava persona!»

Non oso pensare che cosa avrebbe combinato quell'elettore dell'Antica Grecia con un telefono in mano. Ma non sarebbe stato né migliore né peggiore dei «followers» della Michielin. Quando si tratta di parlare degli altri, l'umanità manifesta una fiera renitenza all'evoluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

GIORGIO CAPONETTI

Avanti!
Ma non troppo.

L'insospettabile vita di EDMONDO DE AMICIS

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

Edmondo De Amicis non è soltanto Cuore.

Nella sua vita avventurosa è stato giornalista e corrispondente di guerra, ma anche portabandiera di un socialismo che sognava di cambiare il mondo.

Giorgio Caponetti nel suo nuovo romanzo ci accompagna in un viaggio tra storia minore e Grande Storia.

AVANTI! MA NON TROPPO.
IN LIBRERIA DAL 27 GENNAIO





Scarpinato ad "Accordi": "Messina Denaro protetto da ben altri che i paesani. Sa i mandanti esterni delle stragi, ha la bomba atomica, se parla fa saltare lo Stato"



Sabato 28 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 27
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 11,90 con il libro "Io ci sarò ancora"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PD, PEPPE PROVENZANO

"No a una corsa al riarmo. Meloni spacca il Paese"

DE CAROLIS A PAG. 7

IL LEGHISTA ROMEO

"Cara Giorgia, meno atlantismo e più pacifismo"

SALVINI A PAG. 7

SPARATA-LUCCIOLE

Autonomia, ok al patto FdL-Lega Grana balneari



A PAG. 8

IL SINDACO DI VERONA

Oltre a Giudietta, Tommasi libera la città solidale

CAPORALE A PAG. 16

MOSTRA AL QUIRINALE

Monuments Men italiani, salvatori dell'arte dai nazi

Filippomaria Pontani

Fino al 2000, nella Biblioteca Vaticana capitava di trovare un anziano studioso chino su antiche pergamene: era il nonagenario Giulio Battelli, il decano della paleografia italiana. Nella mostra *Arte liberata 1937-1947*, alle Scuderie del Quirinale fino al 10 aprile, i giovani di allora trovano il nome di Battelli su un lasciapassare del Comando tedesco di Roma del 2 maggio 1944. A PAG. 19



RUSSIA-UCRAINA Troppi tank diversi, allarme tra i militari

Zelensky al Festival, tutti contro Il 24.2 nuova piazza per la pace

Appello di Europe for Peace dopo 1 anno di conflitto. Conte, Calenda e Cuperlo: no al leader a Sanremo. Zamagni: "Va rifondata l'Onu"

CANNAVÒ, CARIDI, GIARELLI, GROSSI, RODANO E ROSELLI DA PAG. 2 A 5



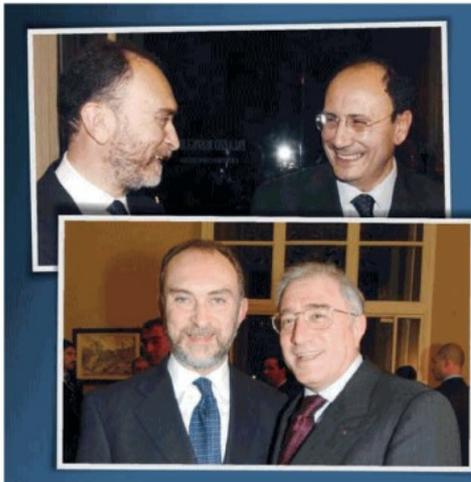
Begli amici

Marco Travaglio

abbiamo scritto ed etton so quante volte ai governanti e ai media dominanti: attenzione, a furia di dissanguare con le auto-sanzioni, con invii di armi sempre più potenti e costose, con spese militari sempre più imponenti mentre le bollette e l'inflazione si impennano e si taglia sul Welfare, sulla scuola, sulla sanità, persino sul Reddito di cittadinanza agli ultimi fra gli ultimi, con una retorica bellicista totalmente stonata rispetto al comune sentire di un popolo pacifico e in gran parte pacifista, finirete per danneggiare coloro che dite di voler aiutare. E cioè il popolo ucraino, principale vittima di questa guerra per procura fra Russia e Nato. Perché lo sdegno per gli orrori bellici non dura in eterno, ben presto finisce e sfinisce. E cede il passo all'assuefazione per la contabilità dei morti, dei feriti, dei profughi e delle devastazioni, che diventano aridi numeri senza più carne né sangue né cuore. Dài e dái, quel momento, terribile ma inevitabile, è arrivato. E toccherà l'acme con l'ospitata di Zelensky alla serata finale di Sanremo, da lui chiesta a Bruno Vespa e prontamente concessa da Amadeus (non si sa se perché è più furbo o è più fesso) e da quei geni che guidano la Rai. Qualcuno spegnerà la tv, qualcuno non l'accenderà neppure, qualcuno ne approfitterà per andare al bagno in attesa del vincitore, qualcun altro guarderà il presidente ucraino in t-shirt verde oliva e si domanderà che diavolo ci faccia in quel contesto di sorrisi, canzoni e cazzoni, col terrore di vederselo spuntare l'indomani dall'oblio della lavatrice. Faceva quasi tenerezza l'altra sera il suo parainfo Vespa che, affranto per l'ennesimo sondaggio sugli italiani contrari al riarmo dell'Italia e dell'Ucraina, domandava agli ospiti (tutti bellicisti, ci mancherebbe) perché il popolo bue si ostina a non capire quanto è bella la guerra, specie se atomica. E nessuno osava dirgli che gli basterebbe guardarsi allo specchio. Poco dopo la Liberazione, Leo Longanesi progettava di fondare la sua casa editrice e, da gran conoscitore degli italiani, spiegò a Montanelli che si doveva partire con un'apologia di Mussolini: "Vedrai, da qui a tre mesi saremo sommersi di patacche sulla Resistenza. E da qui a un anno il pubblico comincerà, giustamente, a vomitarli. Voglio un'apologia del Duce coglione". A furia di retorica resistenziale, spesso in bocca a chi era stato fascista fino al 24 luglio '43 o addirittura al 24 aprile '45, Longanesi sentiva avvicinarsi l'urlo *Aridatece er Puzzone*. Lo stesso effetto boomerang sortirà a lungo andare la petulante retorica zelenskiana, se i presunti amici degli ucraini non li aiuteranno a evitarla. Possibilmente prima che qualcuno organizzi una manifestazione per inviare le armi a Putin. E riempia la piazza.

L'EX D'ALI LO INCASSA OGNI MESE IN CELLA: 6 ANNI PER CONCORSO ESTERNO

Al senatore di MMD 9 mila euro di vitalizio



LA SENTENZA SUL FI I RAPPORTI FAMILIARI CON I MESSINA DENARO, I SOLDI MAFIOSI ALLA BANCA, IL PATTO CON COSA NOSTRA, IL PREFETTO DI TRAPANI CACCIATO

LO BIANCO E PROIETTI A PAG. 10-11

PARLA LA VEDOVA MARIA AUGELLO "Mio marito, il prefetto Sodano, trasferito perché aveva scoperto i politici collusi col capomafia"

A PAG. 9

"VENDETTA PER JENIN"

Hamas colpisce a Gerusalemme: 7 morti israeliani



ZUNINI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Montanari In piazza contro la follia a pag. 13
- Valentini Sanremo, la trappola Rai a pag. 13
- Grandi "Autonomia", tutti gli errori a pag. 13
- Vitali Il professor Canais a pag. 24
- Palombi Meloni & Eni, tour a Tripoli a pag. 15
- Luttazzi Juventus, Jerry e Crosetto a pag. 12

CHE C'È DI BELLO

Un Innocente "noir", la bravura di Mauri, l'intimità di Ammaniti

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Bertusconi posta un video in cui spegne 29 candeline sulla torta. Sommando l'età delle oggettine

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





IL FOGLIO



ANNO XVII NUMERO 24 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

SABATO 28 E DOMENICA 29 GENNAIO 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 15

E' tornato di moda Marx, ma non c'era bisogno di scomodarlo. Le soluzioni ai limiti del capitalismo deve trovarle chi governa, cioè le destre

Con una copertina trionfalistica, molto più compiaciuta che spiritosa, il penultimo numero di Internazionale spara l'immagine di Karl Marx in camicetta green con tanto di distintivo militante, a maniche rinf...

Non c'è male come minaccia rivolta ai signori del capitalismo mondiale che se ne fregano dei problemi ambientali e della distruzione della natura terrestre, aria, acqua e terra. Sembra che quei signori non riescano proprio a capire che la pretesa di far sempre crescere...

Perché questo? Ma per fare sapere che "aveva ragione Marx" e non i suoi critici e detrattori: infatti (sottotitolo) "il capitalismo funziona male e i suoi...

problemi peggiorano con la crisi climatica". Ma non basta: anche i difensori del capitalismo propongono riforme che si ispirano a Marx. Insomma, Marx è stato un maestro di ecologia e va riscoperto per questo.

Non c'è male come minaccia rivolta ai signori del capitalismo mondiale che se ne fregano dei problemi ambientali e della distruzione della natura terrestre, aria, acqua e terra. Sembra che quei signori non riescano proprio a capire che la pretesa di far sempre crescere...

sana, deve illimitatamente crescere? La crescita deve essere il nostro primo imperativo economico? Si rendono conto i nostri politici del linguaggio che usano e della logica che esso esprime? Finora la crescita del capitalismo che usa fatto della ricchezza accumulata? Ha liberato il suo progresso? Il genere umano dalla fame, dalla disoccupazione, dalla mortalità infantile? Non ha fatto crescere, parallelamente, anche la distruzione della biosfera terrestre?

Tutte cose che ormai tutti sanno senza doverle imparare da alcuni tra i più famosi scritti di Marx. La direzione di Internazionale, forse pensando a una rinascita del Pd come partito neomarxista, non si è forse resa conto che per Marx era molto importante la liberazione delle "forze produttive" dai "rapporti sociali...

di produzione" che ne limitavano le potenzialità. Dopo mezzo secolo di ecologisti radicali o moderati (che i marxisti hanno spesso denigrato, se non deriso) e dopo un secolo e mezzo di socialismo riformistico, non c'era bisogno di "tornare a Marx". Ho perfino sentito dire che Gianni Cuperlo, ora candidato a dirigere il nuovo Pd, si è messo a rileggere Lenin. Un gesto simbolico? Pubblicitario? Inconscito? Dissennato? Per farsi coraggio, per darsi forza si ingoiano degli eccitanti. Ma è eccitante o deprimente una presunta riscoperta di Marx e Lenin?

In realtà l'ecologismo fa parte del buon senso comune di sinistra e ormai anche di destra. Sono i russi, i cinesi e gli islamici a ignorarlo, in sintonia con Trump e Bolsonaro.

Diplomazia sovranista

Perché Meloni ha tre fronti d'attrito con Scholz e Macron

L'Ucraina, il Piano Mattei e il patto tra Ecrc e Ppe: così la premier rischia il frontale con Francia e Germania

Gli impegni di Crosetto

Roma. Non irrlvenza. Semmai, "un'altra via al protagonismo". A Palazzo Chigi la sintetizzano così, la strada che la diplomazia di Giorgia Meloni sta battendo. Non gratia di Francia e Germania, ma autonoma. "Si può collaborare con tutti, ma in regime di reciproca", dice Guido Crosetto, ministro della Difesa che finora ha presidiato il fronte geopolitico che è al contempo, il più delicato e il più caldo, per l'Italia. Perché i rapporti tra la premier e Volodymyr Zelensky sono buoni e perché la fiamma di marcia, nel sostegno a Kyiv, è definita allrove ed è in larga parte obbligatoria. E di questo bisogna ricordarsene soprattutto nei prossimi mesi, quando l'assistenza alla resistenza ucraina imporrà nuovi e pesanti impegni e anche certe astuzie nella distinzione tra armi offensive e difensive andranno accantonate. Lo si è capito anche ieri, nel corso dell'incontro a Roma tra Crosetto e il suo omologo francese, Seb Lecormu. (Volontari segue nell'inserto XVI)

Vecchie amicizie

Benzinai, balneari, tassisti e poliziotti. Serpeggia la rivolta di categorie a tempo vicine a Fdi

Roma. Sono voci che incombono dal passato e costringono a rinvii impossibili e a compromessi senza oggetto. Sono gli strali delle categorie della pancia del paese che la Meloni di lotta coccolava, e che oggi, con l'ex capa del principale (e unico) partito d'opposizione seduta a Palazzo Chigi, sono pronte a rivoltarsi contro di lei con tutta la rabbia delle promesse violate. "Non tradiremo", disse con solennità Meloni al suo insediamento. "Ha tradito", dicono oggi loro a difesa di piccoli, forse meschini, ma assai più concreti interessi corporativi. Benzinai, poliziotti, balneari e tassisti. Per non scegliere tra governo e vecchie amicizie, almeno per adesso, la presidente del Consiglio al momento ha trovato una sola strada: la procrastinazione. (De Rosa segue nell'inserto XVI)

Il pasticcio Cartabia

La riforma dell'improcedibilità, senza risorse, rischia di far saltare migliaia di processi

Roma. "La riforma Cartabia sull'improcedibilità costituisce una toppa peggiore del buco, e ce ne accorgemmo tra poco", dice al Foglio un autorevole magistrato di Corte d'appello, riferendosi al meccanismo della tagliola introdotto nel 2021 per evitare il processo eterno "alla Bonafede": trascorsi tre anni in appello e un anno e sei mesi in Cassazione, i procedimenti penali - salvo quelli per reati gravi come mafia e terrorismo - si interrompono (i termini diventeranno di due anni in appello e di un anno e sei mesi in Cassazione, nella logica dell'ex Guardasigilli Marta Cartabia, l'intervento avrebbe dovuto essere accompagnato da una serie di misure volte a velocizzare i processi e ad evitarne l'oggettiva. A distanza di un anno e mezzo, però, di queste misure non c'è traccia. (Antonucci segue nell'inserto XVI)

CONTRO I PROFESSIONISTI DELL'INDIFFERENZA

L'Olocausto, la Memoria e l'Ucraina. Così un grande Mattarella sfida i nuovi negazionisti

E' un discorso eccezionale quello pronunciato ieri con coraggio dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione della Giornata della memoria. E' un discorso eccezionale per tutto ciò che il capo dello stato ha detto rispetto ai temi dell'antisemitismo ("Mai più a un mondo dominato dalla violenza, dalla sopraffazione, dal razzismo, dal culto della personalità, dalle aggressioni, dalla guerra. Mai più a uno stato che calpesta libertà e diritti. Mai più a una società che discrimina, divide, isola e perseguita. Mai più a una cultura o a una ideologia che inneggia alla superiorità razziale, all'intolleranza, al fanatismo"). Ma è un discorso eccezionale anche per quel che Mattarella ha detto rispetto ai temi della guerra in Ucraina. E in un momento in cui, in Italia, parte dell'opinione pubblica inizia con forza a mordere il freno sul sostegno all'Ucraina, chiedendo a un popolo aggredito di difendersi senza troppe armi. In un momento in cui parte della politica inizia con disinvoltura a trovare pretesti per oggi o per mostrare il volto sospeso del presidente Zelensky. E in un momento in cui l'escalation dell'ambiguità inizia a far capolino anche tra partiti e giornali. In un momento in cui succede tutto questo colpisce il modo in cui il capo dello stato, ieri, è arrivato a evocare un tema che in pochi oggi hanno il coraggio di riconoscere con parole così chiare. Ovverosia che nel Giorno della memoria, nel giorno della commemorazione delle vittime dell'Olocausto, per dire davvero "mai più" occorre guardare sì intorno e non aver paura di denunciare i nuovi orrori di fronte ai quali si trova il mondo libero. "I principi che informano la nostra Costituzione repubblicana e la Carta dei diritti universali dell'uomo - ha detto Mattarella - rappresentano la radicale negazione dell'inverso che ha condotto ad Auschwitz. Principi che oggi, purtroppo, vediamo minacciati nel mondo da sanguinose guerre di aggressione, da repressioni ottuse ed esecuzioni sommarie, dal riemergere in modo preoccupante - alimentato dall'uso distorto dei social - dell'antisemitismo, dell'intolleranza, del razzismo e dei negazionismi, che del razzismo è la forma più suntuosa e insidiosa". Mattarella non può dirlo in modo diretto, perché un errore come quello dell'Olocausto non può essere paragonato a nulla, ma nelle sue parole si indovina la volontà di creare una simmetria fattiva tra le minacce viste dai nemici di Hitler ai tempi dell'Olocausto e le minacce viste oggi da chi si ritrova a essere al centro di "sanguinose guerre di aggressione, repressioni ottuse, esecuzioni sommarie". E così Mattarella dice che occorre denunciare "il terribile meccanismo di creazione di un consenso che non si sarebbe messo in moto se non avesse goduto di un consenso, a volte tacito ma comunque diffuso, nella popolazione" e ricorda che "il consenso ai tempi del nazifascismo fu frutto non del caso ma anche "del conformismo e dell'orribile apatia morale e costituita dall'indifferenza". Creare un filo virtuale con l'Ucraina nella memoria della memoria significa voler ribadire il senso dell'impegno dell'occidente nella lotta contro i nuovi dittatori sanguinari (il più famoso ucraino sopravvissuto all'Olocausto, Roman Schwarcman, mesi fa ha detto che Putin vuole far sparire gli ucraini...



cordato cosa occorre oggi per difendere il mondo dai nuovi totalitarismi. Senza paragoni diretti. Ma con un messaggio chiaro: il Giorno della memoria ci ricorda con forza che per evitare nuovi olocausti occorre riconoscere i nemici della libertà, occorre combatterli e occorre impegnarsi in una battaglia non meno importante di quella che si combatte con le armi: contro, semplicemente, la cultura dell'indifferenza.

PENSIERI DI UN COSTRUTTORE INFATICABILE

L'Ucraina è come una storia di famiglia, ci dice il banchiere polacco Wancer, scampato ai totalitarismi

Milano. "Quei che sta succedendo in Ucraina è molto simile a ciò che è accaduto alla mia famiglia nel 1949", dice Josef Wancer, economista, manager, e banchiere polacco che ha dedicato la sua vita alla costruzione: della memoria della Shoah, della Polonia dopo la caduta del Muro, e oggi della nuova vita degli ucraini che scappano dalla guerra di Vladimir Putin. Parla della sua storia e di quelle, tantissime, in cui si è imbatuito nei suoi ottant'anni di vita illuminati da un sorriso rincuorante: a tenere insieme la sua nascita in un gulag sovietico, la ferocia nazista, la partenza per l'America con cinque dollari "perché era il massimo consentito", la carriera gloriose di successo a Citibank, il ritorno in Polonia dopo il 1991 dove "pensavo di fermarmi un paio d'anni" e dove vive ancora, l'impegno nella Fondazione Auschwitz Birkenau e di quelli, tantissime, in cui si è imbatuito nei suoi ottant'anni di vita illuminati da un sorriso rincuorante: a tenere insieme la sua nascita in un gulag sovietico, la ferocia nazista, la partenza per l'America con cinque dollari "perché era il massimo consentito", la carriera gloriose di successo a Citibank, il ritorno in Polonia dopo il 1991 dove "pensavo di fermarmi un paio d'anni" e dove vive ancora, l'impegno nella Fondazione Auschwitz Birkenau...

kenau e di quelli con Garlwo nel Giardino dei giusti di Varsavia, e lo "spin off" per accelerare i rifugiati ucraini è la determinazione a rimettere insieme i pezzi di chi è sopravvissuto agli orrori, dando la possibilità di aprire un mutuo o compilando i moduli per ottenere lo status di rifugiato o fornendo un pasto sicuro. Gli strumenti sono tanti, basta saperli usare, dice Wancer, "a me interessano le persone", la loro salvezza. (Segue a pagina quattro)

Deserto russo

La ruspa di Putin accelera. Meduza, il Centro Sakharov, Harry Potter: a Mosca manca l'aria

Roma. Nel 2021, la notizia che il deserto russo stava avanzando in Russia venne accolta con una discreta preoccupazione. Dalla regione del Caucaso, mucchiate, neppure troppo lentamente, le sabbie potrebbero procedere e cancellare piccoli villaggi, erodendo la ricchezza paesaggistica della Russia dove, a detta di alcuni esperti, gli effetti del cambiamento climatico si fanno sentire al doppio della velocità. (Falconeri segue a pagina quattro)

Fuori dallo stallo

Il dibattito sui carri armati è un déjà vu e l'escalation è già stata evitata. Tutti gli occhi su Vuhledar

Roma. Il dibattito sui carri armati è un déjà vu. La prima volta aveva senso prendersi del tempo per discutere dei presunti rischi legati all'invio di armi pesanti e occidentali, la seconda meno. La prima volta non c'è stata un'escalation. Il dibattito da noi è sull'eroe e memorabile, quello che succede a Vuhledar, nel sud dell'Ucraina, è un esempio limpido per replicare alle teorie apocalittiche e confuse sui nostri aiuti in armi. (Sala segue a pagina quattro)

Morti a Gerusalemme

Dopo la battaglia di Jenin, il Jihad porta la guerra nella città santa, colpendo una sinagoga

Roma. Ieri almeno otto persone, tra cui dei bambini, sono state uccise da un uomo - poi identificato come palestinese - ha sparato il fuoco di una sinagoga nel quartiere di Neve Yaakov a Gerusalemme. La polizia è intervenuta subito e l'attentatore è stato ucciso, ma si sta cercando chi lo ha portato fino a lì. "Un'operazione eroica", ha definita il Jihad islamico, "la vendetta per i morti di Jenin", ha detto Hamas. (Motti segue a pagina quattro)

Modernariato tv

Direttiva Agcom: tornano i numeri sul telecomando. Ora cipria, esclamato e mutandoni

Ci resta qualche speranza di un prossimo ritrovamento nei confronti del presidente e dei commissari dell'Agcom, l'Autorità per la gestione...

ranze nelle comunicazioni, unici esemplari viventi, crediamo, degli uomini che popolarono la terra prima dell'invenzione della ruota. Chi chiede di loro si sente rispondere: "Se telefona adesso, il trova ancora uno stabilito che da ora in poi tutti gli apparecchi televisivi venduti in Italia dovranno essere (ridotti di) telecomando con tastiera numerica per i canali". I telespettatori dovranno dunque tornare a essere occupati da quella cosa che era pressoché sparita da qualche anno, visto che l'industria adatti i suoi prodotti ai gusti e all'usanza dei consumatori. Ovvero li adatta a noi, quelli che guardano Rai 1 e Canale 5, sì, ma anche Netflix, Amazon e Disney. Ecco. Indubbiamente a volte il vintage ha un suo fascino, come ben sanno allora Rai e a Mediaset, i due colossi che hanno all'incirca ispirato il provvedimento dell'Agcom. C'è ancora chi beve cedrata e tamarindo, in effetti. Tuttavia, allo stesso modo in cui a nessuno viene più in mente di nettarsi il deretano con la carta di giornale (o con i torsoli di miai), non si comprende perché si debba tornare a premere i numeri dei canali quando ormai la tv si la comanda persino con la voce. Ma all'Agcom sono fatti così. I politici straparlano su Instagram? Ecco che l'Agcom applica la par condicio ai telegiornali. Su Twitter tutti rompono il silenzio elettorale? Ecco che l'Agcom impone di tacere alle radio in onda media. Poi avviene pure la pubblicazione dei sondaggi sui quotidiani di carta nei giorni delle elezioni, mentre intanto quegli stessi sondaggi girano vorticosamente sui WhatsApp di mezza Italia. E insomma ogni cosa passa dalla fibra ottica, ma questi fondisti della paleontologia presidiano le edicole e il tubo catodico. Così, a breve, dopo il telecomando con la tastiera numerica, ci aspettiamo la reintroduzione della giarrettiere, della macchina per scrivere, della cipria sui capelli, e soprattutto delle mutandoni lunghe alle ginocchia visto che ormai (e noi stesso almeno) sono al livello del latte.

"Milan e poeu pu"

Milano e basta, dice l'adagio. Ma Brescia e Bergamo vogliono colmare le distanze economiche e non solo

Domenica scorsa è stata festa in piazza a Bergamo e Brescia. L'attribuzione del titolo temporaneo di Capitale della cultura è stato declinato dalle due...

centri in precedenza si erano limitati ad allestire un cartellone di eventi o sfruttare l'occasione in chiave di promozione turistica, le gemelle dell'industria manifatturiera hanno allargato il campo di gioco. A Bergamo i giornali locali hanno parlato di 21 mila persone in piazza con quattro cortei e un corredo di trombe e 1993 di 2022, un quarto degli ebrei russi è fuggito dalla Russia in seguito all'invasione dell'Ucraina). Lo scorso 25 aprile, giornata della Liberazione. Mattarella, ha tracciato una simmetria tra i partigiani italiani e quelli ucraini, ricordando cosa vuol dire essere "un popolo in armi" di fronte a un regime fascista. Ieri, il capo del governo ha ricordato cosa occorre oggi per difendere il mondo dai nuovi totalitarismi. Senza paragoni diretti. Ma con un messaggio chiaro: il Giorno della memoria ci ricorda con forza che per evitare nuovi olocausti occorre riconoscere i nemici della libertà, occorre combatterli e occorre impegnarsi in una battaglia non meno importante di quella che si combatte con le armi: contro, semplicemente, la cultura dell'indifferenza.

Un milione di occupati

La ripresa post Covid fa segnare 984 mila occupati in più. E molti altri ne servono nei prossimi anni

Roma. Un milione di posti di lavoro. La ripresa economica si sta dimostrando un ventennio fa, è toccato a Mario Draghi raggiungere il traguardo. E parliamo di occupati dipendenti nel settore privato, quindi escluse Pubblica amministrazione, agricoltura, partita, al netto di chi ha lasciato per la pensione o perché licenziato. Il dato emerge dalla nota congiunta sul mercato del lavoro di ministero del Lavoro, Banca d'Italia e Anpal, nella quale si sottolinea che "la ripresa ha riassorbito la caduta causata dall'emergenza sanitaria". In particolare, nel 2021 le nuove buste paga sono state 602 mila in più e nel 2022 erano 982 mila in più, in totale fa 494 mila. Nei primi undici mesi dell'anno trascorso i disoccupati sono diminuiti di circa 120 mila unità, un calo significativo anche se meno pronunciato del 2021. Nella seconda metà del 2022 la frenata della produzione industriale ha avuto un effetto negativo sul mercato del lavoro e il numero dei disoccupati è tornato ad aumentare. Se, come prevede la Banca centrale, l'Italia eviterà la recessione quest'anno (Ignazio Visco ha parlato di un pil che sale dello 0,6 per cento), il tasso di disoccupazione dovrebbe rimanere stabile (8,2 per cento rispetto all'8,1 del 2022). (Cingolanti segue nell'inserto XVI)

V. FELTRI: TRE GIORNALI DI DESTRA UGUALI NON SERVONO

Corso nell'inserto XVI



Da oggi in edicola il numero 15 di Review, la rivista mensile del Foglio diretta da Annalena Benini. La copertina, "in famiglia", è disegnata da Maria Hergetta.

Andrea's Version

Bei tempi. Chi si ricorda di Marilyn Monroe e di Jane Mansfield quando andavano in Corea a mostrare le tette ai militari in un contesto infastidito di morti proprio lì, a due centimetri di distanza, altro che Sanremo, e i soldati li applaudivano contenti, e non c'erano né Galeotti e Cossiga, né Berlusconi né Salvini a sparare minchiate?

Questo numero è stato chiaro in redazione alle 23:30



il Giornale



SABATO 28 GENNAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 23 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3445 | Giornale del notariato

IL 55% DEI POSTI VACANTI Scuola e stipendi: la cattedra al Nord costa e resta vuota

Maria Sorbi

■ Premiare i professori che decidono di spostarsi. È questo il senso della proposta del ministro Valditarà. Il problema è reale e si ripresenta ogni anno: in Italia ci sono 850mila insegnanti ma puntualmente circa 170mila cattedre restano vacanti. Di queste il 55% sono al Nord.

a pagina 12

SE L'UGUAGLIANZA DANNEGGIA TUTTI

di Carlo Lottieri

La proposta avanzata dal ministro Giuseppe Valditarà di collegare gli stipendi dei docenti al costo della vita delle varie aree d'Italia ha suscitato, com'era prevedibile, una generale levata di scudi. Eppure si tratta non soltanto di una proposta di grande buon senso, ma anche di un'iniziativa che - se fosse tradotta in fatti - inizierebbe ad affrontare alcuni problemi fondamentali della società italiana.

Quanti contestano il ministro lo fanno in nome del principio di eguaglianza (vero totem della cultura sindacalistica), ma davvero non si capisce cosa vi sia di equo nel permettere una qualità della vita dignitosa a chi insegna in provincia e nel negarla, invece, a quanti sono insegnanti, ad esempio, a Milano. Guadagnare il 30% in più dove l'affitto e qualunque altra cosa sono più cari del 30% non significa guadagnare maggiormente, ma guadagnare lo stesso.

C'è forse qualcuno che si indigna se - all'interno dell'Europa - i docenti francesi sono remunerati meglio di quelli greci e quelli svedesi meglio di quelli spagnoli? Ma questo non vale solo nel confronto tra Stati distinti. In effetti, mentre da noi molti giudicano assurdo differenziare gli stipendi, nella civile e federale Germania questo è assolutamente normale, dato che insegnare in Baviera non è lo stesso che insegnare in Pomerania.

Per giunta, non si tratta solo e in primo luogo di assicurare stipendi decenti ad alcuni, ma anche di intervenire per avere maestri e professori di qualità ovunque. Quello che pochi vedono è come questa proposta sarebbe particolarmente opportuna al fine di favorire lo sviluppo delle aree più disagiate d'Italia, a partire dal Mezzogiorno.

Uno dei problemi maggiori del Sud, infatti, è il carattere eccessivamente attrattivo degli impieghi pubblici: nella scuola e negli altri ambiti della funzione pubblica. In tale quadro, però, è difficile immaginare che i giovani del Meridione siano incentivati a scegliere la via dell'impresa e del mercato, invece che quella del posto statale.

In un Sud più dinamico e con più spazio per la concorrenza, alla fine anche il settore pubblico (istruzione inclusa) funzionerebbe meglio: per molte famiglie, di conseguenza, non sarebbe più necessario orientarsi verso scuole private onerose, per evitare la bassa qualità degli istituti di Stato.

Questa dura opposizione all'ipotesi di stipendi più alti per i residenti in aree dove vivere è più difficile (e dove quindi è più complicato reperire docenti), alla fine, sembra soprattutto derivare da un dogmatismo ideologico che ignora la realtà dei fatti, rifiutandosi di vedere a quali conseguenze conduca un certo ottuso egualitarismo.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN AREA NOTICIA), IL MINISTRO DI CONSUMI E AFFARI, CI C'È UNO

PRESSING SU FDI Fini torna a casa (non a Montecarlo)

Il fondatore di An oggi a Napoli con gli ex fedelissimi
Incontri, interviste e il sogno delle Europee nel 2024

CERCA UN GRUPPO AI GRILLINI

Conte, il finto ecologista rottamato dai Verdi Ue

Domenico Di Sanzo

a pagina 8

INTERVISTA AD ATTILIO FONTANA

«La ricetta-autonomia per rilanciare la sanità»

Stefano Zurlo

a pagina 10

Pasquale Napolitano

■ Rimpatriata finiana a Napoli. L'ex presidente della Camera Gianfranco Fini raduna i fedelissimi per un evento pubblico. È la tentazione di un ritorno alla politica e arriva dopo che una pattuglia dei suoi uomini è già al governo.

a pagina 8

LA PREMIER FRA BILANCI E NUOVE PRIORITÀ: OGGI MISSIONE A TRIPOLI, SLITTA LA TRASFERTA A KIEV

Cento giorni di Meloni, ma ora viene il difficile

Gli inizi con i nodi Mes e manovra, la lite con Macron, le sfide geopolitiche in Libia e in Ue

RAPPRESAGLIA NEL GIORNO DELLA MEMORIA

Terrore islamico a Gerusalemme

Hamas fa 8 vittime. Bertusconi: difendere Israele

Chiara Clausi

a pagina 14 con Greco a pagina 9



STRISCIA DI SANGUE Il cadavere di una delle vittime dell'attentato in Israele

di Adalberto Signore

■ Ancora 48 ore e lunedì Giorgia Meloni taglierà il traguardo dei primi cento giorni di governo. Un esecutivo che si è trovato subito alle prese con due scadenze pressanti e non rinviabili: la legge di Bilancio da approvare entro il 31 dicembre, e gli impegni del Pnrr per il 2022 da completare entro fine anno.

a pagina 6

PROPOSTA DI CIRIELLI (FDI)

«Atti osceni ancora reato» Ma il governo già smentisce

Francesco Boezi

a pagina 13

LA POLEMICA

Sanremo, ospite sgradito È il fronte «anti Zelensky»

Fabrizio de Feo

■ Dalla Lega di Salvini al Movimento Cinquestelle di Conte, fino a Calenda sono molti coloro che non vedono di buon occhio la presenza di Zelensky a Sanremo.

a pagina 5

ARMI A KIEV

Roma ritrova Parigi Crosetto avverte: «Rischio escalation»

■ Guido Crosetto e Sebastien Lecornu si vedono a Villa Madama, nella capitale. È un meeting tecnico e politico per definire la strategia per l'Ucraina.

Biloslavo e Tagliaferri
alle pagine 4-5

all'interno

ROMA, 5 RAGAZZI MORTI

In 6 sull'auto
a cento all'ora
E la festa
diventa strage

Stefano Vladovich

a pagina 16

CRIMINOLOGIA

Così si ripara
la mente ferita
dei killer
più efferati

Luca Doninelli

a pagina 24



LA LETTERA INEDITA AL SUO BIOGRAFO

Svelato il segreto di Ratzinger «Si dimise per l'insonnia»

a pagina 13

IL GIORNO

SABATO 28 gennaio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Tragedia a Roma, le vittime avevano tra i 17 e i 21 anni

Si ribalta l'auto Morti cinque amici

G. Rossi da pagina 2 a pagina 5



Terrorismo, strage a Gerusalemme

L'assaltore palestinese ha sparato sui passanti, almeno sette i morti. Hamas esulta: è la vendetta per il raid israeliano a Jenin
Ucraina, Crosetto e l'invio di armi: «Se i tank russi arrivano a Kiev rischiamo la guerra mondiale». Nuove polemiche su Zelensky a Sanremo Servizi a p. 8, 9 e 13

Le armi e i doveri dell'Italia

Conquistare la pace sul campo

Bruno Vespa

Secondo i sondaggi, oltre metà degli italiani è contro l'invio di armi in Ucraina. Forse è colpa di noi giornalisti non aver spiegato la necessità di aiutare Kiev.

A pagina 8

La banalità del male

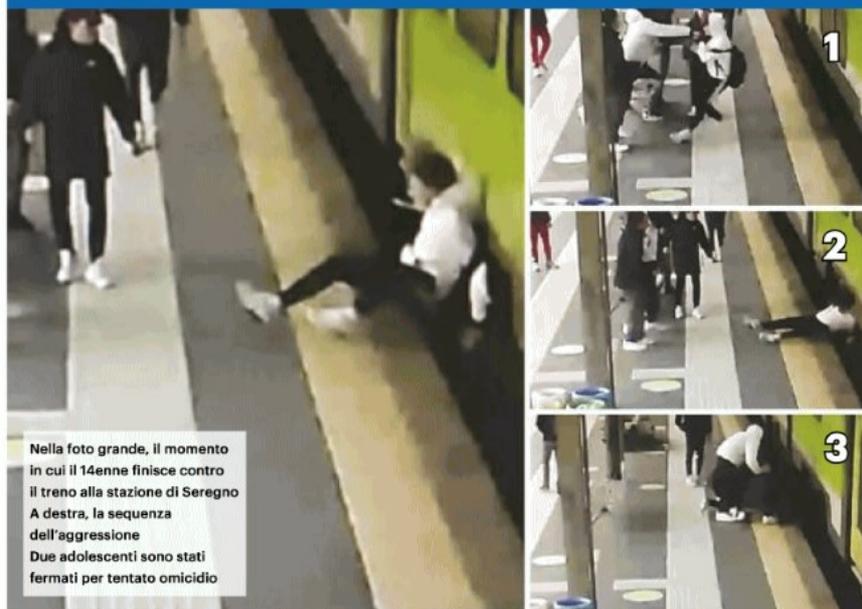
I grandi valori contro l'odio

Davide Rondoni

La banalità del male, espressione proverbiale nata dalla penna della grande filosofa Hannah Arendt, indica che le radici del male vivono in cose banali.

A pagina 10

SEREGNO, SPINTO SOTTO IL TRENO. VIDEO CHOC DELL'AGGRESSIONE LO PSICOLOGO: I RAGAZZINI NON HANNO IL SENSO DELLA VITA REALE



Nella foto grande, il momento in cui il 14enne finisce contro il treno alla stazione di Seregno
A destra, la sequenza dell'aggressione
Due adolescenti sono stati fermati per tentato omicidio

FUORI CONTROLLO

Crisafulli e Panettiere alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Mantova, l'ultimo inganno

Due messaggi dal telefono di Yana per coprire l'omicidio

G. Moroni a pagina 17

Samarate, l'unico superstite

Si salvò dalla strage compiuta dal padre «Fatemelo incontrare»

A. Gianni a pagina 16

Pavia, la confessione

Omicidio Gigi Bici La fisioterapista: «L'ho ucciso io»

Marziani nelle Cronache



Medici e bancari tra gli odiatori

Minacce a Segre Venti denunce

Palma e Brogioni a p. 10 e 11



Benzina, l'Antitrust boccia la norma

I prezzi medi? Non servono

Troise a pagina 21



Proposta FdI, il governo frena

«Atti osceni, si va in carcere»

Principini a pagina 15

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



Oggi su Alias

ACTION WOMEN Un reportage a Castel Volturno, visita al progetto di sartoria sociale per donne nigeriane e italiane in difficoltà



Reportage

GUATEMALA Da nove mesi l'università San Carlos a rischio "golpe" resta occupata dai collettivi studenteschi
Gianpaolo Contestabile pagina 9



Visioni

INTERVISTA Il regista ucraino Roman Liubiyi racconta il suo film sul Boeing abbattuto nel 2014
Cristina Piccino pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

SABATO 28 GENNAIO 2023 - ANNO LIII - N° 23

www.ilmanifesto.it

euro 2,50



SPARATORIA FUORI DA SINAGOGA A GERUSALEMME EST. HAMAS: VENDETTA PER JENIN

Attacco in Israele, 7 morti

■ Sette persone sono state uccise e almeno altre 22 ferite in una sparatoria fuori da una sinagoga nell'insediamento israeliano di Neve Yaakov, a Gerusalemme est. L'attentatore - Alkam Kheiri, di Gerusalemme, ha detto il capo della polizia - si sarebbe piazzato fuori dalla sinagoga e avrebbe

aperto il fuoco contro i fedeli che uscivano dalla preghiera, sparando per una ventina di minuti e fuggendo in macchina verso il valico di Qalandiya all'arrivo della polizia, che lo avrebbe inseguito, bloccato e ucciso dopo uno scontro a fuoco. Il movimento Hamas, senza rivendicare

l'attentato, ha dichiarato che si è trattato di una rappresaglia per i morti di Jenin, i nove palestinesi uccisi l'altro giorno in una «operazione antiterrorismo» israeliana come non se ne vedevano da mesi, e la Jihad islamica l'ha definita «operazione eroica». La tensione sale ovunque in Cisgiordania. La strage è il culmine di una notte di lanci di razzi da Gaza e attacchi aerei israeliani, volutamente limitati da entrambi, e scontri tra gruppi di giovani e la polizia israeliana di frontiera. Ma dopo una mattinata di relativa calma, l'attacco.

— segue a pagina 14 —

MICHELE GIORGIO A PAGINA 9

Guerra ucraina

L'impensabile ora diventa necessario, verso la voragine

FRANCESCO STRAZZARI

Ciò che ieri non era nemmeno preso in considerazione diventa oggi «una necessità alla quale non ci si può sottrarre». I carri armati per l'Ucraina sono pronti. Il campo di battaglia muta.

— segue a pagina 14 —

«Mai più»

Il momento del dovere e della coscienza

MONI OVADIA

Ogni anno come nel succedersi delle stagioni, da venti anni a oggi, arriva la breve ma densa stagione della memoria. La memoria della Shoah è per raccogliersi nel lutto.

— segue a pagina 2 —

Italia-Algeria

Il piano oscuro del gas a sei zampe

FEDERICO M. BUTERA

Dopo il premier Draghi è la volta della Meloni, in Algeria per il gas. E questa volta non soltanto per ottenere un aumento della fornitura, ma per avviare un «piano Mattei».

— segue a pagina 15 —

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella foto Paolo Giandotti/Ufficio Stampa Quirinale/LaPresse

Mattarella celebra la Giornata della Memoria citando Brecht: la Shoah e le leggi razziali «hanno un nome e un volto», Hitler e Mussolini. Esalta la resistenza partigiana alla Repubblica di Salò e avverte: preoccupa il ritorno di antisemitismo, razzismo e negazionismo pagine 2,3



A futura memoria

Lele Corvi



INTERVISTA A MAJORINO

«In Lombardia è ora di cambiare stagione»



■ Il candidato dei giallorossi alle regionali in Lombardia: «Con noi si apre una fase radicalmente diversa con al centro salute, ambiente, lavoro, diritti. E non credo che i lombardi si meritino ancora Fontana e Gallera». Se sarà presidente terrà la delega alla sanità. **MAGGIORI A PAGINA 6**

CASO COSPITO

Il Garante Palma: «Trasferirlo subito»

■ Sul ricorso contro il 41bis, depositato dai legali dell'anarchico Alfredo Cospito, recluso in carcere a Sassari e in cattive condizioni di salute a causa dello sciopero della fame intrapreso il 20 ottobre scorso, la Cassazione anticipa l'udienza dal 20 aprile al 7 marzo. Il medico curante: «Non basta, potrebbe essere troppo tardi». Il Garante nazionale Mauro Palma chiede di trasferire il detenuto in un centro clinico adatto: «La tutela della sua salute è responsabilità della Amministrazione che lo ha in carico». **MARTINI A PAGINA 6**

GUERRA IN UCRAINA

Dopo i tank, gli F-16: Kiev chiede i caccia



■ Appena incassato il «patto dei carri armati» e la promessa di ricevere i tank americani Abrams e quelli tedeschi Leopard, sul canale Twitter del ministero della difesa ucraino compare un breve messaggio. Dice: «F-16». E gli alleati ne parlano: neanche i bombardieri sono più tabù. **ANGIERI A PAGINA 7**

all'interno

Parlamento Ue Scontro aperto tra Verdi italiani e 5 Stelle

GIULIANO SANTORO PAGINA 6

Di Benzina Governo in panne, stop anche dall'Antitrust

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 4

Stati Uniti Omicidio di polizia Memphis teme la rivolta

LUCA CELADA PAGINA 8

30128
9 770025 213037
Piccola Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) G. 016/CRM/23103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 27 ITALIA

Fondato nel 1892



Sabato 28 Gennaio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL DISPARTE" - ELBO LI

Parlo di me

Giménez-Bartlett: io e le sorelle poliziotte nell'era del digitale

Angelo Carotenuto a pag. 11



Domani Napoli-Roma

Le mosse di Spalletti per scardinare il bunker di Mourinho

Roberto Ventre a pag. 25



Autonomia, il fronte del no

►L'altolà di Bonomi (Confindustria) davanti a Calderoli: «Questo Paese non si può dividere» I nodi dei fondi per i Lep e delle materie di competenza regionale. La bozza martedì in Cdm

L'analisi

LE RAGIONI DI CHI FUGGE DAL LAVORO

Giuseppe Vegas

Da più parti ci si interroga su come sia possibile che in un paese dove le occasioni di lavoro non sono pane quotidiano, ad esclusione di certe specializzazioni, più di un milione e mezzo di occupati negli ultimi mesi abbiano deciso di licenziarsi. Il dato è impressionante, perché si tratta di circa l'8 per cento del numero totale di occupati attuali (poco sopra i 18 milioni).

Il conteggio andrà certamente depurato da tutti i casi in cui non si assiste ad un vero abbandono dell'attività lavorativa, come nel caso di passaggio dal lavoro dipendente a quello autonomo. È questo un effetto che discende direttamente dalla legislazione fiscale, che attualmente prevede un forte, irrinunciabile sconto, la cosiddetta flat tax, per chi lavora a partita Iva. Non mancano inoltre, soprattutto tra i giovani, i trasferimenti all'estero e la legge consente pensionamenti anticipati. Ma resta il fatto che abbandonare semplicemente il lavoro senza disporre di valide alternative rappresenta un fenomeno assolutamente nuovo e che induce a riflettere sull'orientamento che sta prendendo la nostra società.

In primo luogo, occorre domandarsi se chi lascia dispone comunque di mezzi di sostentamento, rendite o capitali, sufficienti, oppure si affida al destino.

Continua a pag. 39

Prende sempre più corpo il «no» alla riforma Calderoli sull'Autonomia, ieri, da Venezia, davanti al ministro leghista, è arrivato lo stop del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi: «Troppe materie alle Regioni, divide l'Italia». Restano i nodi dei fondi per assicurare i Lep e delle materie regionali. Martedì la bozza in Cdm.

Bechis e Santonastaso a pag. 2

Punto di Vespa

Armi a Kiev, se la tregua si conquista sul campo

Bruno Vespa a pag. 39

Regione Campania

De Luca a caccia del terzo mandato Ed è polemica

Adolfo Pappalardo

È a discutere l'annuncio del governatore della Campania, Vincenzo De Luca: «Mi candido in eterno», riferendosi a un ipotetico terzo mandato.

In Cronaca

L'intervista

Rastrelli: «Avanti con la riforma della giustizia»

Lorenzo Calò a pag. 4



Terrorismo

Gerusalemme attacco davanti alla sinagoga: sette vittime



Attentato terroristico firmato Hamas e Jihad, ieri sera a Gerusalemme in una Sinagoga. Almeno sette vittime e una decina di feriti israeliani. Ucciso da un agente e da un volontario l'attentatore. Sdegno nel mondo.

Genah a pag. 9

Schianto dopo la festa alle porte di Roma: 5 morti, un ferito grave



L'auto ribaltata dopo l'incidente di Fonte Nuova, a Roma. Qui sopra, le cinque giovani vittime

La velocità che fa strage di ragazzi

Camilla Mozzetti e Flaminia Savelli a pag. 10

Il boom a Napoli di reati giovanili «Deserto di valori»

►I dati del presidente della Corte d'Appello «C'è una saldatura tra babygang e camorra»

Giuseppe Crimaldi

Le ombre di sempre: carenza degli organici, carichi insostenibili, la prescrizione che stronca le aspettative di chi è stato vittima e attende un ristoro. Il buio profondo è invece quello che proietta l'emergenza legata alle devianze giovanili. Benvenuti nello sgangherato pianeta giustizia del Distretto di Napoli. Il presidente della Corte d'Appello: «C'è una saldatura tra babygang e camorra».

In Cronaca

Il commento

Serve una svolta ultima chiamata prima del disastro

Fabrizio Coscia

Nell'ultima intervista di Pier Paolo Pasolini - straordinariamente lucida, presaga - rilasciata il giorno prima di essere ucciso (...)

Continua a pag. 38

La Cassazione

Spese frivole? Salta l'assegno di divorzio

Michela Allegri

Shopping e sfizi di troppo, senza un impiego, rischiano di costare caro a chi percepisce un assegno di mantenimento: la Cassazione, con una sentenza che crea un precedente, ha stabilito la revoca degli assegni per il coniuge che effettua «spese volutarie», cioè frivole, e che, invece di lavorare, si dedica ad attività di svago, come acquisti non necessari e, magari, trascorrere le giornate in palestra invece di cercare un'occupazione retribuita.

Continua a pag. 39

Il racconto

Perché giocando s'impara anche la fisica

Guido Trombetti

I ragazzi italiani sono indietro nell'apprendimento delle materie scientifiche, in primis in quello della matematica. Il problema è molto sentito e circolano varie idee su modifiche delle metodologie di insegnamento. Il ministro Valditara ha più volte annunciato di voler riformare l'insegnamento delle materie scientifiche. Si registrano autorevoli interventi come quello di Giorgio Parisi.

Continua a pag. 38

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PRONTO INTERVENTO DENTALE



PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUTISM SANITÀ DEL 26/04/2009





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 145,- N° 37 ITALIA Sped. in A.P. 01.03.0001 con L.452/004 art.1, c.2, DCB RM

NAZION

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Sabato 28 Gennaio 2023 • S. Tommaso d'Aquino

La debuttante
Ecco Mara Sattei
«Porto a Sanremo
Roma Capitale
della nuova musica»
A pag. 21



Per il Bambino Gesù
Fiorello e Pausini,
con i big dello sport
show per i bimbi
Marzi a pag. 21



Per Mou può giocare
Zaniolo, ultimo no
al Bournemouth
Ora è costretto
a restare a Roma
Carina nello Sport



Nuovi modelli
Le ragioni
(da indagare)
di chi fugge
dal lavoro
Giuseppe Vegas

Da più parti ci si interroga su come sia possibile che in un paese dove le occasioni di lavoro non sono pane quotidiano, l'esclusione di certe specializzazioni, più di un milione e mezzo di occupati negli ultimi mesi abbiano deciso di licenziarsi. Il dato è impressionante, perché si tratta di circa l'8 per cento del numero totale di occupati attuali (poco sopra i 18 milioni).

Il conteggio andrà certamente depurato da tutti i casi in cui non si assiste ad un vero abbandono dell'attività lavorativa, come nel caso di passaggio dal lavoro dipendente a quello autonomo. È questo un effetto che discende direttamente dalla legislazione fiscale, che attualmente prevede un forte, irrinunciabile sconto, la cosiddetta flat tax, per chi lavora a partita Iva. Non mancano inoltre, soprattutto tra i giovani, i trasferimenti all'estero e la legge consente pensionamenti anticipati. Ma resta il fatto che abbandonare semplicemente il lavoro senza disporre di valide alternative rappresenta un fenomeno assolutamente nuovo e che induce a riflettere sull'orientamento che sta prendendo la nostra società.

In primo luogo, occorre domandarsi se chi lascia disporre comunque di mezzi di sostentamento, rendite o capitali, sufficienti, oppure si affida al destino.

La presenza di mezzi di sostentamento può derivare dalla passata attività (...)

Continua a pag. 23

Autonomia, Confindustria frena

►L'altolà di Bonomi: «Non è onesto andare avanti senza finanziare i livelli di assistenza. Così la riforma divide il Paese». Energia, i timori delle aziende per i contratti regionalizzati

ROMA Dividere. Spaccare. Penalizzare. Le parole questa volta pesano di più. Perché l'allarme sugli effetti perversi dell'Autonomia differenziata chiesta da Veneto e Lombardia è arrivato, questa volta, da dove meno te lo aspetti. Dagli industriali di quello stesso Nord che, almeno a parole, il progetto leghista dovrebbe avvantaggiare. Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, arriva persino a dire che discutere dell'Autonomia senza prima "finanziare" i Lep, i livelli essenziali dei servizi che devono essere uguali su tutto il territorio nazionale, «non sarebbe intellettualmente onesto».

Bassi e Bechis alle pag. 2 e 3

Dopo l'Algeria

Meloni e Descalzi
missione in Libia
per avere più gas

ROMA Giorgia Meloni oggi sbarcherà in Libia. Obiettivo: aumentare le forniture di gas e petrolio in arrivo (con una nuova intesa da 8 miliardi di dollari). Con lei anche l'ad di Eni Claudio Descalzi. A pag. 5

Piano Usa: Crimea russa e demilitarizzata

Tra Italia e Francia accordo sui Samp-T
uno scudo di 700 missili per l'Ucraina

Francesco Malfetano

«Santonia» e «comune impegno». Italia e Francia rispondono "presente" all'appello di Kiev per l'invio in Ucraina del sistema di difesa aerea Samp-T. A pag. 6



Ventura a pag. 7

Polemica Sanremo

Perché Zelensky
non stona sul palco
del teatro Ariston

Mario Ajello

Non lo vogliono i grillini. Non lo vogliono gli ultra-sinistri. Non lo vogliono tutti quelli che sono sotto, anche a destra, non sono sicuri (...)

Continua a pag. 23
A pag. 26

In sei sulla 500: muoiono 5 ragazzi dai 17 ai 21 anni. Il sopravvissuto: ho perso tutti i miei amici



Strage infinita sulle strade di Roma

I volti dei cinque ragazzi morti nello schianto dell'altra notte sulla Nomentana a Roma: da sinistra Valerio Di Paolo, 21 anni, Giulia Selavo (17), Simone Ramazzotti (21), Flavia Troisi (17) e Alessio Guerrieri (21) Mozzetti, Savelli, Travisi e Troili alle pag. 10 e 11

La morte di Sparti jr
Lo strano volo
dal 7° piano
del figlio
del superteste

ROMA Un volo dal settimo piano di un palazzo di largo Ferruccio Mengaroni a Tor Bella Monaca. Così Stefano Sparti, figlio di Massimo, ex Banda della Magliana e grande accusatore di Giulia Fiorenzani e Francesco Mambro per la strage alla stazione di Bologna del 1980, avrebbe deciso di togliersi la vita lanciandosi da un edificio di 14 piani a Roma. Avrebbe, perché i dubbi sono ancora tanti. Il pm Francesco Cascini ha avviato un fascicolo di indagine per istigazione al suicidio.

Di Corrado a pag. 12

Giornata della Memoria, Meloni: «Un'infamia le leggi razziali del 1938»

Mattarella: «Shoah, tanti italiani complici»

ROMA Troppi italiani furono corresponsabili dello sterminio. Così Sergio Mattarella nel discorso per il Giorno della Memoria. «Popolo di brava gente? Ci furono delatori». «Mai più» - ha incalzato Mattarella - un mondo dominato dal razzismo e uno Stato che calpesta libertà e diritti». Poi: «Questi principi li vediamo minacciati da sanguinarie guerre di aggressione, da repressioni ottuse e esecuzioni sommarie, dal riemergere in modo preoccupante dell'antisemitismo, del razzismo e del negazionismo». Il premier Giorgia Meloni: «La Shoah fu l'abisso dell'umanità. Le leggi razziali del '38 un'infamia».

A pag. 8

Hamas risponde all'attacco israeliano a Jenin
Gerusalemme, 7 morti
eccidio in sinagoga:
eliminato l'attentatore

GERUSALEMME Sparatoria nel quartiere ortodosso di Neve Yaakov a Gerusalemme, nei pressi di una sinagoga: la risposta di Hamas all'attacco di Israele a Jenin. Almeno sette persone sono morte. Ucciso l'attentatore. La condanna di Tajan.



Genah a pag. 9

Il Segno di LUCA

IL LEONE OLTRE GLI OSTACOLI

La configurazione di questo primo quarto di Luna ti chiama direttamente in causa, mettendoti di fronte a un confronto con te stesso e gli obiettivi che ti proponi. La giornata ti consente di fare chiarezza di evidenziazione tutti gli ingredienti che ti è difficile conciliare. Avrai modo di fare il punto e di definire i passi da fare a livello professionale per raggiungere gli obiettivi che ti proponi nel lavoro, superando i limiti.

MANTRA DEL GIORNO
Corpo ed anima sono un'identica cosa.

di IPSOPOSIZIONE HERBERTA
L'oroscopo a pag. 23

Il caso a Velletri per le «spese voluttuarie»

Cassazione: «Troppo shopping sospeso l'assegno di divorzio»

ROMA Shopping e qualche sfizio di troppo, in assenza di un impegno, rischia di costare davvero caro a chi percepisce un assegno di mantenimento: la Cassazione, con una sentenza che crea un importante precedente, ha stabilito la revoca degli assegni per il coniuge che effettua «spese voluttuarie», cioè frivole,

e che, invece di lavorare, si dedica ad attività di svago, come fare acquisti non necessari e, magari, trascorrere le giornate in palestra invece di cercare un'occupazione retribuita. La Corte sottolinea che l'assegno di divorzio ha «una funzione assistenziale» e compensativa.

Allegri a pag. 13

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Le Feste in Tavola* € 3,50 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 28 gennaio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Tragedia a Roma, le vittime avevano tra i 17 e i 21 anni

Si ribalta l'auto Morti cinque amici

G. Rossi da pagina 2 a pagina 5



ristora
INSTANT DRINKS

Terrorismo, strage a Gerusalemme

L'assaltore palestinese ha sparato sui passanti, almeno sette i morti. Hamas esulta: è la vendetta per il raid israeliano a Jenin
Ucraina, Crosetto e l'invio di armi: «Se i tank russi arrivano a Kiev rischiamo la guerra mondiale». Nuove polemiche su Zelensky a Sanremo

Servizi
a p. 8, 9 e 13

Le armi e i doveri dell'Italia

Conquistare la pace sul campo

Bruno Vespa

S econdo i sondaggi, oltre metà degli italiani è contro l'invio di armi in Ucraina. Forse è colpa di noi giornalisti non aver spiegato la necessità di aiutare Kiev.

A pagina 8

La banalità del male

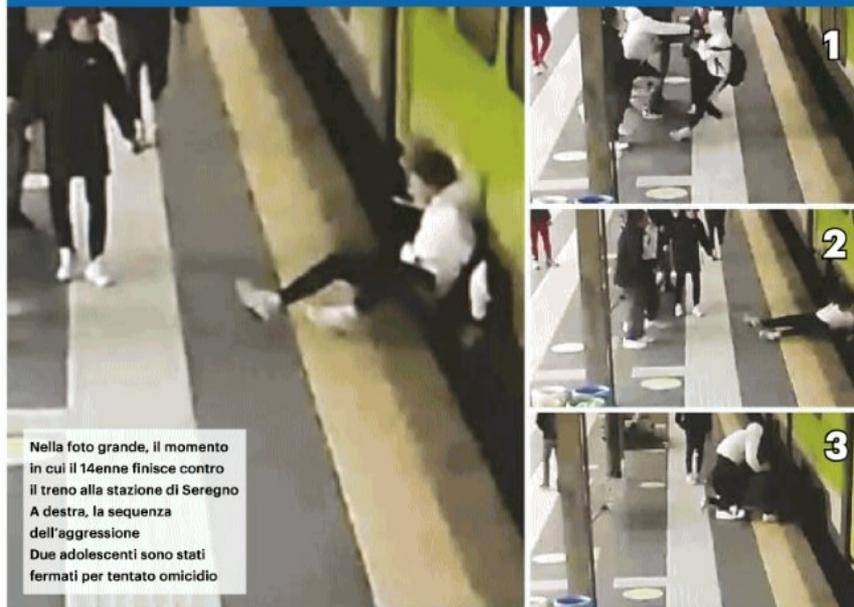
I grandi valori contro l'odio

Davide Rondoni

L a banalità del male, espressione proverbiale nata dalla penna della grande filosofa Hannah Arendt, indica che le radici del male vivono in cose banali.

A pagina 10

**SEREGNO, SPINTO SOTTO IL TRENO. VIDEO CHOC DELL'AGGRESSIONE
LO PSICOLOGO: I RAGAZZINI NON HANNO IL SENSO DELLA VITA REALE**



Nella foto grande, il momento in cui il 14enne finisce contro il treno alla stazione di Seregno
A destra, la sequenza dell'aggressione
Due adolescenti sono stati fermati per tentato omicidio

FUORI CONTROLLO

Crisafulli e Panettiere alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Rimini

Uccisa dal freddo sotto la tormenta di neve: il corpo vicino a casa

Zuppiroli a pagina 17

Bologna, orrore in famiglia

Abusi ripetuti sulla figlia, l'orco ha 37 anni

Servizio in Cronaca

Tre punti per i rossoblù

Il Bologna al Dall'Ara piega lo Spezia

Guizzardi, Marchini e Vitali nel QS



Medici e bancari tra gli odiatori

Minacce a Segre Venti denunce

Palma e Brogioni a p. 10 e 11



Benzina, l'Antitrust bocchia la norma

I prezzi medi? Non servono

Troise a pagina 21



Proposta FdI, il governo frena

«Atti osceni, si va in carcere»

Principini a pagina 15

**CON VITAMINA C
PER LE DIFESE
IMMUNITARIE**

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



SABATO 28 GENNAIO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

2.00€ con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL e AT - 1.50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 23, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LISTE DI ATTESA NELLA SANITÀ Liguria, fino a 10 mesi per una colonscopia

EMANUELE ROSSI / PAGINE 20 E 21



RIDURRÀ LE CODE SULLA A10 Autostrade, la macchina che smonta i cantieri

DANILO D'ANNA / PAGINA 14



STIMATE PERDITE PER 360 MILIONI Prima il caldo poi le gelate Gravi danni alle fioriture

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 15



ATTESO PER OGGI POMERIGGIO L'ARRIVO DELLA NAVE GEO BARENTS. INIZIATI AL TERMINAL 1 DEL PORTO I PREPARATIVI PER L'ACCOGLIENZA

Migranti, La Spezia si mobilita

Decine di volontari portano aiuti. Una parte dei naufraghi andrà a Genova, gli altri fuori Liguria

La Geo Barents, con 237 migranti a bordo, arriverà questo pomeriggio nel porto della Spezia. Tutto pronto al Terminal 1 per far scattare la macchina dell'accoglienza: decine di volontari porteranno aiuti: «Siamo pronti a dare una mano a questa povera gente». I naufraghi saranno smistati in diverse città d'Italia, una parte a Genova: «Ma il capoluogo non potrà accogliere altri minori non accompagnati». La Ocean Viking verso Carrara.

IVANI MENDONIE PALMESINO / PAGINE 2 E 3



LE ONG NON CEDONO «PROBLEMI CON L'ITALIA MA ANDREMO AVANTI»

D'AUTILIA / PAGINA 2

Un migrante a bordo della Geo Barents riceve assistenza da un volontario di Medici senza frontiere

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Ugo Magri

Mattarella, il richiamo contro l'indifferenza che permise la Shoah

Nel Giorno della Memoria Mattarella denuncia le colpe del conformismo e del negazionismo. Se «la parte maggiore delle responsabilità va attribuita a Hitler e Mussolini», dice, non bisogna dimenticare che la persecuzione razziale poggiò su un sistema di leggi e provvedimenti, e «su un consenso a volte tacito ma comunque diffuso».

L'ARTICOLO / PAGINA 8

ROLLI



MEMORIA

HO DIMENTICATO QUALCOSA?

SONDAGGIO GHISLERI: IL 52% DEGLI ITALIANI CONTRO L'INVIO DI ARMI, IL 68% NON VUOLE UN INTERVENTO DELLA NATO

Armi all'Ucraina, cresce il partito del no Crosetto: senza, rischio guerra mondiale

A giudicare dagli ultimi sondaggi, tra gli italiani il partito del no alle armi all'Ucraina è maggioranza. Il 52% degli intervistati di un'analisi Ghisleri si dichiara contrario all'invio di nuove armi a Kiev, e il 68% si dice contro l'intervento della Nato nel conflitto. Il ministro della Difesa Crosetto però dice: «A chi pensa che dando le armi all'Ucraina si all-

menta una escalation verso la Terza guerra mondiale io rispondo che la guerra mondiale inizierebbe se i carri armati russi arrivassero a Kiev». Nel Giorno della Memoria Putin ha detto che l'operazione militare speciale è dovuta ai «neonazisti» ucraini. «Siamo noi le vittime», ha replicato Zelensky.

SERVIZI / PAGINE 4-7

GERUSALEMME, 7 VITTIME

Nello Del Gatto

Attentato palestinese, è strage in sinagoga «Vendetta per Lenin»

L'ARTICOLO / PAGINA 12

LE IDEE

GABBIE SALARIALI PER UNA SCUOLA DELLE INGIUSTIZIE

ANTONIO GIBELLI

Forse (lo spero) non si realizzerà mai. Ma certo c'è qualcosa di perverso nella proposta del ministro Valditara di differenziare per regioni lo stipendio degli insegnanti. Cosa vuol fare ora il ministro, avanguardia sgangherata di qualcosa che cova nel governo Meloni? Non unire, ma dividere. Non promuovere ma deprimere.

L'ARTICOLO / PAGINA 16

LASCIAMO CHE IL VINO CANTI ANCORA PER NOI E CON NOI

GIUSEPPE CONTE

Mettiamo etichette "nuoce veramente alla salute" ai cambiamenti climatici, all'inquinamento dell'aria, al mare avvelenato dalla plastica, alla povertà sempre più diffusa, alla guerra e al militarismo sempre più aggressivo, ai programmi televisivi sempre più demenziali. E lasciamo le bottiglie di vino così come sono: e che la sua anima canti ancora per noi e con noi.

L'ARTICOLO / PAGINA 16

PERCHÉ IL FESTIVAL NON È SOLO MUSICA LEGGERA

RENATO TORTAROLO

L'idea che le canzoni di Sanremo siano astratte dalla realtà, per cui il messaggio del presidente ucraino Zelensky sarebbe inopportuno, è propria di boomer invecchiati male. In quanto specchio dell'Italia, il Festival ne riflette gli umori. Magari il dulcora, ma è un resoconto spietato.

L'ARTICOLO / PAGINA 16

BUONGIORNO

A proposito di bavaglio

MATTIA FELTRI

Quella dei giornalisti è una categoria che confonde spesso la libertà di stampa con l'impunità di casta, ha detto ieri al Foglio un magnifico Michele Serra. Non ama l'uso della parola bavaglio — la lagna corporativa contro il bavaglio, ha detto — con cui si respinge ogni tentativo di impedire che l'arbitrio di stampa sia spacciato per libertà. Si parlava naturalmente delle intercettazioni scriteriatamente pubblicate contro ogni diritto alla vita privata, ma il discorso mi sembrava molto più ampio, e infatti la frase più azzeccata, su cui ho sobbalzato con un sentimento di fratellanza, riguardava l'incapacità dei giornalisti di riflettere su sé stessi. Nel caso di Matteo Messina Denaro, infilato in una specie di reality, e qui la riflessione è mia, ho visto in pagina dettagli sugli stimolanti sessuali scovati a casa

sua, e li ho letti con profondo imbarazzo. Domanda solo teoricamente superflua: qual è l'interesse pubblico? Le abbiamo firmate noi, i nostri editori, le regole deontologiche con cui regolarmente ci puliamo la suola delle scarpe. La dimostrazione che non bastano mille leggi se non c'è il buon senso. E quale buon senso ci ha sguinzagliati alla caccia della figlia di Messina Denaro, una donna la cui esistenza era fondata sul rifiuto del padre e della ribalta? E allora tutti con microfoni e taccuini a suonare al suo campanello, a intervistare le sue amiche, le sue ex professoressa, a pubblicare le sue foto, proprio per restituire la ribalta e il padre, ed è difficile immaginare una violenza più svagata e impunita. Se sapessimo riflettere sui noi stessi, capiremmo da soli quando serve il bavaglio.

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

9 751544139153

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

9 751544139153





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Corte costituzionale
Trattamenti previdenziali indebiti da restituire ma con tutele



Marcello Bonomo ed Enrico D'Onofrio — a pag. 26

Lavoro
Gomma-plastica: firmato il contratto con 153 euro di aumento

Cristina Casadel — a pag. 10

RC Auto?

B Rebel
Pay per you

FTSE MIB 26435,75 +0,83% | SPREAD BUND 10Y 199,30 +7,10 | BRENT DTD 85,84 -1,00% | NATURAL GAS DUTCH 54,00 -4,93% | **Indici & Numeri** → p. 27-31

Olimpiadi 2026, allarme ritardi

Milano-Cortina

A tre anni dal via ai Giochi mancano diverse opere e il sito per il pattinaggio

Iniziative di Milano (Fiera di Rho) e Verona per ospitare la struttura

Opere in ritardo e prezzi che crescono. Un bilancio complicato quello delle Olimpiadi invernali di Milano e Cortina, che si terranno tra tre anni. Un tempo relativamente breve se si considera che le opere, in teoria, dovrebbero essere pronte per i collaudi già nell'autunno del 2025. Ad oggi mancano i tempi tecnici per alcune infrastrutture ed è ancora da trovare un ovale per il pattinaggio, per il quale spuntano anche le ipotesi di Fiera Milano a Rho e Verona.

Sara Monaci — a pag. 3

OSSERVATORIO SUL PNRR

Appalti, sulle gare aggiudicate prima frenata a dicembre

Giorgio Santilli — a pag. 2

Sanatoria per tutte le liti con le Entrate anche se l'atto è della riscossione

La circolare



Nella definizione delle liti prevista dalla legge di Bilancio 2023 rientrano tutte le controversie in cui è parte l'agenzia delle Entrate anche se riguardano atti di competenza della ri-

scossione. Non possono beneficiare delle sanzioni ridotte le adesioni perfezionate prima del 1° gennaio 2023. Sono alcuni dei dubbi risolti dall'Agenzia con la circolare sulla «regua fiscale» diffusa ieri, anche se restano da risolvere diverse questioni interpretative sollevate anche a Telesecco 2023.

La circolare elenca le violazioni sanabili, tra cui anche la tardiva trasmissione delle dichiarazioni da parte degli intermediari e la violazione degli obblighi di documentazione e registrazione delle operazioni Iva.

Ambrosi e Torlo — a pag. 24

IL NUOVO CALENDARIO

Delega fiscale, verso lo stop a 200 scadenze di agosto

Latour e Parente — a pag. 23

LABIRINTO DI REGOLE

Cercasi bussola per il test di convenienza delle sanatorie

Paola Coppola — a pag. 25



DOPO L'ALLARME DELLA CERAMICA

Gas, dalla carta all'acciaio non piace il tetto ai prezzi minimi

Matteo Meneghelo — a pag. 4

Industria energivora. La manifattura contesta i meccanismi del calmiere sul gas estratto in Italia e il prezzo minimo di 50 euro

Ita, arriva il via libera del Tesoro alla quota di Lufthansa

Trasporto aereo

Il Mef ha comunicato di avere sottoscritto la lettera d'intenti

Primo passo ufficiale dell'operazione tra la compagnia aerea ItA e la tedesca Lufthansa. Terzi il ministero delle Finanze e dell'Economia ha

comunicato di aver «sottoscritto la lettera d'intenti di Deutsche Lufthansa AG per acquisire una quota di minoranza di ItA Airways».

Il ministero si spiega inoltre che il documento è propeedeutico per aprire la trattativa privata tra le parti e che «non saranno diffusi altri dettagli sulla discussione in corso».

La quota di minoranza oggetto dell'operazione con Lufthansa è pari al 49% di ItA.

Giorgio Pogliotti — a pag. 18

OCCHIALERIA

Safilo, 472 esuberi nello stabilimento di Longarone destinato alla chiusura

Giulia Crivelli — a pag. 10

PANORAMA

GIORNATA DELLA MEMORIA

Mattarella: «Mai più un'Italia razzista, c'è negazionismo subdolo e insidioso»

«Mai più razzismo», ha affermato recisamente il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della giornata della Memoria. «I principi della Costituzione repubblicana sono la negazione di Auschwitz». Ma «c'è un negazionismo subdolo e insidioso».

— a pagina 6

VICINO A UNA SINAGOGA

Attentato a Gerusalemme. Almeno sette i morti

Sparatoria nel quartiere di Neve Yaakov a Gerusalemme, vicino ad una sinagoga. Almeno sette i morti. Ucciso anche l'assaltatore, un palestinese della parte Est della città.

— a pagina 7

BUSSOLA & TIMONE

POLITICA INDUSTRIALE, INTERESSI E AIUTI DI STATO

di Giovanni Tria — a pagina 9

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «2023 in ripresa ma non si facciano errori»

«I dati indicano che il 2023 non sarà così fosco, anzi», dice il presidente di Confindustria, Bonomi. Ma per una piena ripresa il governo non sbaglia la politica industriale.

— a pagina 5

INCONTRO BILATERALE

Sull'Ucraina disgelo tra Italia e Francia

Collaborazione totale con il ministro francese su moltissimi argomenti a partire dall'Ucraina. Lo ha detto il ministro della Difesa Crosetto dopo l'incontro con il collega Lecornu.

— a pagina 7

Motori 24

Test drive Citroën C4 X, la berlina incontra il SUV

Simionluca Pini — a pagina 14

Food 24

Mercati ed export. Accordi commerciali da record in Canada

Giorgio dell'Orefice — a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

+28% di Agenda 2023. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Ambrosiano

ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

MARENGHI 320,00 € | STERLINE 405,00 € | KRUGERRAND 1.710,00 €

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

★ Traspari 2.591
MONETE VERIFICATE

PAOLO CATTIN

TRIMESTRALI

Banche, la corsa dei tassi raddoppia gli utili

Luca Davi — a pag. 18

3 miliardi

L'UTILE DEL TRIMESTRE. Secondo gli analisti il quarto trimestre per le banche italiane potrebbe chiudersi con utili per quasi 3 miliardi, in netta crescita rispetto a quanto conteggiato nel 2021



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 28 gennaio 2023
Anno LXXX - Numero 27 - € 1,20
San Tommaso d'Aquino

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA SBARCHI

La Ue si accorge dei migranti

Von der Leyen boccia i muri
Ma chiede controlli ai confini
e più efficienza nei rimpatri

Appello ai paesi membri
per rendere permanente
la redistribuzione dei profughi

Oggi Meloni va in Libia
Accordi per bloccare i barconi
ma anche per avere più gas

Fonte Nuova
Scontro mortale
per 5 giovani
Auto si schianta
contro palo e albero
Grave il sesto ragazzo

Gobbi e Ricci
alle pagine 14 e 15

Multe
Pagamenti veloci
con il codice Qr
Bollino sul verbale
per regolare subito
il conto col Comune

Sereni a pagina 16

Sanità
Grandi ospedali
col buco nei conti
Dieci anni di giunte dem
lasciano un «rosso»
di 3,4 miliardi di euro

Sbraga a pagina 17

Trasporti
Binario rotto
Metro A ferma
Tra Termini e Ottaviano
tre ore di stop
Arriva anche Gualtieri



Mariani a pagina 19

Il Tempo di Osho I Verdi bocciano Conte in Europa «Non entrerà nel nostro gruppo»



De Leo a pagina 5

Dati Unioncamere: Lazio prima regione per tasso di crescita delle imprese Roma capitale delle nuove aziende

Verso il voto
D'Amato legge i sondaggi
e adesso ha paura

Di Mario a pagina 7

... Nel 2022 il bilancio tra aperture e chiusure torna su valori medi degli ultimi quindici anni, attestandosi a 48mila attività in più tra gennaio e dicembre. A questo saldo corrisponde una crescita dello 0,8%. Ma la sorpresa dei dati Unioncamere-Infocamere arriva dal Lazio. Nella regione il tasso di crescita di aziende è oltre il doppio di quello Paese e pari all'1,77%.

Zapponini a pagina 9

... L'Unione europea si accorge che esiste il problema migranti. Dopo le sollecitazioni italiane cadute nel vuoto ieri la presidente Ue, von der Leyen, ha chiesto agli Stati un maggiore sforzo per la difesa dei confini e una strategia che punti alla redistribuzione permanente dei profughi tra i partner comunitari. Sullo stesso fronte è al lavoro anche Meloni che oggi sarà a Tripoli per chiudere un accordo sulle forniture di gas. Sarà anche l'occasione per chiedere un maggior controllo delle partenze dei barconi. Per questo l'Italia invierà le sue motovedette.

Antonelli e Musacchio alle pagine 2 e 3

Anitrust contro il governo sui carburanti
«Esporre il prezzo medio
poco utile e penalizzante»

Frasca a pagina 4

Proposta di legge di FdI
Stretta sul reato di atti osceni
Carcere a chi li compie

Di Capua a pagina 5

I progetti di Parietti
«Il Festival 30 anni fa
mi ha cambiato la vita
Ora torno in tv»



Finamore a pagina 22

COMMENTI

- **MAZZONI**
Per la prima volta
ad Auschwitz
manca la Russia
- **MASSARA**
Giusto riportare
un po' d'Italia
nei Balcani
- **BOVALINO**
Patto bipartisan
in politica estera

a pagina 11

FARMACIE dei SANTI
CONVIVITA', CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA

FARMACIA SAN STANISLAO VIA E. BIANCHI, 265 - ROMA TEL. 06.8601720	FARMACIA SAN GABRIELE VIA NOSTRINARA, 52 - ROMA TEL. 06.8897306 / 06.8886802
FARMACIA SAN NICOLA VIA L'AGNELLA, 13 - ROMA TEL. 06.7036477	FARMACIA SANT'ANDREA LARGO VALTOURNACHE, 12 - ROMA TEL. 06.8684241
FARMACIA GIOVIO	FARMACIA SANT'ANTONIO VIALE JONIO, 261583 - ROMA TEL. 06.8719821

www.farmaciedeisanti.com

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

Sono sempre di buon livello le fiction della Rai e spesso riescono a piacere al pubblico e diventare serial televisivi. È arrivata alla terza stagione, e probabilmente sarà quella conclusiva, «La porta rossa», con Lino Guanciale e Gabriella Pession: questa volta è Rai Due che ogni mercoledì in prima serata, ci continua a raccontare questa storia thriller/fantasy ideata da Carlo Lucarelli che abbiamo conosciuto in tanti programmi tv dedicati al mistero e dallo sceneggiatore Giampiero Rigosi.

Segue a pagina 23

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO

Attenzione: medicinali vanno assunti con cautela. Con il consumo di alcol il dolore aumenterà. Non assumere altri farmaci senza aver consultato il medico. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.





a pag. 28

Conte vuole allearsi con i Verdi nella Ue con l'obiettivo di ridimensionare anche all'estero il partito di Letta
Cesare Maffi a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



PARLABODI
Niente proroga per riforma del lavoro sportivo e abolizione del vincolo
Damiani a pag. 30

Tregua fiscale a 360 gradi

*La definizione delle liti pendenti copre anche i ricorsi contro le cartelle esattoriali
La sanatoria per le irregolarità formali copre anche le violazioni sulla fatturazione*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Provate a mettere una dietro l'altra le seguenti notizie:

- 1) **AgCom**, l'Autorità italiana per le garanzie nelle comunicazioni, ha emanato il regolamento per la tutela dei copyright delle informazioni di cui fanno uso gli **Ott** con in testa **Google** e con il conseguente obbligo di pagarne, finalmente, i diritti ai media che le hanno prodotte.
- 2) La **Federal trade commission**, l'antitrust americana, condotto da pochi mesi dalla combattiva professoressa **Lina Khan**, ha fatto causa a **Google** per il monopolio sulla pubblicità on line.
- 3) **Satya Nadella**, capo di **Microsoft**, che ha un figlio nato con una paralisi celebrale, ha deciso di puntare pesantemente (investimento di 10 miliardi di dollari) su **OpenAI** e la sua emanazione, la **Chat Gtp**, che come si è raccontato per primi su queste pagine, cambia le prospettive dell'informazione on line: mentre **Google**, se fa una ricerca

continua a pagina 2

Ricorsi contro le cartelle esattoriali compreso nella definizione delle liti pendenti, nessuna provvedimento attuativo per il ravvedimento speciale, mantenimento delle scadenze per le precedenti rotamazioni ancora valide, sanatoria per irregolarità formali che copre anche le violazioni sulla fatturazione se non abbiano inciso sulla liquidazione del tributo. Sono i chiarimenti contenuti nella circolare n. 2 dell'Agenzia delle entrate.

Libardi-Sironi a pag. 27

Ricordare l'abominio nazista per evitare che esso si ripeta

Cacopardo a pag. 5

LUNEDÌ IN EDICOLA
Il flop del doppio cognome

DIRITTO & ROVESCIO

L'economista della Cattolica, Marcello Quadri, nel suo fondo di pag. 4 rileva che «il prezzo del gas sembra essersi stabilmente assottigliato al di sotto dei valori di un anno fa, in favore al prezzo del giorno dello scoppio della guerra contro l'Ucraina e l'innalzamento dai picchi di agosto 2022». Fino a pochi giorni fa invece i media italiani si stracciano le vesti (o molti lo fanno anche adesso) annunciando lo tsunami dei prezzi energetici e l'ineccepità dell'Italia a farei franie. Venne agitato per molti giorni, finché ItaliaOggi non lo sbugiardò, anche il caso (totalmente inventato) dell'albergatore pugliese che aveva ricevuto una bolletta aumentata dal 100 per cento. Adesso gli aumenti non sono stati completamente azzerati nelle bollette, prima, perché molti acquisti all'ingrosso sono stati fatti a prezzi esplosivi; secondo, perché l'Antitrust italiana non ce la fa ad intervenire efficacemente in tempi brevi e, terzo, perché se si grida al lupo, prima o poi questo arriva, nonostante tutto.

Questo lo abbiamo fatto domani.
THE FIRST CASTA DIVA AI GENERATED ADV

CASTADIVAGROUP
We Make Things Happen

DIGITAL AND LIVE COMMUNICATION | COMMERCIALS
ENTERTAINMENT | BRANDED CONTENTS | TV PROGRAMS
MUSIC | ART | CULTURE

L'intelligenza artificiale cambierà il mondo della comunicazione. Eppure, senza l'esperienza e il lavoro di squadre non può funzionare. Questa immagine è stata realizzata inserendo le parole Casta Diva in un software di Open AI, capace di generare immagini dalle parole, ma siamo stati noi a perfezionare e selezionare i risultati. Perché questo è quello che facciamo con i nostri clienti: usiamo la tecnologia, ma non la subiamo, interpretiamo il presente per inventare insieme il futuro.

Casta Diva Group - Performance 2022: 70% titolo azionario +98%, valore della produzione +75%
castadivagroup.com

*Con Atlante delle Banche 2022 a € 2,50 in più - Con Legge di Bilancio 2023 a € 9,90 in più - Con Le nuove previsioni a € 9,90 in più - Con I bonus fiscali sulla casa a € 9,90 in più



LA NAZIONE

SABATO 28 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Tragedia a Roma, le vittime avevano tra i 17 e i 21 anni

Si ribalta l'auto Morti cinque amici

G. Rossi da pagina 2 a pagina 5



Terrorismo, strage a Gerusalemme

L'assaltore palestinese ha sparato sui passanti, almeno sette i morti. Hamas esulta: è la vendetta per il raid israeliano a Jenin
Ucraina, Crosetto e l'invio di armi: «Se i tank russi arrivano a Kiev rischiamo la guerra mondiale». Nuove polemiche su Zelensky a Sanremo Servizi a p. 8, 9 e 13

Le armi e i doveri dell'Italia

Conquistare la pace sul campo

Bruno Vespa

S econdo i sondaggi, oltre metà degli italiani è contro l'invio di armi in Ucraina. Forse è colpa di noi giornalisti non aver spiegato la necessità di aiutare Kiev.

A pagina 8

La banalità del male

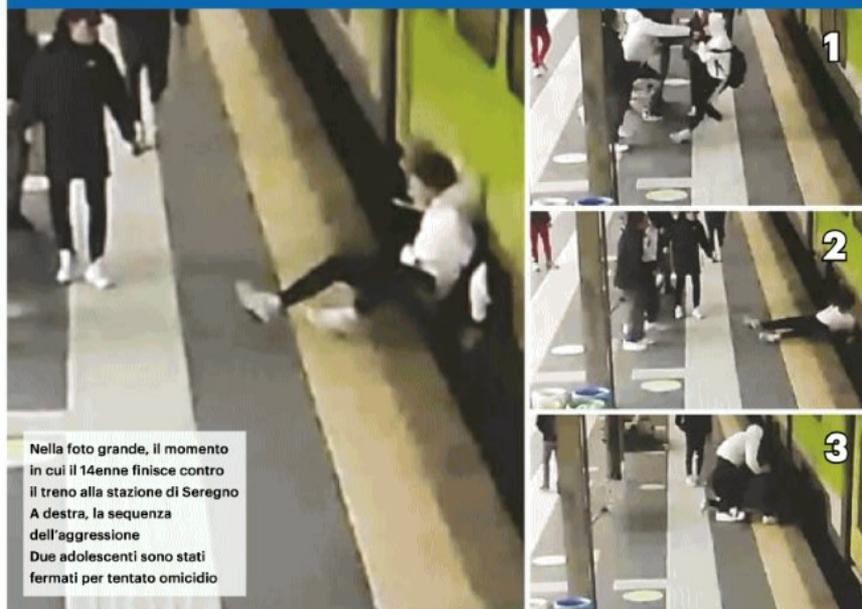
I grandi valori contro l'odio

Davide Rondoni

L a banalità del male, espressione proverbiale nata dalla penna della grande filosofa Hannah Arendt, indica che le radici del male vivono in cose banali.

A pagina 10

SEREGNO, SPINTO SOTTO IL TRENO. VIDEO CHOC DELL'AGGRESSIONE LO PSICOLOGO: I RAGAZZINI NON HANNO IL SENSO DELLA VITA REALE



Nella foto grande, il momento in cui il 14enne finisce contro il treno alla stazione di Seregno
A destra, la sequenza dell'aggressione
Due adolescenti sono stati fermati per tentato omicidio

FUORI CONTROLLO

Crisafulli e Panettiere alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Umbria

Morto durante battuta di caccia Colpo di scena: arrestato l'amico

Angelici e Fiorucci a pagina 16

La Spezia e Carrara

Navi Ong in arrivo I Comuni si mobilitano

Servizi a pagina 17

Primarie in Toscana

Ancora veleni Sfida Pd all'ultimo voto

Servizi a pagina 14



Medici e bancari tra gli odiatori

Minacce a Segre Venti denunce

Palma e Brogioni a p. 10 e 11



Benzina, l'Antitrust bocchia la norma

I prezzi medi? Non servono

Troise a pagina 21



Proposta FdI, il governo frena

«Atti osceni, si va in carcere»

Principini a pagina 15



Volantinoggi
Slogia, confronto, risparmio

DOWNLOAD... MARZO 2023

la Repubblica

Target Centrato. Sempre!

PROMOMEDIA
PUBLICITÀ E MARKETING

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 48 - N° 23

Sabato 28 gennaio 2023

d

Oggi con *Robinson e d*

In Italia € 3,00

ISTRUZIONE

“Più soldi a tutti i prof”

Pd e M5S replicano ai salari differenziati proposti dal ministro Valditara. La Lega lo difende: si a incentivi dagli enti locali
Le statistiche Ocse: gli insegnanti italiani sono i meno pagati d'Europa, la retribuzione di chi inizia sfiora la soglia di povertà

Giustizia: maggioranza in rotta di collisione sulle riforme chiave

“Più soldi a tutti i prof”: è la risposta di Pd e 5S ai salari differenziati proposti da Valditara, sostenuto da Salvini: «Contratto unico, ma gli enti locali possono premiare». E Fdi: «Allineare gli stipendi alla media europea». Ma in questa statistica per l'Ocse l'Italia è ultima.

di **Casadio, De Cicco, Frascilla e Sannino** • da pagina 2 a pagina 4
e di **Ceccarelli e Milella** • alle pagine 8 e 9

Il commento

La scuola diseguale

di **Viola Ardone**

La scuola è uguale per tutti, o almeno così dovrebbe essere. Come la legge, come i diritti, come la giustizia, in un Paese che predica democrazia e uguaglianza ma razzola nelle differenze e nei particolarismi. E che, negli ultimi tempi, sembra precipitato in uno spin off di *Ritorno al futuro*, almeno per quanto riguarda la scuola, viste le parole d'ordine correnti: merito, umiliazione degli studenti e stipendi degli insegnanti differenziati per regione, triste revival delle “gabbie salariali” degli anni Cinquanta.

• a pagina 28

Altan

SCUOLA, GIUSTIZIA, SANREMO.
TUTTO FA BRODO PER DISTARRE L'ATTENZIONE DA QUELLO CHE NON FACCIAMO.



ALTAN.

Il reportage

Bonaccini in tour: il partito ritorni tra la gente

dal nostro inviato **Stefano Cappellini** • alle pagine 10 e 11



Intelligence

Il Senato Usa: la Cina spia l'Italia sfruttando TikTok

dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli** • a pagina 15

Sanremo

Il no a Zelensky arruola Calenda e divide i dem



di **Fumarola e Pucciarelli** • alle pagine 6 e 7

Guerra e canzoni? Un falso problema solo per escluderlo

di **Michele Serra**

Da almeno un quarto di secolo (da quando Fabio Fazio, nel 1999, portò all'Ariston come co-presentatore il premio Nobel Dulbecco, e invitò Gorbaciov) Sanremo non è più una “rassegna di canzonette”.

• a pagina 7

Terrorismo

Gerusalemme Est strage nella sinagoga



di **Anna Lombardi** • a pagina 13

Giorno della Memoria

Segre e la forza della Costituzione

di **Gustavo Zagrebelsky**

Con impresa nella mente la figura mite di Liliana Segre che pronuncia il discorso nel libro dal titolo *La stella polare della Costituzione*, qualcuno si sarà chiesto qual è il filo conduttore che unisce le tante cose dette.

• alle pagine 30 e 31 con servizi di Pisa e Vecchio

Feltrinelli Editore

Dall'autrice del bestseller internazionale *Le assaggiatrici*

Rosella Postorino
Mi limitavo ad amare te

Dal 31 gennaio in tutte le librerie.
Prenota su lafeltrinelli.it

Roma

Quei cinque ragazzi morti in auto nel rito della velocità

di **Marceca e Massini** • alle pagine 16 e 17

Robinson

Gilbert & George coppia d'arte

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Essenza Noir** € 11,90

NZ



ROMA
Flavia, i suoi amici ragazzini e quello schianto dopo la festa
 CARRATELLI, IZZO E RUSSO



VAL D'AOSTA
Il secondo tunnel del Bianco "Sarà finito entro tre anni"
 PAOLO GRISERI - PAGINA 21



LA STAMPA



SABATO 28 GENNAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N. 27 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB - TO II www.lastampa.it

GNN

L'OLOCAUSTO

Mattarella e la Shoah "Le leggi razziali l'atto più crudele del regime fascista"

MAGRI, MONTICELLI E SERRA



Mattarella e il Giorno della memoria: «Mai più una cultura o una ideologia che inneggia all'intolleranza e alla superiorità razziale». - PAGINE 6-7

IL COMMENTO

PAROLE DI VERITÀ E SILENZIA DESTRA

MARCO REVELLI

Non è stata solo formale la celebrazione del Giorno della memoria. Non lo è stata nemmeno nelle sedi istituzionali più alte, dove è pur sempre presente il rischio che la cerimonialità di maniera neutralizzi la forza tragica degli eventi, e che il sordo lavoro del tempo trascorso ne appanni l'orrore. Quest'anno, poi, il passaggio appariva particolarmente delicato. - PAGINA 29

LE IDEE

MA LA MEMORIA NON SIA CIMITERO

MASSIMO RECALCATI

Si può pensare alla memoria come a una sorta di cimitero dei ricordi: la memoria baule, la memoria soffitta. - PAGINA 29

IL SONDAGGIO EUROMEDIA. PUTIN ACCUSA I NEMICI DI "NAZISMO". ZELENKY: "NO LE VITTIME"

L'Italia stanca di guerra "No all'invio di altre armi"

Crosetto: se i tank russi arrivano a Kiev scoppia il terzo conflitto mondiale

ASSALTO PALESTINESE A GERUSALEMME. SETTE VITTIME. UCCISO IL TERRORISTA



AP PHOTO: MAHMOUD ILLIAN

Vendetta in sinagoga

NELO DEL GATTO E FRANCESCA PACI

Se riesplode il Medio Oriente
 GIORDANO STABILE

Ventisette palestinesi uccisi in meno di un mese, sette israeliani trucidati nel Giorno della memoria. - PAGINE 8-9

L'INCHIESTA

Tagli, tribunali a pezzi e ritardi ecco chi ha ucciso la Giustizia

FRANCESCO GRIGNETTI

Non saranno forse le sette piaghe bibliche che schiantarono l'Egitto dei faraoni, ma certo anche la giustizia italiana ha le sue piaghe. Croniche. Immutabili. E sotto gli occhi di tutti: tempi troppo lunghi per la definizione dei processi, massiccia prescrizione dei reati, giudici in perenne affanno per via di immani carichi di lavoro. - PAGINA 12

ALESSANDRA GHISLERI

Il Festival di Sanremo è sempre stato, per gli italiani, lo spettacolo nazionale-popolare per eccellenza. È bastato l'annuncio del possibile - per non dire certo - intervento del presidente ucraino Zelensky, per mettere in secondo piano gli altri filoni informativi della guerra. Il dibattito si è riunito sulle diverse possibilità di questo evento mediatico - e politico - tornando a scatenare le rispettive fazioni legate al conflitto che per qualche mese si erano eclissate, complici le proteste dei benzinai e la discussione sulle intercettazioni. - PAGINA 5 SERVIZI PAGINE 2-5

LA POLEMICA

PERCHÉ L'UCRAINA STONA A SANREMO

MASSIMILIANO PANARARI

Tutto è spettacolo nella società dello spettacolo. A partire, ovviamente, dalla politica-spettacolo. Ce lo diciamo continuamente, e per molti versi si tratta di una mera constatazione. Cosa che non significa, però, che quello dominato dalla logica del «divertirsi da morire» (come avrebbe detto Neil Postman) sia perciò stesso, panglossianamente, il migliore dei mondi possibili. - PAGINA 29

L'INTERVISTA

Bonaccini: il governo sta tagliando i diritti

MAURIZIO TROPEANO

Stefano Bonaccini passa la prima giornata da candidato ufficiale alla segreteria del Pd a Torino, ai cancelli di Mirafiori. - PAGINA 17

LA STORIA

Odiatori da social l'app della gentilezza ora vi seppellirà

ASSIA NEUMANN DAYAN



Se i social fossero buoni, di cosa parleremmo? Moriremo tutti di noia? Ci rimarrebbe solo da andare in giro a tirare pugni contro al muro perché non possiamo più anonimamente sfogare la nostra rabbia contro il sistema, lo Stato, la suocera, i colleghi di lavoro, i medici, Soros, comodamente seduti sul divano? - PAGINA 24

IL RACCONTO

Io, mamma modella e la gioia di allattare i figli alle sfilate

EVA RICCOBONO



Quanta allegria mi ha messo la foto di Maggie Maurer che allatta al seno la figliuola nel backstage della sfilata parigina di Schiaparelli. Allegria e pace. Ogni volta che vedo una donna che allatta penso a quanto bene faccia, a tutti, assistere a uno spettacolo così naturale e gioioso. Fa bene alle mamme. - PAGINA 25

JEANTET
 GANE STRELLI
 JEANTET
 BIELLA

Ordina su www.jeantet.it

BUONGIORNO **A proposito di bavaglio** MATTIA FELTRI

Quella dei giornalisti è una categoria che confonde spesso la libertà di stampa con l'impunità di casta, ha detto ieri al Foglio un magnifico Michele Serra. Non ama l'uso della parola bavaglio - la lagna corporativa contro il bavaglio, ha detto - con cui si respinge ogni tentativo di impedire che l'arbitrio di stampa sia spacciato per libertà. Si parlava naturalmente delle intercettazioni scriteriatamente pubblicate contro ogni diritto alla vita privata, ma il discorso mi sembrava molto più ampio, e infatti la frase gli azzecca, su cui ho sobbalzato con un sentimento di fratellanza, riguardava l'incapacità dei giornalisti di riflettere su sé stessi. Nel caso di Matteo Messina Denaro, infilato in una specie di reality, e qui la riflettere è mia, ho visto in pagina dettagli sugli stimolanti sessuali scovati a casa

sua, e li ho letti con profondo imbarazzo. Domanda solo teoricamente superflua: qual è l'interesse pubblico? Le abbiamo firmate noi, i nostri editori, le regole deontologiche con cui regolarmente ci puliamo la suola delle scarpe. La dimostrazione che non bastano mille leggi se non c'è il buon senso. E quale buon senso ci ha sguinzagliati alla caccia della figlia di Messina Denaro, una donna la cui esistenza era fondata sul rifiuto del padre e della ribalta? E allora tutti con microfoni e taccuini a suonare al suo campanello, a intervistare le sue amiche, le sue ex professoressa, a pubblicare le sue foto, proprio per restituire la ribalta e il padre, ed è difficile immaginare una violenza più svagata e impunita. Se sapessimo riflettere sui noi stessi, capiremmo da soli quando serve il bavaglio.

ELSY PERSONE TECNOLOGIE INNOVAZIONE

OTTIENI IL VOUCHER MISE

RISPARMIA FINO A 2500€

PER LA TUA CONNESSIONE INTERNET

800 18 06 36





Vanguard
VALUE TO INVESTORS

GESTORI RIVOLTA CONTRO L'ALT ALLE COMMISSIONI **TELECOM DOPO IL BOND LABRIOLA BALLA DA SOLO**

www.milanoфинanza.it

MILANO FINANZA



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,20 Sabato 28 Gennaio 2023 Anno XXXIV - Numero 20 MF il quotidiano dei mercati finanziari *l'Espresso* Spedite in A.P. art. 1, c. 1, L. 4609, DCB Milano

ESCLUSIVO VESTAGER (COMMISSIONE UE): FERMEREMO LO STRAPOTERE DI GOOGLE & C

Così regolo le Big Tech

PORTAFOGLIO *Gli investitori hanno fame di rendimenti, come dimostra l'emissione del gruppo petrolifero andata a ruba. Ecco le obbligazioni che offrono cedole generose*

Bond Chi batte Eni

I titoli che rendono più del 4% se siete rimasti a bocca asciutta

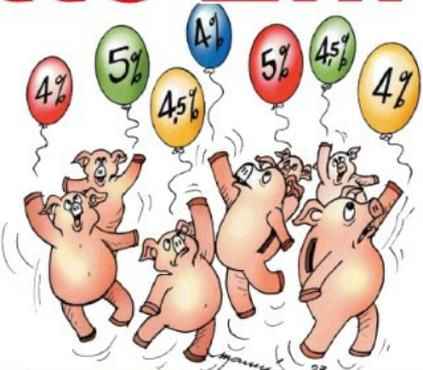
ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Provate a mettere una dietro l'altra le seguenti notizie:

- 1) AgCom, l'Autorità italiana per le garanzie nelle comunicazioni, ha emanato il regolamento per la tutela del copyright delle informazioni di cui fanno uso gli Ott con in testa Google e con il conseguente obbligo di pagarne, finalmente, i diritti ai media che le hanno prodotte.
- 2) La Federal trade commission, l'antitrust americano,

condotto da pochi mesi dalla combattiva professoressa Lina Khan, ha fatto causa a Google per il monopolio sulla pubblicità on line.

- 3) Satya Nadella, capo di Microsoft, che ha un figlio nato con una paralisi cerebrale, ha deciso di puntare pesantemente (investimento di 10 miliardi di dollari) su OpenAI e la sua emanazione, la Chat Gtp, che come si è raccontato per primi su queste pagine, cambia le prospettive dell'informazione on line: mentre Google, se fai una ricerca su un dato argomento ti manda agli indirizzi in cui forse può trovare ciò che ti interessa, Chat Gtp ti risponde direttamente e i lettori di O&T ne hanno avuto dimostrazione tre settimane fa.
- 4) Contemporaneamente a questi fatti, il presidente Joe Biden, che ha avuto l'indiscusso merito di riattivare il fondamentale (per la democrazia economica e quindi per la democrazia in generale)



LA PAGELLA DEL MERCATO
Governo Meloni promosso
Ma ora deve fare di più

RECUPERO SUL DOLLARO
Come cambia il portafoglio
se l'euro continua a correre

I QUADRI SUL LISTINO
In Liechtenstein nasce
una borsa per l'arte



Messaggio pubblicitario.
Pubblicato in EEA da Vanguard Group (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. © 2023 Vanguard Group (Ireland), Limited. Tutti i diritti riservati.

VALORE

PER ME SIGNIFICA ESPERIENZA

Offriamo valore a 30 milioni di investitori da oltre 45 anni. Ti aiuteremo ad offrire lo stesso ai tuoi clienti.

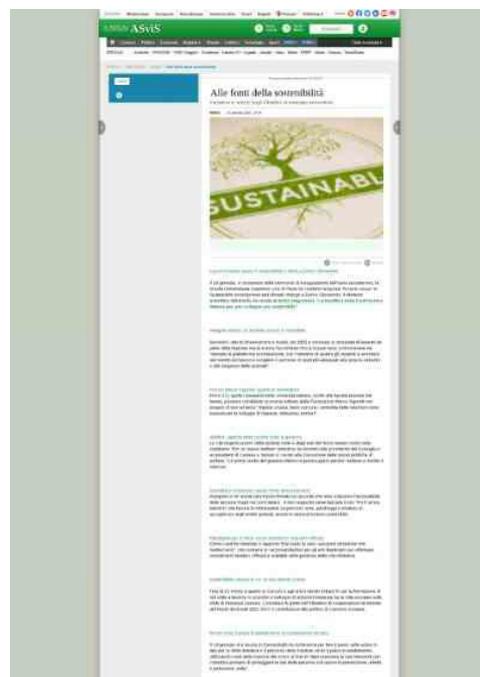
Scopri di più su it.vanguard/professional

Vanguard

VALUE TO INVESTORS

Alle fonti della sostenibilità

Iniziative e notizie sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile Laurea honoris causa in sostenibilità e clima a Enrico Giovannini Il 24 gennaio, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, la Scuola Universitaria Superiore Iuss di Pavia ha conferito la laurea "honoris causa" in Sustainable development and climate change a Enrico Giovannini. Il direttore scientifico dell'ASviS, ha tenuto la lectio magistralis "La modifica della Costituzione italiana per uno sviluppo più sostenibile" Indagine lavoro: un laureato su due è introvabile Secondo i dati di Unioncamere e Anpal, nel 2022 è cresciuta la domanda di laureati da parte delle imprese ma la ricerca ha richiesto fino a cinque mesi. Calcio: incidenti Paganese-Casertana, a fuoco bus tifosi ospiti Sponsored By Unioncamere ha "lanciato la piattaforma excelsiorienta, con l'obiettivo di aiutare gli studenti a orientarsi nel mondo del lavoro e scegliere il percorso di studi più adeguato alle proprie attitudini e alle esigenze delle aziende". Premio Marco Vigorelli: aperte le candidature Entro il 21 aprile i laureandi delle università italiane, iscritti alle facoltà previste dal bando, possono candidarsi al premio istituito dalla Fondazione Marco Vigorelli con progetti di tesi sul tema "Dignità umana, bene comune, centralità delle relazioni come bussola per lo sviluppo di imprese, istituzioni, territori". Welfare, appello della società civile al governo Le 130 organizzazioni della società civile e degli enti del Terzo settore riuniti nella coalizione "Per un nuovo welfare" chiedono un incontro alla presidente del Consiglio e ai presidenti di Camera e Senato in merito alla costruzione delle nuove politiche di welfare: "Le prime scelte del governo Meloni ci preoccupano perché mettono a rischio il sistema". Disabilità e inclusione: nasce "Porti senza barriere" **Assoporti** e Hn social care hanno firmato un accordo che mira a favorire l'accessibilità delle persone fragili nei porti italiani. A loro supporto viene lanciato il sito "Porti senza barriere" che fornirà le informazioni su percorsi, aree, parcheggi e strutture di accoglienza negli ambiti portuali, anche in ottica di turismo sostenibile. Filantropia per il clima: come investire in soluzioni efficaci Clima Fund ha rilasciato il rapporto "Dal suolo al cielo: soluzioni climatiche che trasformano", che contiene le raccomandazioni per gli enti filantropici per effettuare investimenti duraturi, efficaci e scalabili nella gestione della crisi climatica. Sostenibilità urbana in Ue: al via il bando Urbact Fino al 31 marzo è aperto ai Comuni e agli enti il bando Urbact IV per la formazione di reti volte a favorire lo scambio e sviluppo di soluzioni integrate tra le città europee sulle sfide di interesse comune. L'iniziativa fa parte dell'Obiettivo di cooperazione territoriale dei Fondi strutturali 2021-2027 e contribuisce alla politica di coesione europea. Roma verso il piano di adattamento ai cambiamenti climatici Il 18 gennaio si è tenuta in Campidoglio la conferenza per



Ansa

Primo Piano

fare il punto sulle azioni in atto per la sfida climatica e il percorso della Capitale verso il piano di adattamento, utilizzando i dati delle ricerche del Cmcc al fine di "dare coerenza ai vari interventi con l'obiettivo primario di proteggere la vita delle persone con azioni di prevenzione, allerta e protezione civile". Agenda 2030: AlterContacts lancia il programma di azioni sostenibili Il " think tank" AlterContacts ha lanciato un programma di sviluppo delle competenze sulla progettazione e realizzazione di azioni sostenibili, rivolto a fondazioni, Ong, università e imprese. Il corso, della durata di 18 giorni, si terrà in Spagna in autunno. Le candidature sono aperte fino al 1 marzo. L'Ecofuturo magazine, online il nuovo numero "Formazione e sostenibilità" è il focus del primo numero dell'anno del magazine nato nel 2019 su iniziativa di Ecofuturo, in collaborazione con l'ASviS, per diffondere i temi legati a innovazione ecotecnologica e sostenibilità ambientale. Mariaflavia Cascelli, responsabile area Educazione dell'Alleanza, ha parlato di istruzione e Agenda 2030. Rifiuti, 450 milioni di euro per impianti di recupero materiali Nell'ambito del Pnrr il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha rilasciato tramite decreto un finanziamento a sostegno di 65 progetti innovativi per realizzare o ammodernare impianti di trattamento dei rifiuti. Tra i destinatari delle risorse figurano città metropolitane e comuni, enti, consorzi e agenzie territoriali. Ue: aumentano le rimesse dei migranti verso i Paesi d'origine Secondo Eurostat i trasferimenti personali inviati dai migranti residenti nell'Unione europea verso le loro economie di origine sono cresciuti del 47% dal 2015 al 2021 e per lo più a beneficio dei Paesi del Nord Africa. Gli afflussi extra-Ue, invece, si mantengono costanti, portando a un saldo negativo di 24,7 miliardi di euro per l'Ue con il resto del mondo. Responsabilità editoriale e i contenuti sono a cura di ASviS.

Da Livorno una iniziativa per rafforzare i rapporti tra le città e i porti

I porti questi sconosciuti. Sono considerati da sempre infrastrutture commerciali strategiche e nodi fondamentali della filiera distributiva e produttiva, eppure non tutti i cittadini sanno esattamente come funzionino né hanno ben chiaro quale sia il ruolo che svolgono gli Enti che li governano. E' anche per questo motivo che le Autorità di Sistema Portuali starebbero pensando di promuovere con il coordinamento di **Assoporti**, una serie di indagini, da sviluppare territorialmente, sulla percezione che i cittadini hanno dei porti e degli Enti che li governano. L'idea è stata messa sul tavolo da **Assoporti** durante la tre giorni di incontri organizzata a Livorno. A discutere dei temi dell'integrazione tra città e porti due gruppi tecnici dell'Associazione dei Porti Italiani, quello specializzato sul tema dei rapporti porto/città e quello degli urbanisti. L'iniziativa, che dovrà essere discussa nei prossimi giorni, prende spunto da quanto fatto recentemente a Venezia dalla locale Autorità di Sistema Portuale, la prima a commissionare un sondaggio di questo tipo su tutta la città lagunare "Questa tre giorni è stata un momento importante di confronto e dibattito sulle sfide e le opportunità della convivenza e della integrazione culturale tra la città, il porto e il waterfront" ha dichiarato Tiziana Murgia, dirigente di **Assoporti** e coordinatrice degli incontri tecnici tenutisi nella città dei Quattro Mori. "Da alcuni anni è emersa la necessità di un maggior dialogo tra le istituzioni competenti e i vari enti e soggetti coinvolti nei processi di integrazione tra le città e i porti. Le Autorità Portuali sono parte attiva di questo processo" ha aggiunto. "Riteniamo che l'idea di realizzare dei sondaggi su come i porti vengono percepiti dalla cittadinanza sia una importante base di partenza per sperimentare forme di collaborazione pubblico-privata sempre più efficaci" ha dichiarato il dirigente promozione dell'**AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale, Claudio Capuano.



Piano Regolatore del Porto riconosciuto come 'piano sovraordinato'

Roma. Mentre a Livorno si conclude una 'tre giorni' di incontri, organizzata da **Assoport**, per poter mettere a sistema le conoscenze degli esperti delle Autorità Portuali sui temi dell'integrazione sociale e urbanistica, nell'ottica di una gestione ottimale delle relazioni tra i porti e le rispettive città, la Corte Costituzionale riconosce il Piano Regolatore Portuale come strumento di 'piano sovraordinato'. Sappiamo quanto sia importante l'integrazione porto-territorio ed è noto che rivela un processo complesso che va oltre la collaborazione tra le istituzioni, ma chiama in causa diversi attori e livelli di competenza molteplici. La Corte Costituzionale ha depositato in Cancelleria il 26 gennaio 2023, a firma del Presidente Silvana Sciarra, per la pubblicazione in G.U., la sentenza (10 novembre 2022) nei giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 4, commi 1-septies, lettere a), b), c) ed e), 1-octies e 1-novies, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 (Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali), convertito, con modificazioni, nella legge 9 novembre 2021, n. 156, promossi dalla Regione Toscana e dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con ricorsi notificati il 5 e il 10 gennaio 2022, depositati in cancelleria il 12 e il 17 gennaio 2022, iscritti, rispettivamente, ai numeri 3 e 4 del registro ricorsi 2022 e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, numeri 6 e 7, prima serie speciale, dell'anno 2022. Secondo la Regione Toscana e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, ricorrenti presso la Corte Costituzionale, la nuova formulazione configgerebbe con due principi: il primo, quello della leale collaborazione fra Enti (un mero parere peraltro soggetto a silenzio-assenso, riduce ai minimi termini tale principio); il secondo è il principio di sussidiarietà che viene assunto dall'Amministrazione centrale, senza alcun potere d'intervento a favore degli Enti locali. Le Regioni ricorrenti hanno visto dichiarate infondate le loro tesi per l'interesse nazionale e internazionale dei Sistemi Portuali italiani. 'Ritenuto in fatto' che tali norme, a detta dei ricorrenti, determinano una sostanziale modifica dell'art. 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale) concernente la programmazione dei Sistemi portuali e la pianificazione dei porti. Similmente, la lettera b) del comma 1-septies del medesimo articolo ha sottratto alla Regione l'approvazione del PRP dei porti amministrati dalle Autorità di Sistema Portuale (di interesse internazionale e nazionale), prevedendo ancora un mero ruolo consultivo non vincolante e prescindibile (con un parere da rendere entro quarantacinque giorni, trascorsi i quali 'si intende espresso' in termini 'non ostativi'), 'limitatamente alla coerenza di quanto previsto



Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Primo Piano

con riguardo alle aree portuali e retro-portuali perimetrali con i contenuti degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti relativi alle aree contigue a quelle portuali e retro-portuali sulle quali le previsioni del PRP potrebbero avere impatto'. La medesima lettera b) avrebbe mutato la valenza del PRP dei porti nazionali, divenuto 'piano territoriale sovraordinato' in quanto definito piano territoriale di rilevanza statale e 'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza' e in quanto è venuta meno la prescrizione di non contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti. In particolare, si evidenzia essere il porto parte di un sistema integrato di trasporto con funzione strategica per la logistica e lo sviluppo commerciale del Paese e per l'incentivazione delle relazioni internazionali: ciò è testimoniato dal Piano Generale dei Trasporti approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 1986, dal più recente Piano Generale Strategico della Portualità e della Logistica approvato con D.P.C.M. 26 agosto 2015, dalla possibilità attribuita alla Autorità Portuale di costituire Sistemi logistici per infrastrutture di collegamento tra porti e aree retro-portuali, nonché dalla trasformazione delle vecchie Autorità Portuali in Autorità di Sistema Portuale per la razionalizzazione della governance dei porti e delle attività portuali. L'adozione del PRP è rimessa al Comitato di gestione dell'AdSP, su parere - da rendere in quarantacinque giorni e con valutazione contenutistica (ancora) 'limitat[a] alla coerenza' tra le sue previsioni relative alle aree portuali e retroportuali perimetrali e le previsioni degli strumenti urbanistici relative alle aree ad esse contigue - del Comune e della Regione, nonché su parere (da rendere entro 90 giorni) del Ministero. I pareri non resi nel previsto termine si intendono espressi in senso 'non ostativo'. Il PRP, in esito alla VAS, è approvato ancora dal Comitato di gestione (prima parte dell'art. 4, comma 1-septies, lettera b, del d.l. n. 121 del 2021, come convertito, che riformula l'art. 5, comma 2-bis, della legge n. 84 del 1994). Al nuovo documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS) è stato affidato il compito di definire gli obiettivi di sviluppo e i contenuti sistemici di pianificazione nonché di individuare gli ambiti portuali (con perimetrazione delle relative aree portuali, retro-portuali e di interazione porto-città) e i loro collegamenti viari e ferroviari con l'esterno. L'illustrazione delle scelte operate e dei criteri seguiti e le rappresentazioni grafiche dell'assetto del sistema dovevano - secondo una previsione ora abrogata - essere contenute in apposita relazione, che consentisse anche di guidare la redazione dei singoli piani. Per la Corte Costituzionale, per effetto di più disposizioni del decreto-legge, come convertito, il Piano Regolatore Portuale non è più subordinato alla generale pianificazione urbanistica territoriale (è abrogata la previgente previsione 'non può contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti'), ma è su di essa prevalente. Il PRP è definito, infatti, "piano territoriale di rilevanza statale che rappresenta l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza" (art. 4, comma 1-septies, lettera b, del d.l. n. 121 del 2021 nella parte in cui riformula l'art. 5, comma 2-ter, della legge n. 84 del 1994), e nella pianificazione di tale perimetro (aree portuali e retro-portuali) ha 'esclusiva competenza' l'Autorità di Sistema (art. 4, comma 1-septies,

Il Nautilus

Primo Piano

lettera a, del d.l. n. 121 del 2021, come convertito, nella parte in cui riformula l'art. 5, comma 1-quinquies, della legge n. 84 del 1994 primo periodo), che come detto, acquisisce il solo parere di Regione e Comune sulla coerenza con la pianificazione delle aree contigue. La pianificazione portuale è, infatti, regolamentazione settoriale dell'assetto dell'area portuale preordinata al corretto svolgimento e allo sviluppo dei relativi traffici e, come tale, prevale per 'specialità' sulla regolazione generale propria del governo del territorio e dell'urbanistica. Questa, pur nella sua nozione più ampia di globale disciplina dell'uso e delle trasformazioni del territorio, "non esclude la configurabilità [] di valutazioni e discipline diverse, neppure se improntate anche esse ad analoghe esigenze di integralità e di globalità" (così sentenza n. 359 del 1985). A tale ascrizione materiale questa Corte ha già, d'altro canto, proceduto per il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica cui il DPSS deve essere coerente e a cui il PRP, nei porti amministrati dalle Autorità di Sistema, deve dare attuazione (sentenza n. 261 del 2015). La giurisprudenza della Corte ammette così la limitazione della funzione urbanistica comunale; la funzione pianificatoria su porto e retro-porto è sottratta al piano urbanistico comunale per l'attuazione del preminente interesse allo sviluppo del traffico portuale nazionale e internazionale, mentre la pianificazione urbanistica è garantita all'ente locale in relazione alle limitrofe aree di interazione porto-città. Infatti, l'affidamento da parte dello Stato delle competenze pianificatorie dei porti nazionali e internazionali alle Autorità di Sistema Portuale risponde alla logica del decentramento. Queste sono "Enti pubblici non economici di rilevanza nazionale a ordinamento speciale" (così sentenza n. 208 del 2020), appositamente istituiti dalla legge quadro per l'esercizio di plurime funzioni sul Sistema e sui porti in esso ricompresi: non possono pertanto essere qualificate "autorità periferiche". Cioè, il ruolo delle **AdSP** è scolpito in una sentenza che ne riconosce la natura nazionale (amministrazione periferica dello Stato). Il ruolo dei Comuni è solo limitato alle aree limitrofe, quelle per cui non hanno una funzione portuale. La limitazione della valutazione regionale sul PRP alla suddetta sola 'coerenza' con gli strumenti urbanistici è conseguenza logica della descritta ripartizione della funzione pianificatoria delle aree. Inoltre, essa non incide negativamente sulla competenza amministrativa portuale regionale: la norma, infatti, non attiene ai porti di rilevanza economica regionale, ma riguarda solo quelli di rilievo nazionale e internazionale. La Corte Costituzionale con quest'ultima sentenza respinge quasi tutte le tesi portate avanti dalle ricorrenti Regioni Toscana e Friuli-Venezia Giulia, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 1-septies, lettera a), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, introdotto, in sede di conversione, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, nella parte in cui, sostituendo l'art. 5, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale), non prevede che il Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) sia accompagnato da una relazione illustrativa che descriva i criteri seguiti nel prescelto assetto del sistema e gli indirizzi per la futura pianificazione. Un'ultima osservazione: la pretesa che l'urbanistica possa risolvere tutte le 'curve' sociali del post-industriale è solo 'fantasia'! Può solo indicare come organizzare

Il Nautilus

Primo Piano

il territorio, i servizi, le attività economiche. Ad altri spetta poi l'impegno ad attirare capitali, persone e flussi turistici sfruttando la capacità infrastrutturale di un territorio. Organizzare porto e aeroporto con servizi efficienti a costi competitivi, consentendo ai flussi delle merci e dei passeggeri di avere occasioni di crescita, spetta ad altri. Abele Carruezzo.

Da Livorno una iniziativa per rafforzare i rapporti tra le città e i porti

I porti questi sconosciuti. Sono considerati da sempre infrastrutture commerciali strategiche e nodi fondamentali della filiera distributiva e produttiva, eppure non tutti i cittadini sanno esattamente come funzionino né hanno ben chiaro quale sia il ruolo che svolgono gli Enti che li governano. E' anche per questo motivo che le Autorità di Sistema Portuali starebbero pensando di promuovere con il coordinamento di **Assoporti**, una serie di indagini, da sviluppare territorialmente, sulla percezione che i cittadini hanno dei porti e degli Enti che li governano. L'idea è stata messa sul tavolo da **Assoporti** durante la tre giorni di incontri organizzata a Livorno. A discutere dei temi dell'integrazione tra città e porti due gruppi tecnici dell'Associazione dei Porti Italiani, quello specializzato sul tema dei rapporti porto/città e quello degli urbanisti. L'iniziativa, che dovrà essere discussa nei prossimi giorni, prende spunto da quanto fatto recentemente a Venezia dalla locale Autorità di Sistema Portuale, la prima a commissionare un sondaggio di questo tipo su tutta la città lagunare. "Questa tre giorni è stata un momento importante di confronto e dibattito sulle sfide e le opportunità della convivenza e della integrazione culturale tra la città, il porto e il waterfront" ha dichiarato Tiziana Murgia, dirigente di **Assoporti** e coordinatrice degli incontri tecnici tenutisi nella città dei Quattro Mori. "Da alcuni anni è emersa la necessità di un maggior dialogo tra le istituzioni competenti e i vari enti e soggetti coinvolti nei processi di integrazione tra le città e i porti. Le Autorità Portuali sono parte attiva di questo processo" ha aggiunto. "Riteniamo che l'idea di realizzare dei sondaggi su come i porti vengono percepiti dalla cittadinanza sia una importante base di partenza per sperimentare forme di collaborazione pubblico-privata sempre più efficaci" ha dichiarato il dirigente promozione dell'**AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale, Claudio Capuano.



Informazioni Marittime

Primo Piano

Le città conoscono i loro porti? Assoportì lancerà un sondaggio

Non tutti sanno come funzionano i porti e le autorità portuali. Un workshop tenutosi a Livorno ha programmato una serie di iniziative. I porti questi sconosciuti. Sono considerati da sempre infrastrutture commerciali strategiche e nodi fondamentali della filiera distributiva e produttiva, eppure non tutti i cittadini sanno esattamente come funzionino né hanno ben chiaro quale sia il ruolo che svolgono gli enti che li governano. È anche per questo motivo che le autorità di sistema portuale starebbero pensando di promuovere con il coordinamento di **Assoportì** una serie di indagini, da sviluppare territorialmente, sulla percezione che i cittadini hanno dei porti e delle autorità portuali. L'idea è stata messa sul tavolo da **Assoportì** durante la tre giorni di incontri organizzata a Livorno. A discutere dei temi dell'integrazione tra città e porti due gruppi tecnici dell'associazione dei porti italiani, quello specializzato sul tema dei rapporti porto/città e quello degli urbanisti. L'iniziativa, che dovrà essere discussa nei prossimi giorni, prende spunto da quanto fatto recentemente a Venezia dall'autorità di sistema portuale, la prima a commissionare un sondaggio di questo tipo su tutta la

città lagunare «Questa tre giorni è stata un momento importante di confronto e dibattito sulle sfide e le opportunità della convivenza e della integrazione culturale tra la città, il porto e il waterfront», commenta Tiziana Murgia, dirigente di **Assoportì** e coordinatrice degli incontri tecnici tenutisi in questi ultimi giorni a Livorno. «Da alcuni anni - continua - è emersa la necessità di un maggior dialogo tra le istituzioni competenti e i vari enti e soggetti coinvolti nei processi di integrazione tra le città e i porti. Le Autorità Portuali sono parte attiva di questo processo». Per Antonio Capiano, dirigente promozione dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, che fa capo a Livorno, «l'idea di realizzare dei sondaggi su come i porti vengono percepiti dalla cittadinanza sia una importante base di partenza per sperimentare forme di collaborazione pubblico-privata sempre più efficaci». Condividi.



Assoporti e le norme: più chiare e senza dubbi interpretativi

ROMA La portualità italiana nell'anno che è venuto: con la guerra, l'inflazione, la coda della pandemia, la coperta delle risorse dello Stato troppo corta, il relativo assalto alla diligenza, le opportunità del PNRR. Che non siano tempi facili era previsto. Come sia possibile affrontarli nel comparto della logistica portuale l'abbiamo chiesto al presidente di **Assoporti** Rodolfo Giampieri. Che con la consueta energica cortesia, ci ha risposto. Presidente, tempi duri: e come dice il proverbio, i duri non s'arrendono e cominciano a giocare. Diciamo che occorre coraggio, determinazione e specialmente per quanto riguarda i nostri sistemi portuali, è indispensabile fare squadra e massa critica. I tempi sono difficili ma ci sono anche elementi positivi da valutare: l'accorciamento della filiera logistica, il Mediterraneo che è tornato al centro dell'attenzione con la sue opportunità verso il Nord Africa, le aziende più reattive che stanno affrontando le nuove realtà di una informatizzazione aperta ai giovani, a sua volta alla base di modelli di vita che puntano su reali parità di genere nel lavoro. Dobbiamo lavorare tutti insieme su questi obiettivi prioritari. D'accordo fare squadra: ma i sistemi portuali italiani non sono, in sostanza, almeno per alcuni poco propensi? Nessuno vuole, né può, mettere in dubbio l'autonomia di ogni singolo sistema portuale italiano, né tantomeno sottovalutare le differenze reali delle peculiarità e delle problematiche. Ma è sui temi generali che vanno sottolineati alla politica che bisogna agire tutto insieme. E lo stiamo facendo, confrontandoci con lealtà tra noi e con lealtà verso chi governa, con la giusta visione e con il necessario coraggio. Belle parole ed ottimo programma, con una visione politica coraggiosa che di questi tempi è già un merito. Ma i nodi? Il primo nodo è, a parere comune, la complessità delle normative, che a sua volta genera una disastrosa interpretabilità delle norme e quindi una costante preoccupazione su ogni atto da firmare. Dobbiamo assolutamente semplificare le norme: ma ancora più importante è renderle non interpretabili, far sì che chi le segue abbia la certezza di agire in modo giusto e non opinabile. Spesso diamo la colpa dei tanti ritardi delle pratiche alla burocrazia, ma dobbiamo anche renderci conto che l'incertezza della norma comporta incertezze ripensamenti anche per una semplice forma. Nei giorni scorso in una intervista TV, il ministro della giustizia Nordio ha ricordato che l'abuso d'ufficio che colpisce proprio per questa incertezza della norma. Ha prodotto quasi cinquemila inchieste e solo nove condanne. È la conferma che occorre semplificare: e occorrono controlli veloci ed obiettivi su norme non interoperabili da ciascun magistrato in modo diverso. Ci stiamo battendo, come **Assoporti**, anche su questo che è un obiettivo primario. A.F.



Tre giorni dei tecnici Assoportì su integrazione porti-territorio

LIVORNO - Si è conclusa ieri, venerdì, una "tre giorni" di incontri per poter mettere a sistema le conoscenze degli esperti delle Autorità Portuali sui temi dell'integrazione sociale e urbanistica, anche nell'ottica di una gestione ottimale delle relazioni tra i porti e la città. Questi i pilastri dell'iniziativa organizzata da Assoportì. La volontà è stata di far incontrare nella città dei Quattro Mori, due dei gruppi tecnici dell'Associazione dei Porti Italiani: quello specializzato sul tema dei rapporti porto/città e quello degli urbanisti. I lavori sono stati aperti mercoledì 25 gennaio con una prima riunione pomeridiana a Palazzo Rosciano, nel quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Gli incontri sono ripresi la mattina del giorno successivo, nella splendida cornice della Fortezza Vecchia. Nella giornata c'è stata una visita al Port Center di Livorno, a seguire un tour panoramico nello scalo labronico. La tre giorni si è conclusa ieri con altre riunioni tecniche. "Si tratta di una iniziativa importante che va a rafforzare quanto sta facendo Assoportì a sostegno dell'interazione tra le città e i porti" ha dichiarato il dirigente dell'AdSP Claudio Capuano, responsabile per la Port Authority della promozione e formazione. L'integrazione porto-territorio si rivela un processo complesso che va oltre la collaborazione tra le istituzioni e che chiama in causa diversi attori e livelli di competenza molteplici. Siamo convinti che da questa tre giorni siano emersi spunti di riflessione interessanti anche per il nostro sistema portuale" ha concluso.



Immagine
non disponibile

Qual è la percezione che i cittadini hanno dei porti?

LIVORNO Come far conoscere meglio ai cittadini i porti delle proprie città? Come far conoscere il loro funzionamento e il ruolo che svolgono gli Enti che li governano? È anche per questo che le Autorità di Sistema portuali stanno pensando di promuovere con il coordinamento di **Assoport**, una serie di indagini, da sviluppare territorialmente, sulla percezione che i cittadini hanno dei porti e degli Enti che li governano. L'idea è stata messa sul tavolo da **Assoport** durante la tre giorni di incontri organizzata a Livorno. A discutere dei temi dell'integrazione tra città e porti due gruppi tecnici dell'Associazione dei Porti Italiani, quello specializzato sul tema dei rapporti porto/città e quello degli urbanisti. L'iniziativa, che dovrà essere discussa nei prossimi giorni, prende spunto da quanto fatto recentemente a Venezia dalla locale **AdSp**, la prima a commissionare un sondaggio di questo tipo su tutta la città lagunare. Questa tre giorni è stata un momento importante di confronto e dibattito sulle sfide e le opportunità della convivenza e della integrazione culturale tra la città, il porto e il waterfront ha dichiarato Tiziana Murgia, dirigente di **Assoport** e coordinatrice degli incontri tecnici tenutisi nella città dei Quattro Mori. Da alcuni anni è emersa la necessità di un maggior dialogo tra le istituzioni competenti e i vari enti e soggetti coinvolti nei processi di integrazione tra le città e i porti. Le Autorità Portuali sono parte attiva di questo processo ha aggiunto. Riteniamo che l'idea di realizzare dei sondaggi su come i porti vengono percepiti dalla cittadinanza sia una importante base di partenza per sperimentare forme di collaborazione pubblico-privata sempre più efficaci ha dichiarato il dirigente promozione dell'**AdSp** del mar Tirreno settentrionale, Claudio Capuano. Nella foto i dirigenti e i dipendenti delle Autorità portuali che hanno partecipato alla tre giorni.

Qual è la percezione che i cittadini hanno dei porti?

LIVORNO - Come far conoscere meglio ai cittadini i porti delle proprie città? Come far conoscere il loro funzionamento e il ruolo che svolgono gli Enti che li governano?

È anche per questo che le Autorità di Sistema portuali stanno pensando di promuovere con il coordinamento di **Assoport**, una serie di indagini, da sviluppare territorialmente, sulla percezione che i cittadini hanno dei porti e degli Enti che li governano.

L'idea è stata messa sul tavolo da **Assoport** durante la tre giorni di incontri organizzata a Livorno. A discutere dei temi dell'integrazione tra città e porti due gruppi tecnici dell'Associazione dei Porti Italiani, quello specializzato sul tema dei rapporti porto/città e quello degli urbanisti.

L'iniziativa, che dovrà essere discussa nei prossimi giorni, prende spunto da quanto fatto recentemente a Venezia dalla locale **AdSp**, la prima a commissionare un sondaggio di questo tipo su tutta la città lagunare.

"Questa tre giorni è stata un momento importante di confronto e dibattito sulle sfide e le opportunità della convivenza e della integrazione culturale tra la città, il porto e il waterfront" ha dichiarato **Tiziana Murgia**, dirigente di **Assoport** e coordinatrice degli incontri tecnici tenutisi nella città dei Quattro Mori.

"Da alcuni anni è emersa la necessità di un maggior dialogo tra le istituzioni competenti e i vari enti e soggetti coinvolti nei processi di integrazione tra le città e i porti. Le Autorità Portuali sono parte attiva di questo processo" ha aggiunto.

"Riteniamo che l'idea di realizzare dei sondaggi su come i

I porti questi sconosciuti

I porti questi sconosciuti. Sono considerati da sempre infrastrutture commerciali strategiche e nodi fondamentali della filiera distributiva e produttiva, eppure non tutti i cittadini sanno esattamente come funzionino né hanno ben chiaro quale sia il ruolo che svolgono gli Enti che li governano. E' anche per questo motivo che le Autorità di Sistema Portuali starebbero pensando di promuovere con il coordinamento di **Assoporti**, una serie di indagini, da sviluppare territorialmente, sulla percezione che i cittadini hanno dei porti e degli Enti che li governano. L'idea è stata messa sul tavolo da **Assoporti** durante la tre giorni di incontri organizzata a Livorno. A discutere dei temi dell'integrazione tra città e porti due gruppi tecnici dell'Associazione dei Porti Italiani, quello specializzato sul tema dei rapporti porto/città e quello degli urbanisti. L'iniziativa, che dovrà essere discussa nei prossimi giorni, prende spunto da quanto fatto recentemente a Venezia dalla locale Autorità di Sistema Portuale, la prima a commissionare un sondaggio di questo tipo su tutta la città lagunare. Questa tre giorni è stata un momento importante di confronto e dibattito sulle sfide e le opportunità della convivenza e della integrazione culturale tra la città, il porto e il waterfront ha dichiarato Tiziana Murgia, dirigente di **Assoporti** e coordinatrice degli incontri tecnici tenutisi nella città dei Quattro Mori. Da alcuni anni è emersa la necessità di un maggior dialogo tra le istituzioni competenti e i vari enti e soggetti coinvolti nei processi di integrazione tra le città e i porti. Le Autorità Portuali sono parte attiva di questo processo ha aggiunto. Riteniamo che l'idea di realizzare dei sondaggi su come i porti vengono percepiti dalla cittadinanza sia una importante base di partenza per sperimentare forme di collaborazione pubblico-privata sempre più efficaci ha dichiarato il dirigente promozione dell'**AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale, Claudio Capuano.



Lituania: ambasciatore in Italia incontra sindaco Trieste

In ambito meeting tra Autorità portuali

(ANSA) - TRIESTE, JAN 27 - Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha ricevuto il neo Ambasciatore di Lituania in Italia Dalia Kreiviene e una delegazione dell'Autorità Portuale della città di Klaipeda. La delegazione è giunta a Trieste per un incontro tra l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale e quella del porto lituano. Lo ha reso noto il Comune di Trieste. Kreiviene, alla sua prima visita a Trieste, ha voluto sottolineare la bellezza, "segno - ha detto - di un'ottima amministrazione". Con Kreiviene, anche il Direttore Generale dell'Autorità portuale di Klaipeda, Algis Lataka. (ANSA).



Ansa

Lituania: ambasciatore in Italia incontra sindaco Trieste



01/27/2023 13:14

In ambito meeting tra Autorità portuali: 1 di 1 (ANSA) - TRIESTE, JAN 27 - Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha ricevuto il neo Ambasciatore di Lituania in Italia Dalia Kreiviene e una delegazione dell'Autorità Portuale della città di Klaipeda. La delegazione è giunta a Trieste per un incontro tra l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale e quella del porto lituano. Lo ha reso noto il Comune di Trieste. Kreiviene, alla sua prima visita a Trieste, ha voluto sottolineare la bellezza, "segno - ha detto - di un'ottima amministrazione". Con Kreiviene, anche il Direttore Generale dell'Autorità portuale di Klaipeda, Algis Lataka. (ANSA).

Trieste Prima

Trieste

Incidente sul lavoro, investiti dentro scalo Legnami, in due a Cattinara

Il sinistro ha visto coinvolta un'autovettura e due persone. Sul posto la polizia di Stato e i sanitari del 118 con due ambulanze e un'automedica. Non sono gravi

TRIESTE - Un uomo di 63 e un giovane sulla ventina sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara dopo essere stati investiti, nei pressi di scalo Legnami, da una autovettura che transitava. Per ragioni al vaglio delle forze dell'ordine intervenute sul posto, la macchina non li avrebbe visti, investendoli e sbalzando i due malcapitati a qualche metro di distanza. Sul posto, allertati dalla centrale operativa di Palmanova, sono giunti i sanitari del 118 a bordo di due ambulanze e un'automedica. Per il sinistro e le rispettive competenze sono state allertate anche l'**Autorità portuale** e la Capitaneria di porto. I due sono rimasti sempre coscienti. Le loro condizioni non sono gravi.



Incidente sul lavoro, investiti dentro scalo Legnami, in due a Cattinara



01/27/2023 17:31

Il sinistro ha visto coinvolta un'autovettura e due persone. Sul posto la polizia di Stato e i sanitari del 118 con due ambulanze e un'automedica. Non sono gravi TRIESTE - Un uomo di 63 e un giovane sulla ventina sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara dopo essere stati investiti, nei pressi di scalo Legnami, da una autovettura che transitava. Per ragioni al vaglio delle forze dell'ordine intervenute sul posto, la macchina non li avrebbe visti, investendoli e sbalzando i due malcapitati a qualche metro di distanza. Sul posto, allertati dalla centrale operativa di Palmanova, sono giunti i sanitari del 118 a bordo di due ambulanze e un'automedica. Per il sinistro e le rispettive competenze sono state allertate anche l'Autorità portuale e la Capitaneria di porto. I due sono rimasti sempre coscienti. Le loro condizioni non sono gravi.

Anche una ro-ro con le vele

VADO LIGURE - A volte i voli di fantasia trovano atterraggio nella realtà.

Dopo una stagione che ha registrato numeri pre-pandemia per tutte le destinazioni servite, con oltre 3.700.000 passeggeri totali trasportati nel 2022,

la Compagnia delle Navi Gialle inizia l'anno con nuovi progetti e conferme per il futuro. Corsica Sardinia Ferries, che da anni segue la rotta della transizione ecologica e della riduzione dell'impronta ambientale delle sue attività,

attraverso azioni, tecnologie e progetti, investe adesso anche su navi ro-ro "a vela". Una partnership con Neoline Armateur - annuncia il sito di Corsica Sardinia Ferries - permetterà di sviluppare il progetto di una nave da carico lunga 136 metri e alimentata principalmente dal vento, che consentirà di risparmiare fino all'80% di carburante rispetto ad una nave tradizionale.

L'innovativo ro-ro due alberi, che accoglierà 3.000 m² di vele rigide a controllo automatico, navigherà ad una velocità commerciale di 11 nodi, combinando risparmio energetico e ottimizzazione dei tempi di trasporto. Questa nuova nave da carico potrà trasportare 1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.000 tonnellate di merci. "Dopo aver limitato il più

possibile la nostra impronta di carbonio in una fase iniziale, ora dobbiamo rivolgerci alle alternative ai combustibili fossili. Oggi si aprono nuove possibilità con l'idrogeno verde e la propulsione velica. Come Società Armatoriale responsabile, abbiamo il dovere di sostenere la transizione energetica appoggiando queste soluzioni lungimiranti, che sono veri e propri laboratori per la propulsione del trasporto marittimo di domani"commenta Pierre Mattei, presidente di Corsica Sardinia Ferries. La Compagnia, che punta anche sulla diversificazione delle sue attività, ha recentemente acquistato la nave ro-ro italiana Rosa dei Venti da Visentini Trasporti. La Rosa dei Venti, costruita nel 2018 per le necessità di Grendi, ha una capacità di carico di 2.500 metri lineari e ha la stiva progettata per accogliere l'innovativo sistema di movimentazione dei container con "cassette" per imbarcare e sbarcare in doppia altezza, raddoppiando lo sfruttamento dei metri lineari disponibili di garage e dimezzando i tempi di movimentazione del carico. La nave è attualmente noleggiata al Gruppo Grendi, che ne manterrà il charter per i prossimi 5 anni, continuando ad operare fra la Toscana e la Sardegna e impiegando il personale marittimo di Corsica Sardinia Ferries e il suo know how.

La Gazzetta Marittima

Anche una ro-ro con le vele



01/27/2023 23:23

Nella foto: Rosa dei Venti (ro-ro Cargo). VADO LIGURE - A volte i voli di fantasia trovano atterraggio nella realtà. Dopo una stagione che ha registrato numeri pre-pandemia per tutte le destinazioni servite, con oltre 3.700.000 passeggeri totali trasportati nel 2022, la Compagnia delle Navi Gialle inizia l'anno con nuovi progetti e conferme per il futuro. Corsica Sardinia Ferries, che da anni segue la rotta della transizione ecologica e della riduzione dell'impronta ambientale delle sue attività, attraverso azioni, tecnologie e progetti, investe adesso anche su navi ro-ro "a vela". Una partnership con Neoline Armateur - annuncia il sito di Corsica Sardinia Ferries - permetterà di sviluppare il progetto di una nave da carico lunga 136 metri e alimentata principalmente dal vento, che consentirà di risparmiare fino all'80% di carburante rispetto ad una nave tradizionale. L'innovativo ro-ro due alberi, che accoglierà 3.000 m² di vele rigide a controllo automatico, navigherà ad una velocità commerciale di 11 nodi, combinando risparmio energetico e ottimizzazione dei tempi di trasporto. Questa nuova nave da carico potrà trasportare 1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.000 tonnellate di merci. "Dopo aver limitato il più possibile la nostra impronta di carbonio in una fase iniziale, ora dobbiamo rivolgerci alle alternative ai combustibili fossili. Oggi si aprono nuove possibilità con l'idrogeno verde e la propulsione velica. Come Società Armatoriale responsabile, abbiamo il dovere di sostenere la transizione energetica appoggiando queste soluzioni lungimiranti, che sono veri e propri laboratori per la propulsione del trasporto marittimo di domani"commenta Pierre Mattei, presidente di Corsica Sardinia Ferries. La Compagnia, che punta anche sulla diversificazione delle sue attività, ha recentemente acquistato la nave ro-ro italiana Rosa dei Venti da Visentini Trasporti. La Rosa dei Venti, costruita nel 2018 per le necessità di Grendi, ha una capacità di

Porto, Ghio (Pd): "Fondo per il pre pensionamento dei lavoratori portuali bloccato al Ministero. Presentata un'interrogazione in Commissione alla Camera"

Con l'interrogazione si vuole chiedere di sbloccare l'iter di approvazione del decreto interministeriale

"L'età media dei lavoratori dei porti rende evidente la necessità di agevolare i processi di rinnovamento generazionale, favorendo l'esodo pensionistico del personale più prossimo all'età pensionabile. Nonostante però il regolamento sul fondo per l'incentivazione al pensionamento anticipato dei lavoratori portuali sia stato scritto da mesi, non è stato ancora firmato dal Ministro il decreto interministeriale per istituirlo e regolamentarlo. E' necessario capire quali iniziative intende assumere il Ministro per porre fine a questo incomprensibile ritardo e provvedere all'adozione del necessario decreto interministeriale, così da poter rendere operativo il Fondo e consentire ai lavoratori che ne abbiano i requisiti di poter accedere alle prestazioni previste", così la deputata ligure del PD e componente Commissione trasporti, che ha presentato un'interrogazione al Ministro delle infrastrutture in Commissione alla Camera. "La norma - prosegue Ghio - prevede che, a decorrere dal 2022, le **Autorità di sistema portuale** destinino, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, una quota pari all'1 per cento delle entrate proprie derivanti dal gettito delle tasse sulle merci sbarcate e imbarcate al finanziamento di misure di incentivazione per il pensionamento anticipato dei lavoratori portuali, ma se il decreto non viene firmato tutto rimane fermo. Le aziende hanno già pagato, per tutto il 2022, 130 euro per ogni impiegato e, dall'inizio del 2023, anche ogni lavoratore sta pagando i 65 euro annuali previsti per alimentare il fondo".



I rimorchiatori del porto di Savona salutano per l'ultima volta la collega Ivana

Il cordoglio dei colleghi della "Carmelo Noli" col suono delle sirene dei loro mezzi durante la cerimonia funebre

Si sono svolte nella mattinata odierna le esequie della giovane dipendente della società "Carmelo Noli" Ivana Fazzuoli, scomparsa prematuramente nei giorni scorsi. Dopo la cerimonia, un momento toccante e struggente è stato quello col quale i colleghi dello storico operatore del porto di Savona hanno voluto porgere il loro addio. Schierati in parata nei pressi della Torretta, al passaggio del feretro della donna hanno portato il loro saluto col suono delle sirene dei loro rimorchiatori.



Diga Genova: Tar rinvia il 'merito' sulla gara a data da destinarsi

Ricorso di esclusi, per loro eventuale maxi risarcimento

(ANSA) - GENOVA, 27 GEN - L'udienza al Tar Liguria della ha stabilito il rinvio a data da destinarsi del giudizio di merito sulla contesa relativa alla gara per la costruzione della nuova diga foranea del porto di Genova. Il 21 novembre scorso i giudici avevano negato la sospensiva dell'iter chiesta dal consorzio Eteria, guidato dalle imprese delle famiglie Gavio e Caltagirone, nei confronti di Webuild-Fincantieri che, qualsiasi sarà poi la sentenza, proseguiranno con la progettazione e costruzione di un'opera da 1 miliardo di euro. Sciopero benzinai, "in Liguria adesione al 70-80%" Sponsored By Tuttavia il giudizio di merito non è solo un pro-forma. In caso il Tar desse ragione a Eteria sulla gara di aggiudicazione, il committente, ovvero l'Autorità portuale di Genova, sarebbe tenuta a versare un indennizzo risarcitorio il cui ammontare è ancora da stabilire ma comunque elevato. Il rinvio del giudizio è legato alla richiesta, formalizzata nei giorni scorsi da Webuild, di avere il tempo di analizzare la documentazione presentata da Eteria come memoria aggiuntiva alle carte del ricorso. Webuild e Fincantieri si sono aggiudicate l'appalto con un ribasso del 9,4% sulla base d'asta di 928 milioni (finanziati dal Pnrr) dopo non poche difficoltà. La prima gara dell'Autorità portuale a giugno era andata deserta perché entrambi i gruppi avevano giudicato insufficiente la base d'asta. A sbloccare l'impasse il fondo per le opere indifferibili del Pnrr attingendo al quale i costruttori dovrebbero essere in grado di coprire gli extracosti dovuti ai rincari delle materie prime. (ANSA).



Giorno Memoria, omaggio Schlein alla sinagoga di Genova

Genova, 27 gen. (askanews) - La candidata alla segreteria del Pd Elly Schlein, oggi in Liguria per il suo tour congressuale, questo pomeriggio alle 17 e 15, in occasione del Giorno della Memoria, renderà omaggio alle quattro "pietre di inciampo" posate davanti alla sinagoga di **Genova**, per ricordare la famiglia Polacco, rastrellata nella retata nazifascista del novembre del 1943 e sterminata ad Auschwitz. Alle 18, alla Sala Chiamata del **Porto** di **Genova**, Schlein parteciperà poi ad un'iniziativa pubblica aperta a tutti i cittadini incentrata sui temi del lavoro e di un nuovo modello di sviluppo che tenga insieme giustizia ambientale e sociale.



Nuovo viadotto per l'aeroporto, inaugurazione il 3 febbraio

Dopo la benedizione di monsignor Luigi Molinari, cappellano del lavoro, il taglio del nastro e l'apertura al transito del nuovo collegamento

Venerdì 3 febbraio, ore 14.30, si terrà la cerimonia inaugurale del nuovo viadotto di via Pionieri e Aviatori d'Italia, collegamento con l'aeroporto di Genova. Il programma prevede, alle ore 14.30, la presentazione dell'opera con Paolo Emilio Signorini, presidente AdSP Mar Ligure, Fabrizio Mansueto, RUP, direzione tecnica AdSP, Paolo Odone, presidente Genova City Airport, Carlo Luzzatto, ad Impresa Pizzarotti & C., Marco Bucci, sindaco Comune di Genova, e Giovanni Toti, presidente Regione Liguria. A seguire l'inaugurazione con la benedizione di monsignor Luigi Molinari, cappellano del lavoro, quindi taglio del nastro e apertura al transito, con brindisi inaugurale.



Nuovo viadotto per l'aeroporto, inaugurazione il 3 febbraio



01/27/2023 10:39

Dopo la benedizione di monsignor Luigi Molinari, cappellano del lavoro, il taglio del nastro e l'apertura al transito del nuovo collegamento Venerdì 3 febbraio, ore 14.30, si terrà la cerimonia inaugurale del nuovo viadotto di via Pionieri e Aviatori d'Italia, collegamento con l'aeroporto di Genova. Il programma prevede, alle ore 14.30, la presentazione dell'opera con Paolo Emilio Signorini, presidente AdSP Mar Ligure, Fabrizio Mansueto, RUP, direzione tecnica AdSP, Paolo Odone, presidente Genova City Airport, Carlo Luzzatto, ad Impresa Pizzarotti & C., Marco Bucci, sindaco Comune di Genova, e Giovanni Toti, presidente Regione Liguria. A seguire l'inaugurazione con la benedizione di monsignor Luigi Molinari, cappellano del lavoro, quindi taglio del nastro e apertura al transito, con brindisi inaugurale.

Citta della Spezia

La Spezia

Cgil Liguria raccoglie abiti per la Geo Barents, da Genova arriveranno alla Spezia

Cgil Liguria e Camera del lavoro di Genova si stanno attivando per venire incontro alle necessità dei migranti della Geo Barents che nella giornata di sabato dovrebbero attraccare al **Porto** di La **Spezia**. "Si tratta di un piccolo ma importante gesto di solidarietà nei confronti di esseri umani costretti a lasciare le loro terre e costretti, dal Governo italiano, a giorni aggiuntivi di navigazione prima di toccare terra. L'appello che arriva dai soccorritori è quello di avere indumenti invernali, soprattutto di genere maschile, e coperte - si legge in una nota -. Chi ne ha la possibilità può portare oggi in Camera del Lavoro a Genova Cornigliano in via San Giovanni d'Acri 6 entro le ore 15.30 maglioni, pantaloni, maglie, giubbotti. Nel fine settimana la Cgil si farà carico di portarli alla **Spezia**. La Cgil chiede che il Governo cambi la linea sull'accoglienza dei migranti che non ferma il flusso di migliaia di disperati ma ne aumenta solo le sofferenze".

Citta della Spezia

Cgil Liguria raccoglie abiti per la Geo Barents, da Genova arriveranno alla Spezia



01/27/2023 22:47

- Comunicato Stampa

Cgil Liguria e Camera del lavoro di Genova si stanno attivando per venire incontro alle necessità dei migranti della Geo Barents che nella giornata di sabato dovrebbero attraccare al Porto di La Spezia. Si tratta di un piccolo ma importante gesto di solidarietà nei confronti di esseri umani costretti a lasciare le loro terre e costretti, dal Governo italiano, a giorni aggiuntivi di navigazione prima di toccare terra. L'appello che arriva dai soccorritori è quello di avere indumenti invernali, soprattutto di genere maschile, e coperte - si legge in una nota -. Chi ne ha la possibilità può portare oggi in Camera del Lavoro a Genova Cornigliano in via San Giovanni d'Acri 6 entro le ore 15.30 maglioni, pantaloni, maglie, giubbotti. Nel fine settimana la Cgil si farà carico di portarli alla Spezia. La Cgil chiede che il Governo cambi la linea sull'accoglienza dei migranti che non ferma il flusso di migliaia di disperati ma ne aumenta solo le sofferenze".

Citta della Spezia

La Spezia

La macchina dell'accoglienza è pronta. Don Palei: "Sono grato e commosso". Peracchini: "Corsa contro il tempo"

Sono ore febbrili, quelle che stanno vivendo le istituzioni, gli enti e le associazioni che sono stati chiamati a organizzare l'accoglienza dei 237 migranti che domani pomeriggio intorno alle 16 sbarcheranno in Calata Artom dalla Geo Barents, la nave di Medici senza frontiere che nei giorni scorsi ha compiuto tre salvataggi prima di fare rotta sul porto spezzino, come da indicazioni ministeriali. Nel corso del pomeriggio in prefettura si è svolto un incontro presieduto dal prefetto Maria Luisa Inversini al quale ha preso parte anche il direttore della Caritas don Luca Palei "Stiamo mettendo insieme tutte le informazioni e la lista degli impegni della macchina coordinata dalla prefettura e composta dalle associazioni, dal Comune, dalla Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di finanza, la Marina militare, la Croce rossa e noi. Domani pomeriggio - ha dichiarato Palei ai taccuini di CDS al termine dell'incontro - è attesa la nave e vogliamo per rispondere a questa domanda di speranza. Saremo il primo pezzo di umanità nuova per il loro sguardo". Dopo giorni e giorni trascorsi in mare le 237 persone, in buona parte donne e minori, toccheranno terra proprio nel cuore del Golfo. "Siamo anche in piena emergenza freddo - aggiunge il direttore della Caritas - siamo in prima linea con il cardiopalma. Domani, dopo lo screening sanitario, penseremo a rifocillare, a dare un po' di calore". Nell'ex terminal di Largo Fiorillo Caritas sarà presente con educatori, mediatori e volontari per consentire le operazioni di foto segnalamento dei migranti prima di partire alla volta delle destinazioni che sono state loro assegnate. "Voglio dire grazie sia agli operatori che ai volontari, che si sono messi a disposizione al di fuori dei turni, così come alle altre realtà del territorio che si sono mosse per dare una mano. Avremo turni con 10/15 operatori: così riusciremo a fare un'accoglienza dignitosa. E' emerso in maniera molto grande il desiderio di fare bene il bene. E' bellissimo, sono commosso e grato", ha concluso Palei. Poco dopo la fine dell'incontro anche il sindaco Pierluigi Peracchini ha rilasciato attraverso una nota una dichiarazione in merito all'organizzazione dell'accoglienza: "Siamo pronti per dare assistenza e dignità ai migranti che stanno per arrivare, e verrà data loro una collocazione ad ampio raggio su tutto il territorio italiano. È stato un gioco di squadra straordinario e una corsa contro il tempo per non farci trovare impreparati e disorganizzati soprattutto nella gestione dei minori che sono di responsabilità diretta del Comune, per questo voglio ringraziare il ministro Piantedosi con cui c'è stata un'interlocuzione serrata ora per ora e che ha dimostrato veramente di aver compreso la nostra lettera, i rappresentanti del nostro territorio a Roma, l'onorevole Maria Grazia Frijia e l'onorevole Stefania Pucciarelli, perché si sono fatte portavoce delle nostre istanze, la Prefettura, tutte le associazioni spezzine con cui già collaboriamo quotidianamente e che in questi giorni di emergenza si sono rivelate

Citta della Spezia

La macchina dell'accoglienza è pronta. Don Palei: "Sono grato e commosso". Peracchini: "Corsa contro il tempo"



01/27/2023 22:47

Sono ore febbrili, quelle che stanno vivendo le istituzioni, gli enti e le associazioni che sono stati chiamati a organizzare l'accoglienza dei 237 migranti che domani pomeriggio intorno alle 16 sbarcheranno in Calata Artom dalla Geo Barents, la nave di Medici senza frontiere che nei giorni scorsi ha compiuto tre salvataggi prima di fare rotta sul porto spezzino, come da indicazioni ministeriali. Nel corso del pomeriggio in prefettura si è svolto un incontro presieduto dal prefetto Maria Luisa Inversini al quale ha preso parte anche il direttore della Caritas don Luca Palei "Stiamo mettendo insieme tutte le informazioni e la lista degli impegni della macchina coordinata dalla prefettura e composta dalle associazioni, dal Comune, dalla Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di finanza, la Marina militare, la Croce rossa e noi. Domani pomeriggio - ha dichiarato Palei ai taccuini di CDS al termine dell'incontro - è attesa la nave e vogliamo per rispondere a questa domanda di speranza. Saremo il primo pezzo di umanità nuova per il loro sguardo". Dopo giorni e giorni trascorsi in mare le 237 persone, in buona parte donne e minori, toccheranno terra proprio nel cuore del Golfo. "Siamo anche in piena emergenza freddo - aggiunge il direttore della Caritas - siamo in prima linea con il cardiopalma. Domani, dopo lo screening sanitario, penseremo a rifocillare, a dare un po' di calore". Nell'ex terminal di Largo Fiorillo Caritas sarà presente con educatori, mediatori e volontari per consentire le operazioni di foto segnalamento dei migranti prima di partire alla

Citta della Spezia

La Spezia

ancora una volta straordinarie e le altre istituzioni in campo soprattutto per le operazioni di sbarco che avverranno domani con un'operazione di massimo coordinamento. Abbiamo garanzia che i migranti saranno collocati in altre destinazioni italiane e che quindi la città riuscirà a dare le dovute risposte in proporzione alle nostre forze senza mettere a rischio il sistema sanitario o sociale. Grazie alla Prefettura, abbiamo avuto anche la disponibilità per i minori non accompagnati che troveranno, in circa venti, ospitalità nel territorio. Domani saremo minuto per minuto tutti stretti in una grande sinergia istituzionale a fini umanitari: ecco perché invito già da ora tutti ad abbassare toni e bandierine di partito perché ci sono bambini da tutelare e persone a cui prestare immediato soccorso. Le valutazioni sugli anni passati di assenza di politiche migratorie serie e legali le affronteremo da lunedì, pur convinto che solo con un'immigrazione di legalità si possa garantire dignità della vita umana".

La Spezia e Carrara, segni positivi

LA SPEZIA - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** (AdSPMLO) presieduta da **Mario Sommariva** rende noto che nonostante le incertezze globali che stanno condizionando negativamente diverse relazioni commerciali, entrambi i porti di La Spezia e Marina di Carrara, chiudono complessivamente l'esercizio 2022 con segno positivo, dando prova di grande resilienza. In particolare, Marina di Carrara prosegue il suo trend di crescita, coinvolgendo tutti i suoi segmenti. Nel dettaglio, il porto della Spezia ha registrato un traffico complessivo in crescita dello 0,6% sull'anno precedente, avendo movimentato 13.139.247 tonnellate di merci, di cui 1.963.406 rinfuse liquide (+94,8%), 89.589 di rinfuse solide (+25,7%) e 11.086.252 di general cargo, che ha registrato un segno negativo (-7,5%). In particolare, il traffico contenitori, soprattutto nella seconda metà dell'anno, ha subito flessioni con un consuntivo del -8,2% rispetto all'anno precedente. Sono stati movimentati complessivamente 1.262.496 TEU, ripartiti in 1.223.172 TEU (-6,9%) di traffico gateway, e in 39.324 TEU (-36,3%) di trasbordo. I contenitori sbarcati sono stati 624.919 TEU (-12%), di cui pieni 368.003 TEU (-4,5%), mentre quelli imbarcati sono ammontati a 637.577 TEU (-4,2%), di cui pieni 546.535 TEU (-9%). Il dato del traffico container si è riflesso sul trasporto ferroviario intermodale del **sistema** Spezia. Il porto della Spezia si conferma comunque tra i principali nodi intermodali europei anche nel 2022, con 7.870 treni container (-7,4%), che hanno trasportato 3.280.000 tonnellate di merce (-4%). Molto positivo il traffico passeggeri delle crociere, che ha registrato una decisa ripresa contrassegnata da 529 mila crocieristi transitati nel golfo spezzino (+391%), movimentati da 245 scali nave. Nel 2022 il porto di Marina di Carrara ha proseguito il suo trend positivo dei traffici. Rotabili, general cargo, rinfuse solide e project cargo hanno movimentato complessivamente 5.547.417 tonnellate di merci, in aumento del +60,2% sull'anno precedente, ripartite in 1.615.889 tonnellate di rinfuse solide (+403,6%) e 3.931.528 tonnellate di general cargo (+25,1%), che ha compreso 1.307.197 tonn. (+2%) di merci containerizzate, 1.945.921 tonn. (59,9%) di merci ro-ro (esclusi i container) e 678.410 di altre merci varie (5,5%). I container complessivamente movimentati sono ammontati a 101.685 TEU (+0,4%), mentre il traffico ro-ro ha registrato 50.506 unità, con un incremento del 58,9% sul 2021, corrispondenti a 619.359 metri lineari (+52,5%). Anche il traffico ferroviario dello scalo carrarino nel 2022 ha continuato a crescere, con 166 treni (+155%) effettuati, movimentando complessivamente 140.585 tonnellate di merci (+159%). Infine, per quanto riguarda il traffico passeggeri delle crociere, esordito nel porto di Marina di Carrara in questi ultimi anni, nel 2022 ha ripreso pienamente il suo percorso di sviluppo, con 26.443 crocieristi in transito e 21 scali nave effettuati.

La Gazzetta Marittima

La Spezia e Carrara, segni positivi



01/27/2023 23:20

Mario Sommariva LA SPEZIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSPMLO) presieduta da Mario Sommariva rende noto che nonostante le incertezze globali che stanno condizionando negativamente diverse relazioni commerciali, entrambi i porti di La Spezia e Marina di Carrara, chiudono complessivamente l'esercizio 2022 con segno positivo, dando prova di grande resilienza. In particolare, Marina di Carrara prosegue il suo trend di crescita, coinvolgendo tutti i suoi segmenti. Nel dettaglio, il porto della Spezia ha registrato un traffico complessivo in crescita dello 0,6% sull'anno precedente, avendo movimentato 13.139.247 tonnellate di merci, di cui 1.963.406 rinfuse liquide (+94,8%), 89.589 di rinfuse solide (+25,7%) e 11.086.252 di general cargo, che ha registrato un segno negativo (-7,5%). In particolare, il traffico contenitori, soprattutto nella seconda metà dell'anno, ha subito flessioni con un consuntivo del -8,2% rispetto all'anno precedente. Sono stati movimentati complessivamente 1.262.496 TEU, ripartiti in 1.223.172 TEU (-6,9%) di traffico gateway, e in 39.324 TEU (-36,3%) di trasbordo. I contenitori sbarcati sono stati 624.919 TEU (-12%), di cui pieni 368.003 TEU (-4,5%), mentre quelli imbarcati sono ammontati a 637.577 TEU (-4,2%), di cui pieni 546.535 TEU (-9%). Il dato del traffico container si è riflesso sul trasporto ferroviario intermodale del sistema Spezia. Il porto della Spezia si conferma comunque tra i principali nodi intermodali europei anche nel 2022, con 7.870 treni container (-7,4%), che hanno trasportato 3.280.000 tonnellate di merce (-4%). Molto positivo il traffico passeggeri delle crociere, che ha registrato una decisa ripresa contrassegnata da 529 mila crocieristi transitati nel golfo spezzino (+391%), movimentati da 245 scali nave. Nel 2022 il porto di Marina di Carrara ha proseguito il suo trend positivo dei traffici. Rotabili, general cargo, rinfuse solide e project cargo hanno movimentato complessivamente 5.547.417 tonnellate di merci, in

Migranti, Geo Barents: i salvataggi in mare

La nave di Medici Senza Frontiere ha effettuato i soccorsi al largo della costa libica, a nord di Tripoli. L'Ong francese Medici Senza Frontiere, mercoledì 25 gennaio, ha salvato 237 migranti al largo della costa libica. La Geo Barents si trovava nel Mar Mediterraneo, a nord della capitale Tripoli, quando ha ricevuto una richiesta di soccorso. La nave ha poi incontrato una serie di gommoni sovraffollati con decine di migranti e li ha portati a bordo per poi navigare verso il porto di La Spezia. Secondo Medici Senza Frontiere e altre Ong il governo italiano ha assegnato di proposito porti lontani per scoraggiare le loro operazioni. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

LaPresse

Migranti, Geo Barents: i salvataggi in mare



01/27/2023 10:46

-- Riproduzione Riservata

La nave di Medici Senza Frontiere ha effettuato i soccorsi al largo della costa libica, a nord di Tripoli. L'Ong francese Medici Senza Frontiere, mercoledì 25 gennaio, ha salvato 237 migranti al largo della costa libica. La Geo Barents si trovava nel Mar Mediterraneo, a nord della capitale Tripoli, quando ha ricevuto una richiesta di soccorso. La nave ha poi incontrato una serie di gommoni sovraffollati con decine di migranti e li ha portati a bordo per poi navigare verso il porto di La Spezia. Secondo Medici Senza Frontiere e altre Ong il governo italiano ha assegnato di proposito porti lontani per scoraggiare le loro operazioni. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

Geo Barents, Terminal 1 accoglierà in piani diversi adulti e minori

"La Spezia è una città che dimostrerà di saper accogliere - lo dice la sua storia - e noi siamo orgogliosi della nostra storia e del nostro presente" spiega il presidente Sommariva.

di Giorgia Fabiocchi LA SPEZIA - "Si tratta di un impegno gravoso ma che affrontiamo con spirito solidale e positivo perché si tratta di un'emergenza umanitaria molto seria". Così **Mario Sommariva**, presidente **AdsP** del **Mar Ligure Orientale**, che in queste ore è impegnato per organizzare al meglio l'accoglienza della Geo Barents (la nave di MSF con a bordo 237 migranti). "Abbiamo prescelto una banchina e un piazzale all'interno del compendio della concessione La Spezia container terminal alla calata Artom, dove ormeggerà l'imbarcazione della missione umanitaria di Medici Senza Frontiere e dove verranno installate quattro tende e verranno eseguite le diverse fasi dello sbarco, con controlli sanitari e fasi di primo accertamento e confronto", spiega il presidente **Sommariva**. Sulla Calata Artom, quindi, le tende della Croce Rossa permetteranno lo svolgimento degli screening sanitari, la distribuzione dei beni di prima necessità e i primi controlli. Dopodiché la fase di identificazione proseguirà nel commissariato del porto. Ci potrebbero volere anche un paio di giorni, per questo verrà allestito uno spazio di prima accoglienza messo a disposizione dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Orientale** al Terminal 1, dove gli spazi sono molto ampi all'interno della palazzina a due piani che potrà accogliere le persone in un numero elevato. Per quanto riguarda i tempi di arrivo, il presidente dell'**AdsP** del **Mar Ligure Orientale** detta l'agenda, un'agenda però che può mutare con il passare del tempo. "Non si tratta né di navi da crociera né di traghetti, quindi le condizioni del mare e come si vive a bordo condizionano molto la navigazione, le stime vengono aggiornate di ora in ora. La Ocean Viking arriverà nel porto di Marina di Carrara per le ore 15 di domenica 29 gennaio, mentre la Geo Barents dovrebbe attraccare a La Spezia sabato 28 gennaio in serata, ma questo dipenderà molto dalle condizioni delle persone a ospitare e da quelle del mare, perché di tratta di una navigazione non diretta e regolare". "La Spezia è una città che dimostrerà di saper accogliere - lo dice la sua storia - e noi siamo orgogliosi della nostra storia e del nostro presente" conclude il presidente **Sommariva**.



PrimoCanale.it

Geo Barents, Terminal 1 accoglierà in piani diversi adulti e minori



01/27/2023 07:15

-Giorgia Fabiocchi

"La Spezia è una città che dimostrerà di saper accogliere - lo dice la sua storia - e noi siamo orgogliosi della nostra storia e del nostro presente" spiega il presidente Sommariva, di Giorgia Fabiocchi LA SPEZIA - "Si tratta di un impegno gravoso ma che affrontiamo con spirito solidale e positivo perché si tratta di un'emergenza umanitaria molto seria". Così Mario Sommariva, presidente AdsP del Mar Ligure Orientale, che in queste ore è impegnato per organizzare al meglio l'accoglienza della Geo Barents (la nave di MSF con a bordo 237 migranti). "Abbiamo prescelto una banchina e un piazzale all'interno del compendio della concessione La Spezia container terminal alla calata Artom, dove ormeggerà l'imbarcazione della missione umanitaria di Medici Senza Frontiere e dove verranno installate quattro tende e verranno eseguite le diverse fasi dello sbarco, con controlli sanitari e fasi di primo accertamento e confronto", spiega il presidente Sommariva. Sulla Calata Artom, quindi, le tende della Croce Rossa permetteranno lo svolgimento degli screening sanitari, la distribuzione dei beni di prima necessità e i primi controlli. Dopodiché la fase di identificazione proseguirà nel commissariato del porto. Ci potrebbero volere anche un paio di giorni, per questo verrà allestito uno spazio di prima accoglienza messo a disposizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale al Terminal 1, dove gli spazi sono molto ampi all'interno della palazzina a due piani che potrà accogliere le persone in un

Geo Barents in arrivo alla Spezia, al Terminal 1 anche un ginecologo e un pediatra

Sulla Calata Artom, quindi, le tende della Asl 5 e Croce Rossa permetteranno lo svolgimento degli screening sanitari, la distribuzione dei beni di prima necessità e i primi controlli. Dopodiché la fase di identificazione proseguirà nel commissariato del porto

di Matteo Cantile - Aurora Bottino LA SPEZIA - La Spezia si prepara all'arrivo della Geo Barents prevista per la giornata di sabato. Più di 200 migranti tra cui 87 minorenni, di cui 74 non accompagnati sbarcheranno a Calata Artom dove sono iniziati i preparativi con l'installazione di quattro tendoni di Asl 5, necessari allo smistamento dei 237 profughi. La prima della Croce Rossa, la seconda per i migranti eventualmente positivi al covid 19 e le altre due rispettivamente per adulti e bambini. Sul posto, messi a disposizione dalla azienda sanitaria spezzina, ci saranno due medici (un uomo e una donna) del Dea, dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione, e due infermieri. Saranno presenti anche un medico ginecologo e un pediatra. I tamponi anti-covid verranno effettuati prima dello sbarco, a bordo del rescue vessel, con la partecipazione del Cri e Medicina marittima. "Si tratta di un impegno gravoso ma che affrontiamo con spirito solidale e positivo perché si tratta di un'emergenza umanitaria molto seria". Così **Mario Sommariva**, presidente **AdsP del Mar Ligure Orientale**, che in queste ore è impegnato per organizzare al meglio l'accoglienza della nave. "Abbiamo prescelto una banchina e un piazzale all'interno del compendio della concessione La Spezia container terminal alla calata Artom, dove ormeggerà l'imbarcazione della missione umanitaria e dove verranno installate le quattro tende". Per quanto riguarda i tempi di arrivo, il presidente dell'**AdsP del Mar Ligure Orientale** detta l'agenda, un'agenda però che può mutare con il passare del tempo. "Non si tratta né di navi da crociera né di traghetti, quindi le condizioni del mare e come si vive a bordo condizionano molto la navigazione, le stime vengono aggiornate di ora in ora. La Ocean Viking arriverà nel porto di Marina di Carrara per le ore 15 di domenica 29 gennaio, mentre la Geo Barents dovrebbe attraccare a La Spezia sabato 28 gennaio in serata, ma questo dipenderà molto dalle condizioni delle persone a ospitare e da quelle del mare, perché di tratta di una navigazione non diretta e regolare". "La Spezia è una città che dimostrerà di saper accogliere - lo dice la sua storia - e noi siamo orgogliosi della nostra storia e del nostro presente" conclude il presidente **Sommariva**.



PrimoCanale.it

Geo Barents in arrivo alla Spezia, al Terminal 1 anche un ginecologo e un pediatra



01/27/2023 12:05

-Aurora Bottino, Matteo Cantile

Sulla Calata Artom, quindi, le tende della Asl 5 e Croce Rossa permetteranno lo svolgimento degli screening sanitari, la distribuzione dei beni di prima necessità e i primi controlli. Dopodiché la fase di identificazione proseguirà nel commissariato del porto di Matteo Cantile. - Aurora Bottino LA SPEZIA - La Spezia si prepara all'arrivo della Geo Barents prevista per la giornata di sabato. Più di 200 migranti tra cui 87 minorenni, di cui 74 non accompagnati sbarcheranno a Calata Artom dove sono iniziati i preparativi con l'installazione di quattro tendoni di Asl 5, necessari allo smistamento dei 237 profughi. La prima della Croce Rossa, la seconda per i migranti eventualmente positivi al covid 19 e le altre due rispettivamente per adulti e bambini. Sul posto, messi a disposizione dalla azienda sanitaria spezzina, ci saranno due medici (un uomo e una donna) del Dea, dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione, e due infermieri. Saranno presenti anche un medico ginecologo e un pediatra. I tamponi anti-covid verranno effettuati prima dello sbarco, a bordo del rescue vessel, con la partecipazione del Cri e Medicina marittima. "Si tratta di un impegno gravoso ma che affrontiamo con spirito solidale e positivo perché si tratta di un'emergenza umanitaria molto seria". Così Mario Sommariva, presidente AdsP del Mar Ligure Orientale, che in queste ore è

Il salvataggio dei migranti in alto mare: il drammatico video dal punto di vista dei soccorritori

Medici Senza Frontiere ha diffuso le immagini delle ultime operazioni di soccorso in mare della Geo Barents

Nei giorni scorsi la nave di ricerca e soccorso Geo Barents ha salvato 130 migranti in due diverse operazioni. Medici Senza Frontiere ha diffuso le immagini dei soccorritori che si avvicinano con cautela ai gommoni in difficoltà e cercano di tranquillizzare i migranti per evitare rovesciamenti. Chiedono il numero delle donne e dei bambini a bordo. Le imbarcazioni sono stracariche di persone tra cui donne e bambini anche molto piccoli. Martedì 24 gennaio la nave, gestita da Medici Senza Frontiere (MSF), ha raccolto 69 migranti a sud di Malta, tra cui 9 donne e 25 minori, e le è stato detto di dirigersi verso il porto di La Spezia. Mercoledì 25 gennaio, mentre si dirigeva verso nord, l'equipaggio di MSF ha ricevuto un allarme telefonico e ha salvato altri 61 migranti - tra cui 13 donne e 24 minori, il più giovane dei quali aveva meno di un anno - da un gommone sovraffollato in difficoltà nelle acque internazionali vicino alla Libia. La Geo Barents, che attualmente trasporta 237 migranti, è in arrivo a La Spezia, la destinazione più settentrionale che l'Italia ha assegnato a una nave ONG.

Rai News

Il salvataggio dei migranti in alto mare: il drammatico video dal punto di vista dei soccorritori



01/27/2023 13:44 - Medici Senza Frontiere

Medici Senza Frontiere ha diffuso le immagini delle ultime operazioni di soccorso in mare della Geo Barents. Nei giorni scorsi la nave di ricerca e soccorso Geo Barents ha salvato 130 migranti in due diverse operazioni. Medici Senza Frontiere ha diffuso le immagini dei soccorritori che si avvicinano con cautela ai gommoni in difficoltà e cercano di tranquillizzare i migranti per evitare rovesciamenti. Chiedono il numero delle donne e dei bambini a bordo. Le imbarcazioni sono stracariche di persone tra cui donne e bambini anche molto piccoli. Martedì 24 gennaio la nave, gestita da Medici Senza Frontiere (MSF), ha raccolto 69 migranti a sud di Malta, tra cui 9 donne e 25 minori, e le è stato detto di dirigersi verso il porto di La Spezia. Mercoledì 25 gennaio, mentre si dirigeva verso nord, l'equipaggio di MSF ha ricevuto un allarme telefonico e ha salvato altri 61 migranti - tra cui 13 donne e 24 minori, il più giovane dei quali aveva meno di un anno - da un gommone sovraffollato in difficoltà nelle acque internazionali vicino alla Libia. La Geo Barents, che attualmente trasporta 237 migranti, è in arrivo a La Spezia, la destinazione più settentrionale che l'Italia ha assegnato a una nave ONG.

Cronaca di Ravenna

Ravenna

L'ambasciatore di Malta in visita alla città

Carmel Vassallo ricevuto in prefettura e alla direzione marittima

L'ambasciatore di Malta in Italia, Carmel Vassallo, ha fatto visita alla città di Ravenna, dove è stato accolto, presso il Palazzo del Governo dal Prefetto Castrese De Rosa, dal Sindaco Michele de Pascale, dal Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna C.V.(CP) Francesco Cimmino, e dal Segretario Generale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale**, Fabio Maletti. La visita istituzionale presso il Palazzo della Prefettura è stata occasione per riflettere sulle possibilità future di una reciproca collaborazione e per riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro tra nazionalità diverse. Nel corso dell'incontro, si è avuto modo di parlare anche dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo dove Malta e l'Italia si trovano in prima linea ad affrontare il problema dell'accoglienza. Tra l'altro, l'Ambasciatore Vassallo si è anche complimentato con il Prefetto di Ravenna e le **Autorità** locali per la straordinaria accoglienza riservata ai 113 migranti sbarcati il 31 dicembre al terminal di Porto Corsini. Successivamente la visita è proseguita presso la sede della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna dove erano presenti anche l'assessore al Porto Annagiulia Randi e il Segretario Generale dell'**Autorità di Sistema portuale**, nonché i rappresentanti del Cluster Marittimo - Servizi Rimorchi, Ormeggiatori, Piloti, Agenti marittimi e Spedizionieri. Qui è seguita una presentazione del porto di Ravenna con un focus sulle attività riguardanti la sicurezza della navigazione, dei traffici marittimi, la salvaguardia della vita umana in **mare**, la tutela dell'ambiente marino. A seguire, l'Ambasciatore ha firmato il libro d'onore della Direzione Marittima, esprimendo al Direttore Marittimo C.V.(CP) la propria stima e il proprio apprezzamento per l'attività svolta dagli uomini e dalle donne del Corpo in favore della collettività. Infine una visita del porto Canale a bordo della Motovedetta della Guardia Costiera CP 274. L'ambasciatore Vassallo ha manifestato grande interesse per Ravenna e per il suo porto, il porto dell'Emilia-Romagna che, grazie agli imponenti investimenti in corso ed ai progetti di prossima realizzazione (sono previsti opere infrastrutturali per circa 1 miliardo di euro), è destinato ad offrire nuove opportunità in grado sicuramente di rafforzare anche le relazioni economiche e commerciali, già storicamente consolidate, con la Repubblica di Malta. © copyright la Cronaca di Ravenna

Cronaca di Ravenna

L'ambasciatore di Malta in visita alla città



01/27/2023 14:17

Carmel Vassallo ricevuto in prefettura e alla direzione marittima - L'ambasciatore di Malta in Italia, Carmel Vassallo, ha fatto visita alla città di Ravenna, dove è stato accolto, presso il Palazzo del Governo dal Prefetto Castrese De Rosa, dal Sindaco Michele de Pascale, dal Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna C.V.(CP) Francesco Cimmino, e dal Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti. La visita istituzionale presso il Palazzo della Prefettura è stata occasione per riflettere sulle possibilità future di una reciproca collaborazione e per riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro tra nazionalità diverse. Nel corso dell'incontro, si è avuto modo di parlare anche dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo dove Malta e l'Italia si trovano in prima linea ad affrontare il problema dell'accoglienza. Tra l'altro, l'Ambasciatore Vassallo si è anche complimentato con il Prefetto di Ravenna e le Autorità locali per la straordinaria accoglienza riservata ai 113 migranti sbarcati il 31 dicembre al terminal di Porto Corsini. Successivamente la visita è proseguita presso la sede della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna dove erano presenti anche l'assessore al Porto Annagiulia Randi e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale, nonché i rappresentanti del Cluster Marittimo - Servizi Rimorchi, Ormeggiatori, Piloti, Agenti marittimi e Spedizionieri. Qui è seguita una presentazione del porto di Ravenna con un focus sulle attività riguardanti la sicurezza della navigazione, dei traffici marittimi, la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente marino. A seguire, l'Ambasciatore ha firmato il libro d'onore della Direzione Marittima, esprimendo al Direttore Marittimo C.V.(CP) la propria stima e il proprio apprezzamento per l'attività svolta dagli uomini e dalle donne del Corpo in favore della collettività. Infine una visita del porto Canale a bordo della Motovedetta della Guardia Costiera CP 274. L'ambasciatore Vassallo ha manifestato grande interesse per Ravenna e per il suo porto, il porto dell'Emilia-Romagna che, grazie agli imponenti investimenti in corso ed ai progetti di prossima realizzazione (sono previsti opere infrastrutturali per circa 1 miliardo di euro), è destinato ad offrire nuove opportunità in grado sicuramente di rafforzare anche le relazioni economiche e commerciali, già storicamente consolidate, con la Repubblica di Malta.

Piu Notizie

Ravenna

L'ambasciatore di Malta Carmel Vassallo in visita a Ravenna, accolto in prefettura

Stamattina, S.E. Carmel Vassallo, Ambasciatore di Malta in Italia, ha fatto visita alla città di Ravenna , dove è stato accolto, presso il Palazzo del Governo dal Prefetto Castrese De Rosa, dal Sindaco Michele de Pascale, dal Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna C.V.(CP) Francesco Cimmino, e dal Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti. La visita istituzionale presso il Palazzo della Prefettura è stata occasione per riflettere sulle possibilità future di una reciproca collaborazione e per riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro tra nazionalità diverse. Nel corso dell'incontro, si è avuto modo di parlare anche dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo dove Malta e l'Italia si trovano in prima linea ad affrontare il problema dell'accoglienza. Tra l'altro, l'Ambasciatore Vassallo si è anche complimentato con il Prefetto di Ravenna e le Autorità locali per la straordinaria accoglienza riservata ai 113 migranti sbarcati il 31 dicembre u.s. proprio al Porto di Ravenna. Successivamente la visita è proseguita presso la sede della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna dove erano presenti anche l'Assessore al Porto Annagiulia Randi e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale, nonché i rappresentanti del Cluster Marittimo - Servizi Rimorchi, Ormeggiatori, Piloti, Agenti marittimi e Spedizionieri. Qui è seguita una presentazione del porto di Ravenna con un focus sulle attività riguardanti la sicurezza della navigazione, dei traffici marittimi, la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente marino. A seguire, l'Ambasciatore ha firmato il libro d'onore della Direzione Marittima, esprimendo al Direttore Marittimo C.V.(CP) la propria stima e il proprio apprezzamento per l'attività svolta dagli uomini e dalle donne del Corpo in favore della collettività. Infine una visita del porto Canale a bordo della Motovedetta della Guardia Costiera CP 274. L'Ambasciatore Vassallo ha manifestato grande interesse per la città di Ravenna e per il suo porto, il porto dell'Emilia-Romagna che, grazie agli imponenti investimenti in corso ed ai progetti di prossima realizzazione (sono previsti opere infrastrutturali per circa 1 miliardo di euro), è destinato ad offrire nuove opportunità in grado sicuramente di rafforzare anche le relazioni economiche e commerciali, già storicamente consolidate, con la Repubblica di Malta.

piu
Piu Notizie

L'ambasciatore di Malta Carmel Vassallo in visita a Ravenna, accolto in prefettura



01/27/2023 17:34

Stamattina, S.E. Carmel Vassallo, Ambasciatore di Malta in Italia, ha fatto visita alla città di Ravenna , dove è stato accolto, presso il Palazzo del Governo dal Prefetto Castrese De Rosa, dal Sindaco Michele de Pascale, dal Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna C.V.(CP) Francesco Cimmino, e dal Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti. La visita istituzionale presso il Palazzo della Prefettura è stata occasione per riflettere sulle possibilità future di una reciproca collaborazione e per riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro, tra nazionalità diverse. Nel corso dell'incontro, si è avuto modo di parlare anche dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo dove Malta e l'Italia si trovano in prima linea ad affrontare il problema dell'accoglienza. Tra l'altro, l'Ambasciatore Vassallo si è anche complimentato con il Prefetto di Ravenna e le Autorità locali per la straordinaria accoglienza riservata ai 113 migranti sbarcati il 31 dicembre u.s. proprio al Porto di Ravenna. Successivamente la visita è proseguita presso la sede della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna dove erano presenti anche l'Assessore al Porto Annagiulia Randi e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale, nonché i rappresentanti del Cluster Marittimo - Servizi Rimorchi, Ormeggiatori,

L'ambasciatore di Malta in visita a Ravenna: si guarda a possibili nuove relazioni commerciali

Particolarmente interessato al porto ravennate, l'ambasciatore Vassallo si è complimentato anche per l'accoglienza riservata ai 113 migranti della Ocean Viking

Venerdì mattina Carmel Vassallo, ambasciatore di Malta in Italia, ha fatto visita alla città di Ravenna, dove è stato accolto dal Prefetto Castrese De Rosa, dal sindaco Michele de Pascale, dal direttore marittimo dell'Emilia-Romagna Francesco Cimmino, e dal segretario generale dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti. La visita istituzionale presso il Palazzo della Prefettura è stata occasione per riflettere sulle possibilità future di una reciproca collaborazione e per riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro tra nazionalità diverse. Nel corso dell'incontro, si è avuto modo di parlare anche dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo dove Malta e l'Italia si trovano in prima linea ad affrontare il problema dell'accoglienza. Tra l'altro, l'ambasciatore si è anche complimentato con il Prefetto di Ravenna e le **autorità** locali per la straordinaria accoglienza riservata ai 113 migranti della Ocean Viking sbarcati il 31 dicembre proprio al Porto di Ravenna. Successivamente la visita è proseguita presso la sede della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna dove erano presenti anche l'assessora al Porto Annagiulia Randi, nonché i rappresentanti del Cluster Marittimo - Servizi Rimorchi, Ormeggiatori, Piloti, Agenti marittimi e Spedizionieri. Qui è seguita una presentazione del porto di Ravenna con un focus sulle attività riguardanti la sicurezza della navigazione, dei traffici marittimi, la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente marino. A seguire, l'ambasciatore ha firmato il libro d'onore della Direzione Marittima, esprimendo al direttore Cimmino la propria stima e il proprio apprezzamento per l'attività svolta dagli uomini e dalle donne del Corpo in favore della collettività. Infine una visita del porto Canale a bordo della Motovedetta della Guardia Costiera CP 274. L'ambasciatore Vassallo ha manifestato grande interesse per la città di Ravenna e per il suo porto, il porto dell'Emilia-Romagna che, grazie agli imponenti investimenti in corso ed ai progetti di prossima realizzazione (sono previsti opere infrastrutturali per circa 1 miliardo di euro), è destinato ad offrire nuove opportunità in grado di rafforzare anche le relazioni economiche e commerciali, già storicamente consolidate, con la Repubblica di Malta.



L'ambasciatore di Malta in visita a Ravenna: si guarda a possibili nuove relazioni commerciali



01/27/2023 15:12

-Al Mare

Particolarmente interessato al porto ravennate, l'ambasciatore Vassallo si è complimentato anche per l'accoglienza riservata ai 113 migranti della Ocean Viking Venerdì mattina Carmel Vassallo, ambasciatore di Malta in Italia, ha fatto visita alla città di Ravenna, dove è stato accolto dal Prefetto Castrese De Rosa, dal sindaco Michele de Pascale, dal direttore marittimo dell'Emilia-Romagna Francesco Cimmino, e dal segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti. La visita istituzionale presso il Palazzo della Prefettura è stata occasione per riflettere sulle possibilità future di una reciproca collaborazione e per riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro tra nazionalità diverse. Nel corso dell'incontro, si è avuto modo di parlare anche dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo dove Malta e l'Italia si trovano in prima linea ad affrontare il problema dell'accoglienza. Tra l'altro, l'ambasciatore si è anche complimentato con il Prefetto di Ravenna e le autorità locali per la straordinaria accoglienza riservata ai 113 migranti della Ocean Viking sbarcati il 31 dicembre proprio al Porto di Ravenna. Successivamente la visita è proseguita presso la sede della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna dove erano presenti anche l'assessora al Porto Annagiulia Randi, nonché

Visita a Ravenna dell'ambasciatore di Malta in Italia Carmel Vassallo per consolidare relazioni economiche e commerciali

di Redazione - 27 Gennaio 2023 - 16:00 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Stamattina, 27 gennaio, Carmel Vassallo, Ambasciatore di Malta in Italia, ha fatto visita alla città di Ravenna, dove è stato accolto, presso il Palazzo del Governo dal Prefetto Castrese De Rosa, dal Sindaco Michele de Pascale, dal Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna Francesco Cimmino, e dal Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti. L'Ambasciatore di Malta era accompagnata dal Console onorario di Malta per l'Emilia-Romagna Enrico Gurioli. La visita istituzionale presso il Palazzo della Prefettura è stata occasione per riflettere sulle possibilità di implementare gli scambi commerciali e la collaborazione e per riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro tra nazionalità diverse. Nel corso dell'incontro, si è avuto modo di parlare anche dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo dove Malta e l'Italia si trovano in prima linea ad affrontare il problema dell'accoglienza. Tra l'altro, l'Ambasciatore Vassallo si è anche complimentato con il Prefetto di Ravenna e le Autorità locali per la straordinaria accoglienza riservata ai 113 migranti sbarcati il 31 dicembre proprio al Porto di Ravenna. Successivamente la visita è proseguita presso la sede della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna dove erano presenti anche l'Assessore al Porto Annagiulia Randi e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale, nonché i rappresentanti del Cluster Marittimo - Servizi Rimorchi, Ormeggiatori, Piloti, Agenti marittimi e Spedizionieri. Qui è seguita una presentazione del porto di Ravenna con un focus sulle attività riguardanti la sicurezza della navigazione, dei traffici marittimi, la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente marino. A seguire, l'Ambasciatore ha firmato il libro d'onore della Direzione Marittima, esprimendo al Direttore Marittimo la propria stima e il proprio apprezzamento per l'attività svolta dagli uomini e dalle donne del Corpo in favore della collettività. Infine c'è stata una visita del porto Canale a bordo della Motovedetta della Guardia Costiera CP 274. L'Ambasciatore Vassallo ha manifestato grande interesse per la città di Ravenna e per il suo porto, il porto dell'Emilia-Romagna che, grazie agli imponenti investimenti in corso ed ai progetti di prossima realizzazione (sono previsti opere infrastrutturali per circa 1 miliardo di euro), è destinato ad offrire nuove opportunità in grado sicuramente di rafforzare anche le relazioni economiche e commerciali, già storicamente consolidate, con la Repubblica di Malta. Ambasciatore di Malta.



RavennaNotizie.it

Visita a Ravenna dell'ambasciatore di Malta in Italia Carmel Vassallo per consolidare relazioni economiche e commerciali



01/27/2023 16:13

di Redazione - 27 Gennaio 2023 - 16:00 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Stamattina, 27 gennaio, Carmel Vassallo, Ambasciatore di Malta in Italia, ha fatto visita alla città di Ravenna, dove è stato accolto, presso il Palazzo del Governo dal Prefetto Castrese De Rosa, dal Sindaco Michele de Pascale, dal Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna Francesco Cimmino, e dal Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti. L'Ambasciatore di Malta era accompagnata dal Console onorario di Malta per l'Emilia-Romagna Enrico Gurioli. La visita istituzionale presso il Palazzo della Prefettura è stata occasione per riflettere sulle possibilità di implementare gli scambi commerciali e la collaborazione e per riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro tra nazionalità diverse. Nel corso dell'incontro, si è avuto modo di parlare anche dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo dove Malta e l'Italia si trovano in prima linea ad affrontare il problema dell'accoglienza. Tra l'altro, l'Ambasciatore Vassallo si è anche complimentato con il Prefetto di Ravenna e le Autorità locali per la straordinaria accoglienza

Visita a Ravenna dell'Ambasciatore di Malta in Italia S. E. Carmel Vassallo

Stamattina, S.E. Carmel Vassallo, Ambasciatore di Malta in Italia, ha fatto visita alla città di Ravenna, dove è stato accolto, presso il Palazzo del Governo dal Prefetto Castrese DE ROSA, dal Sindaco Michele de PASCALE, dal Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna C.V.(CP) Francesco CIMMINO, e dal Segretario Generale dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio MALETTI. La visita istituzionale presso il Palazzo della Prefettura è stata occasione per riflettere sulle possibilità future di una reciproca collaborazione e per riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro tra nazionalità diverse. Nel corso dell'incontro, si è avuto modo di parlare anche dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo dove Malta e l'Italia si trovano in prima linea ad affrontare il problema dell'accoglienza. Tra l'altro, l'Ambasciatore Vassallo si è anche complimentato con il Prefetto di Ravenna e le **Autorità** locali per la straordinaria accoglienza riservata ai 113 migranti sbarcati il 31 dicembre u.s. proprio al Porto di Ravenna. Successivamente la visita è proseguita presso la sede della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna dove erano presenti anche l'Assessore al Porto Annagiulia RANDI e il Segretario Generale dell'**Autorità di Sistema portuale**, nonché i rappresentanti del Cluster Marittimo - Servizi Rimorchi, Ormeggiatori, Piloti, Agenti marittimi e Spedizionieri. Qui è seguita una presentazione del porto di Ravenna con un focus sulle attività riguardanti la sicurezza della navigazione, dei traffici marittimi, la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente marino. A seguire, l'Ambasciatore ha firmato il libro d'onore della Direzione Marittima, esprimendo al Direttore Marittimo C.V.(CP) la propria stima e il proprio apprezzamento per l'attività svolta dagli uomini e dalle donne del Corpo in favore della collettività. Infine una visita del porto Canale a bordo della Motovedetta della Guardia Costiera CP 274. L'Ambasciatore Vassallo ha manifestato grande interesse per la città di Ravenna e per il suo porto, il porto dell'Emilia-Romagna che, grazie agli imponenti investimenti in corso ed ai progetti di prossima realizzazione (sono previsti opere infrastrutturali per circa 1 miliardo di euro), è destinato ad offrire nuove opportunità in grado sicuramente di rafforzare anche le relazioni economiche e commerciali, già storicamente consolidate, con la Repubblica di Malta.



Risveglio Duemila

Ravenna

L'ambasciatore di Malta in Italia, Carmel Vassallo, in visita istituzionale a Ravenna

Negli incontri ufficiali si è parlato dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo, e delle attività del porto di Ravenna, anche sul fronte della sicurezza e dei traffici marittimi. Vassallo ha manifestato grande interesse per la città di Ravenna e per il suo porto. Questa mattina, Carmel Vassallo, ambasciatore di Malta in Italia, ha fatto visita alla città di Ravenna, dove è stato accolto, nel Palazzo del Governo dal Prefetto Castrese De Rosa, dal Sindaco Michele de Pascale, dal Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna C.V. (CP) Francesco Cimmino, e dal Segretario Generale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale**, Fabio Maletti. La visita istituzionale è stata occasione per riflettere sulle possibilità future di una reciproca collaborazione e per riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro tra nazionalità diverse. Nel corso dell'incontro, si è avuto modo di parlare anche dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo dove Malta e l'Italia si trovano in prima linea ad affrontare il problema dell'accoglienza. Tra l'altro, l'Ambasciatore Vassallo si è anche complimentato con il Prefetto di Ravenna e le **Autorità** locali per la straordinaria accoglienza riservata ai 113 migranti sbarcati il 31 dicembre scorso al Porto di Ravenna. Successivamente la visita è proseguita nella sede della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna dove erano presenti anche l'Assessore al Porto Annagiulia Randil e il Segretario Generale dell'**Autorità di Sistema portuale**, nonché i rappresentanti del Cluster Marittimo - Servizi Rimorchi, Ormeggiatori, Piloti, Agenti marittimi e Spedizionieri. Qui è seguita una presentazione del porto di Ravenna con un focus sulle attività riguardanti la sicurezza della navigazione, dei traffici marittimi, la salvaguardia della vita umana in **mare**, la tutela dell'ambiente marino. A seguire, l'ambasciatore ha firmato il libro d'onore della Direzione Marittima, esprimendo al Direttore Marittimo C.V.(CP) la propria stima e il proprio apprezzamento per l'attività svolta dagli uomini e dalle donne del Corpo in favore della collettività. Infine una visita del porto Canale a bordo della Motovedetta della Guardia Costiera CP 274. L'ambasciatore Vassallo ha manifestato grande interesse per la città di Ravenna e per il suo porto, il porto dell'Emilia-Romagna che, grazie agli imponenti investimenti in corso ed ai progetti di prossima realizzazione (sono previsti opere infrastrutturali per circa 1 miliardo di euro), è destinato ad offrire nuove opportunità in grado sicuramente di rafforzare anche le relazioni economiche e commerciali, già storicamente consolidate, con la Repubblica di Malta.

Risveglio Duemila

L'ambasciatore di Malta in Italia, Carmel Vassallo, in visita istituzionale a Ravenna



01/27/2023 15:37

Negli incontri ufficiali si è parlato dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo, e delle attività del porto di Ravenna, anche sul fronte della sicurezza e dei traffici marittimi. Vassallo ha manifestato grande interesse per la città di Ravenna e per il suo porto. Questa mattina, Carmel Vassallo, ambasciatore di Malta in Italia, ha fatto visita alla città di Ravenna, dove è stato accolto, nel Palazzo del Governo dal Prefetto Castrese De Rosa, dal Sindaco Michele de Pascale, dal Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna C.V. (CP) Francesco Cimmino, e dal Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti. La visita istituzionale è stata occasione per riflettere sulle possibilità future di una reciproca collaborazione e per riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro tra nazionalità diverse. Nel corso dell'incontro, si è avuto modo di parlare anche dei flussi migratori e degli sbarchi sul Mediterraneo dove Malta e l'Italia si trovano in prima linea ad affrontare il problema dell'accoglienza. Tra l'altro, l'Ambasciatore Vassallo si è anche complimentato con il Prefetto di Ravenna e le Autorità locali per la straordinaria accoglienza riservata ai 113 migranti sbarcati il 31 dicembre scorso al Porto di Ravenna. Successivamente la visita è proseguita nella sede della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna dove erano presenti anche l'Assessore al Porto Annagiulia Randil e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale, nonché i rappresentanti del Cluster Marittimo - Servizi Rimorchi, Ormeggiatori, Piloti, Agenti marittimi e Spedizionieri. Qui è seguita una presentazione del porto di Ravenna con un focus sulle attività riguardanti la sicurezza della navigazione, dei traffici marittimi, la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente marino. A seguire, l'ambasciatore ha firmato il libro d'onore della Direzione Marittima, esprimendo al Direttore Marittimo C.V.(CP) la propria stima e il proprio apprezzamento per l'attività svolta dagli uomini e dalle donne del Corpo in favore della collettività. Infine una visita del porto Canale a bordo della Motovedetta della Guardia Costiera CP 274. L'ambasciatore Vassallo ha manifestato grande interesse per la città di Ravenna e per il suo porto, il porto dell'Emilia-Romagna che, grazie agli imponenti investimenti in corso ed ai progetti di prossima realizzazione (sono previsti opere infrastrutturali per circa 1 miliardo di euro), è destinato ad offrire nuove opportunità in grado sicuramente di rafforzare anche le relazioni economiche e commerciali, già storicamente consolidate, con la Repubblica di Malta.

Shipping Italy

Ravenna

Partito il treno di Messina per merci convenzionali fra Ravenna e Segrate

L'azienda genovese preannuncia anche l'avvio di un altro collegamento sempre dallo scalo romagnolo verso Dinazzano

di Redazione SHIPPING ITALY 27 Gennaio 2023 Il suo avvio era stato preannunciato dall'amministratore delegato Ignazio Messina lo scorso novembre ma ora è concretamente partito un nuovo servizio ferroviario dall'Adriatico verso il Nord Italia curato dalla Ignazio Messina & C. "Abbiamo inaugurato il primo servizio di trasporto merci convenzionali che collega il porto di Ravenna al nostro terminal terrestre di Segrate, IML - Terminal Intermodale Messina Segrate" ha fatto sapere il gruppo genovese, aggiungendo che "il primo treno completato ha trasportato 1.100 tonnellate nette di merce varia, utilizzando 20 vagoni special equipment". Questa novità non rimarrà isolata perchè "è in fase avanzata anche la caricazione di un treno che collegherà per la prima volta il porto di Ravenna con gli inland terminal di Dinazzano (Reggio Emilia) e Segrate (Milano) e che verrà operato in modalità mista, combinando il trasporto container alle merci varie". Il Gruppo Messina fa sapere che "sono inoltre allo studio collegamenti similari da e per il porto di Genova". Queste attività rientrano in un più strutturato piano di potenziamento della logistica integrata del Gruppo Messina sia in Italia che all'estero. "In particolare, la spiccata vocazione alle attività multipurpose e project impone azioni sempre più diversificate con particolare attenzione ai vari segmenti merceologici che viaggiano non solo in containers" sottolinea in conclusione l'azienda.

Shipping Italy

Partito il treno di Messina per merci convenzionali fra Ravenna e Segrate



01/27/2023 15:27

L'azienda genovese preannuncia anche l'avvio di un altro collegamento sempre dallo scalo romagnolo verso Dinazzano di Redazione SHIPPING ITALY 27 Gennaio 2023 Il suo avvio era stato preannunciato dall'amministratore delegato Ignazio Messina lo scorso novembre ma ora è concretamente partito un nuovo servizio ferroviario dall'Adriatico verso il Nord Italia curato dalla Ignazio Messina & C. "Abbiamo inaugurato il primo servizio di trasporto merci convenzionali che collega il porto di Ravenna al nostro terminal terrestre di Segrate, IML - Terminal Intermodale Messina Segrate" ha fatto sapere il gruppo genovese, aggiungendo che "il primo treno completato ha trasportato 1.100 tonnellate nette di merce varia, utilizzando 20 vagoni special equipment". Questa novità non rimarrà isolata perchè "è in fase avanzata anche la caricazione di un treno che collegherà per la prima volta il porto di Ravenna con gli inland terminal di Dinazzano (Reggio Emilia) e Segrate (Milano) e che verrà operato in modalità mista, combinando il trasporto container alle merci varie". Il Gruppo Messina fa sapere che "sono inoltre allo studio collegamenti similari da e per il porto di Genova". Queste attività rientrano in un più strutturato piano di potenziamento della logistica integrata del Gruppo Messina sia in Italia che all'estero. "In particolare, la spiccata vocazione alle attività multipurpose e project impone azioni sempre più diversificate con particolare attenzione ai vari segmenti merceologici che viaggiano non solo in containers" sottolinea in conclusione l'azienda.

ITS sulla logistica

LIVORNO - Avviare un percorso ITS (Istituto Tecnico Superiore) dedicato alla logistica e ai trasporti, un settore che ha acquisito in questi anni, specie a seguito della crisi pandemica, un ruolo sempre più rilevante. È l'obiettivo al quale sta lavorando l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** in collaborazione con la Fondazione Italian Super Yacht Life (I.S.Y.L) e la Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno**. Al centro del tavolo di lavoro la condivisione di una strategia che consenta al territorio di cogliere le opportunità derivanti dalla presenza a Livorno di uno dei porti più importanti d'Italia, parte integrante di un **Sistema** logistico che assieme a Piombino e ai porti elbani attiva in modo diretto 9.735 occupati e fornisce un valore aggiunto diretto di 887 milioni di euro. Il progetto, che sarà formalizzato nei prossimi giorni, è stato intanto presentato nel quartier generale della Port Authority, nel corso di una riunione cui hanno partecipato i soggetti aderenti all'iniziativa (oltre all'AdSP, anche la Camera di Commercio e la Fondazione ISYL), gli operatori dei porti e i rappresentanti di categoria del settore, come Spedimar, Asamar e Confindustria. Presenti inoltre esponenti della Regione Toscana, della Direzione Marittima, dell'Ufficio Scolastico Territoriale e dell'Interporto Vespucci. "Gli ITS rappresentano una fucina di professionalità essenziali per il settore logistico/**portuale**, che in questo momento registra una carenza di figure idonee da reperire sul mercato del lavoro" ha spiegato il dirigente Formazione dell'AdSP, Claudio Capuano, nel corso della riunione che tra gli ha visto la partecipazione della presidente di Indire, Cristina Grieco. "Siamo molto entusiasti del percorso che abbiamo deciso di intraprendere in collaborazione con la fondazione ISYL e che vedrà il coinvolgimento di tutto il cluster logistico/**portuale**, per meglio adattare i contenuti degli ITS alle necessità del mercato del lavoro" ha proseguito Capuano. Soddisfatto anche il presidente della Fondazione ISYL, Vincenzo Poerio, che si è detto pronto a iniziare un processo di virtuosa collaborazione con l'AdSP attraverso la realizzazione di progetti che andranno a formare personale nel settore della logistica e che vedranno le stesse aziende farsi parte attiva e integrante del progetto. "La collaudata cooperazione con le istituzioni ed in particolare il proficuo supporto e le risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana ci permetteranno di cogliere tutti i vantaggi per formare valide risorse per il settore della logistica" ha detto.

La Gazzetta Marittima

ITS sulla logistica



01/27/2023 23:27

Nella foto: L'incontro di presentazione, LIVORNO - Avviare un percorso ITS (Istituto Tecnico Superiore) dedicato alla logistica e ai trasporti, un settore che ha acquisito in questi anni, specie a seguito della crisi pandemica, un ruolo sempre più rilevante. È l'obiettivo al quale sta lavorando l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale in collaborazione con la Fondazione Italian Super Yacht Life (I.S.Y.L) e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Al centro del tavolo di lavoro la condivisione di una strategia che consenta al territorio di cogliere le opportunità derivanti dalla presenza a Livorno di uno dei porti più importanti d'Italia, parte integrante di un Sistema logistico che assieme a Piombino e ai porti elbani attiva in modo diretto 9.735 occupati e fornisce un valore aggiunto diretto di 887 milioni di euro. Il progetto, che sarà formalizzato nei prossimi giorni, è stato intanto presentato nel quartier generale della Port Authority, nel corso di una riunione cui hanno partecipato i soggetti aderenti all'iniziativa (oltre all'AdSP, anche la Camera di Commercio e la Fondazione ISYL), gli operatori dei porti e i rappresentanti di categoria del settore, come Spedimar, Asamar e Confindustria. Presenti inoltre esponenti della Regione Toscana, della Direzione Marittima, dell'Ufficio Scolastico Territoriale e dell'Interporto Vespucci. "Gli ITS rappresentano una fucina di professionalità essenziali per il settore logistico/portuale, che in questo momento registra una carenza di figure idonee da reperire sul mercato del lavoro" ha spiegato il dirigente Formazione dell'AdSP, Claudio Capuano, nel corso della riunione che tra gli ha visto la partecipazione della presidente di Indire, Cristina Grieco. "Siamo molto entusiasti del percorso che abbiamo deciso di intraprendere in collaborazione con la fondazione ISYL e che vedrà il coinvolgimento di tutto il cluster logistico/portuale, per meglio adattare i contenuti degli ITS alle necessità del mercato del lavoro" ha proseguito Capuano.

Colpo grosso contro il narco-traffico

LIVORNO - Cocaina purissima nascosta in un contenitore arrivato dal Sud America. La scoperta è l'esito di approfonditi controlli congiunti, diretti dalla Procura di **Livorno** ed effettuati negli ultimi mesi presso il **porto** labronico, dai funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane e dai finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di **Livorno**. Per cercare di ingannare le attività ispettive, gli oltre 150 panetti di cocaina erano stati nascosti nella struttura interna del contenitore che trasportava il carico di banane dal Sud America. L'ingegnoso sistema di occultamento è stato scoperto - dice una nota dell'Agenzia delle dogane - grazie agli strumenti tecnologici messi in campo dall'Agenzia, all'esperienza e alla meticolosità degli approfondimenti svolti dalle Fiamme Gialle e dai doganieri, supportati anche dalle unità cinofile della Guardia di Finanza. Il complessivo sequestro operato segna un ulteriore tassello a favore della lotta al narcotraffico sul territorio nazionale ed è il risultato di una quotidiana e metodica attività di controllo "sul campo", svolta diuturnamente sul traffico passeggeri, veicoli e merci del **porto** di **Livorno**. Gli elementi di rischio valutati hanno trovato conferma con la minuziosa ispezione del container: la sostanza stupefacente era divisa in ben 152 panetti imballati con nastro isolante e inseriti in fondo al contenitore, dietro tonnellate di banane; ma gli escamotage utilizzati dai "signori della droga" non sono bastati a non fare individuare l'ingente carico di droga. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato e analizzato dal laboratorio della locale Agenzia delle Dogane, su disposizione della Procura della Repubblica, è stato distrutto presso l'inceneritore e così strappato alle piazze di spaccio ove avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 50 milioni di euro.



Livorno, l'Accademia Navale apre le porte ai giovani che vogliono diventare ufficiali di Marina

Nel corso degli incontri, i visitatori avranno la possibilità di vedere i luoghi più significativi dell'Istituto e potranno interagire con gli ufficiali e gli allievi dell' Accademia Navale

Livorno - Domani, 28 gennaio, l'Accademia Navale di **Livorno** aprirà i suoi cancelli ai giovani interessati ad intraprendere la carriera di ufficiale in Marina Militare e che vorranno conoscere più da vicino l'Istituto, l'offerta formativa e la vita dell'allievo. L'open day si svolge dalle 9 alle 12 ed anche "in remoto" dalle 14 alle 18.30 attraverso la piattaforma Cisco Webex. Nel corso degli incontri, i visitatori avranno la possibilità di vedere i luoghi più significativi dell'Istituto e potranno interagire con gli ufficiali e gli allievi dell' Accademia Navale, i quali illustreranno le modalità di svolgimento del concorso, dettagli sulla vita dell'allievo ed i diversi iter formativi offerti. I link per l'accesso alle stanze virtuali sono pubblicati sul sito web della Marina Militare. Per il 2023 i posti a concorso per intraprendere la carriera di ufficiale della Marina Militare sono 133, suddivisi nei vari corpi (Stato Maggiore, Genio della Marina, Commissariato Militare Marittimo, Capitanerie di Porto e Sanitario). Il bando rimarrà aperto fino all'11 febbraio.

Ship Mag

Livorno, l'Accademia Navale apre le porte ai giovani che vogliono diventare ufficiali di Marina



01/27/2023 09:47

Nel corso degli incontri, i visitatori avranno la possibilità di vedere i luoghi più significativi dell'Istituto e potranno interagire con gli ufficiali e gli allievi dell' Accademia Navale -- Domani, 28 gennaio, l'Accademia Navale di Livorno aprirà i suoi cancelli ai giovani interessati ad intraprendere la carriera di ufficiale in Marina Militare e che vorranno conoscere più da vicino l'Istituto, l'offerta formativa e la vita dell'allievo. L'open day si svolge dalle 9 alle 12 ed anche "in remoto" dalle 14 alle 18.30 attraverso la piattaforma Cisco Webex. Nel corso degli incontri, i visitatori avranno la possibilità di vedere i luoghi più significativi dell'Istituto e potranno interagire con gli ufficiali e gli allievi dell' Accademia Navale, i quali illustreranno le modalità di svolgimento del concorso, dettagli sulla vita dell'allievo ed i diversi iter formativi offerti. I link per l'accesso alle stanze virtuali sono pubblicati sul sito web della Marina Militare. Per il 2023 i posti a concorso per intraprendere la carriera di ufficiale della Marina Militare sono 133, suddivisi nei vari corpi (Stato Maggiore, Genio della Marina, Commissariato Militare Marittimo, Capitanerie di Porto e Sanitario). Il bando rimarrà aperto fino all'11 febbraio.

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

Presentazione Studio "Futuro e prospettive dell'accoglienza e del traffico passeggeri a Piombino e Portoferraio"

Venerdì 3 Febbraio, a partire dalle 10.00 Presso la Sala Formazione della sede di Piombino dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** Verrà presentato al pubblico lo studio "Piombino e Portoferraio: ruolo e prospettiva nell'accoglienza e movimentazione del traffico passeggeri", realizzato per conto dell'AdSP dalla società di ricerca Risposte Turismo. Lo studio è stato sviluppato tenendo conto delle attuali realtà, sia quella **portuale** che quella relativa all'accoglienza turistica, e delle rispettive potenzialità. Lo scopo è quello di far emergere le principali criticità e di poter proporre un auspicato sviluppo dei servizi e delle attività che i porti e i territori di riferimento potranno offrire in maniera il quanto più possibile collettiva e condivisa. L'apertura dei lavori è affidata all'intervento del dirigente Formazione e Promozione dell'Ente **portuale**, Claudio Capuano. Dopo i saluti introduttivi del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, il convegno entrerà nel vivo con la presentazione dello studio da parte del n.1 di Risposte Turismo, Francesco Di Cesare La giornata si concluderà con una tavola rotonda moderata dal direttore di Risposte Turismo, Anthony La Salandra, a cui parteciperanno i rappresentanti dei Comuni di Piombino, Portoferraio e Rio Marina. Segui la diretta in streaming:.



Port News

Piombino, Isola d' Elba

Piombino e Portoferraio, quale futuro?

Venerdì 3 Febbraio, a partire dalle 10.00, presso la Sala Formazione della sede di Piombino dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, verrà presentato al pubblico lo studio Piombino e Portoferraio: ruolo e prospettiva nell'accoglienza e movimentazione del traffico passeggeri, realizzato per conto dell'AdSP dalla società di ricerca Risposte Turismo. Lo studio è stato elaborato tenendo conto delle attuali realtà, sia quella **portuale** che quella relativa all'accoglienza turistica, e delle rispettive potenzialità. Lo scopo è quello di far emergere le principali criticità e di poter proporre un auspicato sviluppo dei servizi e delle attività che i porti e i territori di riferimento potranno offrire in maniera il quanto più possibile collettiva e condivisa. L'apertura dei lavori è affidata all'intervento del dirigente Formazione e Promozione dell'Ente **portuale**, Claudio Capuano. Dopo i saluti introduttivi del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, il convegno entrerà nel vivo con la presentazione dello studio da parte del n.1 di Risposte Turismo, Francesco Di Cesare. La giornata si concluderà con una tavola rotonda moderata dal direttore di Risposte Turismo, Anthony La Salandra, a cui parteciperanno i rappresentanti dei Comuni di Piombino, Portoferraio e Rio Marina.



Giorno Memoria:prefetto Ancona, solidarietà compito fondamentale

Consegna medagli a parenti deportati, inaugurata mostra scultura

(ANSA) - **ANCONA**, 27 GEN - "Le istituzioni sono chiamate a difendere il concetto di umanità". Così il prefetto di **Ancona** Darco Pellos durante la cerimonia di consegna delle medaglie d'onore ai militari e civili deportati ed internati nei lager nazisti a Palazzo del Governo nel Giorno della Memoria. Giorno Memoria, Guerini: "Segre ha tutta la nostra solidarietà" Sponsored By Riferendosi alla guerra in Ucraina e ringraziando per la sua presenza Zhaklin Bachynska, della Comunità Ucraina Marche, il prefetto ha sottolineato che il Giorno della Memoria deve "ricordarci che abbiamo un compito fondamentale: la solidarietà fra esseri umani, in un momento nel quale la violenza di una nazione che territorialmente ne aggredisce un'altra si aggiunge alla violenza in altre parti del mondo", alla violenza alla donna che "viene mortificata e limitata dove i diritti civili non vengono presi in considerazione". "La democrazia europea - ha aggiunto - ha il compito fondamentale di essere custode di questi valori, della solidarietà, del reciproco riconoscimento di pari diritti civili e sociali". Il prefetto ha anche ringraziato le forze dell'ordine per il contributo in occasione dello sbarco dei migranti al **porto** di **Ancona** con le navi umanitarie Ocean Viking e Geo Barents. Al termine della cerimonia è stata inaugurata la mostra 'I volti della Memoria' dello scultore Angelo Melaranci, visitabile presso la Sala del Pianoforte della Prefettura di **Ancona**, dal 30 gennaio al 4 febbraio. Romano di origine, marchigiano di adozione, Melaranci, capo reparto dei vigili del fuoco presso il comando provinciale di **Ancona**, ha realizzato le sue sculture partendo dalla storia di Ferdinando Valletti, deportato nel 1944 poco più che ventenne e sopravvissuto ai lager, raccontata dalla figlia Manuela Valletti. Il padre fu caricato su un treno merci alla Stazione di Milano, diretto al campo di concentramento di Mauthausen, in Austria, e poi a quello di Gusen, dopo aver partecipato ad uno sciopero generale. All'epoca lavorava all'Alfa Romeo e si salvò grazie alla sua passione per il calcio, parlandone con le Ss, si legge in una presentazione di Agnese Piccioni, laureata in Beni Culturali. (ANSA).



Pericolo in mare, si stacca una boa con segnalatore davanti al porto di Ancona: i sommozzatori la recuperano

ANCONA - I Vigili del fuoco sono intervenuti alle 17,15 circa nel tratto di mare antistante il porto di Ancona, dietro la Diga Foranea per recuperare una boa con segnalatore luminoso che si era distaccata dal suo ancoraggio. Pesaro, i bagnini disperati al Comune: «Rischiavamo di non avere più spiaggia» Il Nucleo sommozzatori di Ancona in collaborazione con i colleghi del Distaccamento Portuale, hanno recuperato l'oggetto e successivamente lo hanno trasportato presso la vicina banchina per metterlo a disposizione delle Autorità Portuali.



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Incontro Garofalo-Romani

ANCONA Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centrale Vincenzo Garofalo, ha incontrato l'ammiraglio di Divisione Andrea Romani. Il Comandante interregionale Marittimo del Centro e della Capitale, che ha competenza sulle regioni Lazio, Marche e Umbria si è confrontato col presidente su temi di carattere portuale. Insieme a lui anche il Direttore marittimo Marche e Comandante del porto di Ancona, Capitano di vascello Donato De Carolis, e il Segretario generale dell'Authority Salvatore Minervino. Al termine il tradizionale scambio del crest fra l'ammiraglio Romani e il presidente Garofalo.

Incontro Garofalo-Romani

ANCONA - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centrale Vincenzo Garofalo, ha incontrato l'ammiraglio di Divisione Andrea Romani.

Il Comandante interregionale Marittimo del Centro e della Capitale, che ha competenza sulle regioni Lazio, Marche e Umbria si è confrontato col presidente su temi di carattere portuale.

Insieme a lui anche il Direttore marittimo Marche e Comandante del porto di Ancona, Capitano di vascello Donato De Carolis, e il Segretario generale dell'Authority Salvatore Minervino.

Al termine il tradizionale scambio del crest fra l'ammiraglio Romani e il presidente Garofalo.

La proposta dello storico dell'Arte Polverari: "Una veduta del porto di Vanvitelli per celebrare i 250 anni dalla morte"

- Una maxi riproduzione 10 a 1 della stampa del Giuseppe Vasi su disegno di Luigi Vanvitelli con la veduta del porto da esibire alla Molo e presso l'arco Clementino. Questa la proposta dell'ex direttore della Pinacoteca di Ancona Michele Polverari per celebrare i 250 anni dalla morte di Vanvitelli Ancona Il primo marzo del 2023 ricorreranno 250 anni dalla morte di Luigi Vanvitelli. Architetto di riferimento della sua epoca Vanvitelli lasciò profondamente il suo segno sul capoluogo dorico, tra le opere la Chiesa del Gesù, l'Arco Clementino e la Mole, che dell'architetto campano porta tutt'ora il nome. Questa la proposta dell'ex direttore della Pinacoteca Podesti, Michele Polverari, per rendere omaggio all'artista da parte della città, proprio nei luoghi dove la magia delle forme vanvitelliane ancora vive e stupisce: Una delle più esaltanti immagini della nostra città è quella costituita dalla stampa incisa nel 1738 da Giuseppe Vasi su disegno di Luigi Vanvitelli con la veduta del porto e - su medaglioni laterali- i dettagli del lazzeretto, della cappella di san Rocco, del portale; del braccio nuovo, dell'arco clementino e della lanterna. Sullo sfondo del colle dominato dalla cattedrale di San Ciriaco, s'intravede anche la chiesa del Gesù, i cui lavori termineranno nel 1743. La stampa fu realizzata quando le opere progettate dal Vanvitelli volgevano alla fine o comunque erano ampiamente impostate (eccetto la lanterna, che toccherà ad altri realizzare). Gli edifici realizzati e richiamati come episodi ai margini della veduta generale appaiono come parte di un tutto unitario: sicché i lavori di Ancona (ancorché forse appartenenti a due momenti progettuali separati:lazzeretto e nuovo braccio) hanno un senso eminentemente urbanistico. La calcografia fatta incidere dal Vasi (3 rami, assieme cm. 73 x 175) rende perfettamente il pensiero dell'architetto. Pietro Carreras, uno dei più acuti studiosi dell'attività del Vanvitelli ad Ancona, sottolineò opportunamente la preminenza data nella stampa al lazzeretto nell'arco del porto "quasi come punto focale nell'aprirsi di quel ventaglio che si svilupperà nell'espansione di Ancona"; "viene abbandonato il punto di vista frontale della tradizionale iconografia della veduta della città e con esso la staticità dell'antica forma urbana dentro la cinta di mura, per un'immagine maggiormente cinetica". Il disegno portuale vanvitelliano è alle condizioni attuali ancora largamente riconoscibile, ma non sempre riconosciuto. Per questo, ricorrendo il 250° anniversario della morte del grande architetto, parrebbe opportuno che, oltre al previsto convegno internazionale di studi e alle visite guidate, si pensasse ad un'operazione rivolta al più largo pubblico, capace di rendere con immediatezza l'idea di Ancona del Vanvitelli. A me pare che in proposito nulla di meglio possa esserci della stampa del Vasi del 1738 (della quale nella Pinacoteca di Ancona si conserva un perfetto esemplare originale), che potrebbe essere esposta in una maxi-riproduzione - con rapporto di circa 1 a 10- , sia al Lazzeretto che nel

vivereancona.it

La proposta dello storico dell'Arte Polverari: "Una veduta del porto di Vanvitelli per celebrare i 250 anni dalla morte"



01/27/2023 12:22

- Una maxi riproduzione 10 a 1 della stampa del Giuseppe Vasi su disegno di Luigi Vanvitelli con la veduta del porto da esibire alla Molo e presso l'arco Clementino. Questa la proposta dell'ex direttore della Pinacoteca di Ancona Michele Polverari per celebrare i 250 anni dalla morte di Vanvitelli Ancona Il primo marzo del 2023 ricorreranno 250 anni dalla morte di Luigi Vanvitelli. Architetto di riferimento della sua epoca Vanvitelli lasciò profondamente il suo segno sul capoluogo dorico, tra le opere la Chiesa del Gesù, l'Arco Clementino e la Mole, che dell'architetto campano porta tutt'ora il nome. Questa la proposta dell'ex direttore della Pinacoteca Podesti, Michele Polverari, per rendere omaggio all'artista da parte della città, proprio nei luoghi dove la magia delle forme vanvitelliane ancora vive e stupisce: Una delle più esaltanti immagini della nostra città è quella costituita dalla stampa incisa nel 1738 da Giuseppe Vasi su disegno di Luigi Vanvitelli con la veduta del porto e - su medaglioni laterali- i dettagli del lazzeretto, della cappella di san Rocco, del portale; del braccio nuovo, dell'arco clementino e della lanterna. Sullo sfondo del colle dominato dalla cattedrale di San Ciriaco, s'intravede anche la chiesa del Gesù, i cui lavori termineranno nel 1743. La stampa fu realizzata quando le opere progettate dal Vanvitelli volgevano alla fine o comunque erano ampiamente impostate (eccetto la lanterna, che toccherà ad altri realizzare). Gli edifici realizzati e richiamati come episodi ai margini della veduta generale appaiono come parte di

muro oltre l'Arco clementino, verso l'ex Lanterna. Questa proposta è pertanto rivolta al Comune ed alla **Autorità Portuale** di Ancona.

Il maltempo trascina in porto una boa. Recuperata dai vigili del fuoco

- Una boa con segnalatore luminoso che si era distaccato dal suo ancoraggio ed era finita nei pressi della diga foranea del porto di Ancona rappresentando un potenziale pericolo per le imbarcazioni in entrata e in uscita al porto di Ancona. Ancona I Vigili del Fuoco sono intervenuti alle ore 17,15 circa nel tratto di mare antistante il porto di Ancona, dietro la Diga Foranea per recuperare una boa con segnalatore luminoso che si era distaccato dal suo ancoraggio. Il Nucleo Sommozzatori di Ancona in collaborazione con i colleghi del Distaccamento Portuale, hanno recuperato l'oggetto e successivamente lo hanno trasportato presso la vicina banchina per metterlo a disposizione delle Autorità Portuali.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fiumaretta, arriva l'ok dal Comitato di Gestione

CIVITAVECCHIA Si è tenuta la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale, Pino Lotto, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Emiliano Scotti ed il Direttore Marittimo del Lazio C.A. Filippo Marini. Il Comitato di gestione ha approvato la ratifica dell'accordo procedimentale con il Comune di Civitavecchia, sottoscritto l'11 gennaio scorso alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Sen. Matteo Salvini, sulla compravendita dell'area retroportuale di Fiumaretta. Su richiesta dei componenti del Comitato è stata invece rinviata l'approvazione dell'atto di organizzazione dell'AdSP contenente la dotazione organica. Il Presidente ha sospeso la discussione, aggiornandola alla prossima seduta del mese di febbraio, per dare modo agli stessi componenti di approfondire alcuni aspetti del provvedimento, con il quale prosegue un percorso amministrativo avviato nel 2021 con la delibera 47 del 15/7/2021 sulle linee guida della riorganizzazione, con cui sono stati approvati i criteri per la definizione della nuova macro e microstruttura e del nuovo modello organizzativo dell'ente, che sarà non più di tipo divisionale ma funzionale.

Fiumaretta, arriva l'ok dal Comitato di Gestione

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale, Pino Lotto, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Emiliano Scotti ed il Direttore Marittimo del Lazio C.A. Filippo Marini. Il Comitato di gestione ha approvato la ratifica dell'accordo procedimentale con il Comune di Civitavecchia sottoscritto l'11 gennaio scorso alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Sen. Matteo Salvini, sulla compravendita dell'area retroportuale di Fiumaretta.



I

Su richiesta dei componenti del Comitato è stata invece rinviata l'approvazione dell'atto di organizzazione dell'AdSP contenente la dotazione organica. Il Presidente ha sospeso la discussione, aggiornandola alla prossima seduta del mese di febbraio, per dare modo agli stessi componenti di approfondire alcuni aspetti del provvedimento, con il quale prosegue un percorso amministrativo avviato nel 2021 con la delibera 47

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, rinviato il dossier sulla riorganizzazione organica dopo la protesta dei lavoratori

Nel mirino dei 4 sindacati era finito il progetto della Macrostruttura. "Non è stato condiviso né presentato. Possibili conseguenze in termini di danno erariale"

Civitavecchia - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. "Oltre al presidente dell'AdSP (Pino Musolino, ndr) e al segretario generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale, Pino Lotto, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Emiliano Scotti ed il Direttore Marittimo del Lazio C.A. Filippo Marini", si legge in una nota. "Il Comitato di gestione ha approvato la ratifica dell'accordo procedimentale con il Comune di Civitavecchia sulla compravendita dell'area retroportuale di Fiumarella. Su richiesta dei componenti del Comitato è stata invece rinviata l'approvazione dell'atto di organizzazione dell'AdSP contenente la dotazione organica. Il Presidente ha sospeso la discussione, aggiornandola alla prossima seduta del mese di febbraio, per dare modo agli stessi componenti di approfondire alcuni aspetti del provvedimento, con il quale prosegue un percorso amministrativo avviato nel 2021 con la delibera 47 del 15/7/2021 sulle linee guida della riorganizzazione, con cui sono stati approvati i criteri per la definizione della nuova macro e microstruttura e del nuovo modello organizzativo dell'ente, che sarà non più di tipo divisionale ma funzionale".



Grimaldi potenzia ancora la flotta PCTC

NAPOLI La lista degli ordini per la flotta Grimaldi continua ad allungarsi. Nell'ambito dell'accordo sottoscritto con il cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu (società parte di China Merchant Industry Holdings) alla fine dello scorso ottobre per la costruzione di cinque nuove navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier), il gruppo ha esercitato l'opzione per cinque ulteriori unità. Con questa operazione, sale a quindici il totale di navi car carrier ordinate dalla compagnia partenopea in meno di tre mesi. Il concept delle nuove costruzioni annuncia l'armamento è stato elaborato dal Gruppo Grimaldi in collaborazione con lo studio di design e architettura navale Knud E. Hansen. Con una capacità di carico di oltre 9.000 CEU, sono state progettate per il trasporto di veicoli elettrici, oltre che per quelli alimentati da combustibili fossili. Le navi hanno anche ricevuto la notazione di classe Ammonia Ready dal RINA (Registro Italiano Navale), che certifica che potranno essere convertite, in una fase successiva, all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile. Queste unità saranno dotate di mega batterie al litio, pannelli solari e predisposizione per la fornitura di energia elettrica da terra durante l'ormeggio (cold ironing), che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti fossili durante le soste in porto. Tra le altre innovazioni tecnologiche installate a bordo, il sistema di Air Lubrication, una propulsione innovativa e un design dello scafo ottimizzato contribuiranno a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale. Nel complesso, le nuove navi potranno abbattere del 50% il consumo di carburante rispetto alla generazione precedente di navi car carrier. Le nuove car carrier saranno impiegate in viaggi tra l'Europa, il Nord Africa e il Vicino ed Estremo Oriente, per soddisfare le nuove esigenze di trasporto degli operatori del settore automotive. Con i recenti ordini per la costruzione di nuove navi PCTC rinsaldiamo la nostra lunga e fruttuosa collaborazione con China Merchant Industry Holdings, ha affermato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. Ribadiamo, inoltre, il nostro impegno al servizio dei nostri clienti, in particolare delle principali case automobilistiche mondiali che continuano a premiarci con la loro fiducia. In questo modo continueremo ad essere all'altezza delle loro elevate aspettative e a soddisfare le loro esigenze in evoluzione, con un'offerta di servizi di trasporto marittimo sempre più efficienti ed ecosostenibili. Delle quindici car carrier recentemente ordinate, dieci saranno impiegate sui traffici con l'Estremo Oriente e sosterranno il crescente sviluppo dell'industria automobilistica cinese. La compagnia partenopea sta puntando con grande determinazione al potenziamento e al rinnovo della propria flotta, che già oggi conta ben 130 navi impiegate in tutto il mondo. Le dieci navi commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu saranno consegnate tra il 2025 e il 2027. Nel complesso, grazie ai recenti investimenti dal valore complessivo di circa 2,5 miliardi di dollari, nei prossimi



La Gazzetta Marittima

Napoli

cinque anni il Gruppo prenderà in consegna ben 25 nuove navi ultra-moderne, di cui quindici PCTC ammonia-ready (con opzione per altre due unità), sei ro-ro multipurpose della nuova classe G5, due ro-ro ibride della serie GG5G e due ro-pax Superstar (per la consociata Finnlines).

Sea Reporter

Napoli

Guardia Costiera di Napoli: fermata dagli ispettori del "Nucleo Port State" la nave olandese "SARDIUS"

Prosegue l'attività di controllo a bordo delle navi straniere con 5 ispezioni e 2 detenzioni nell'anno 2023

Napoli, 27 gennaio 2023 - La "SARDIUS", nave da carico battente bandiera olandese, è stata detenuta il 24 gennaio c.a. nel porto di **Napoli** dagli ispettori del "Nucleo Port State" della Capitaneria di **Porto**/Guardia Costiera del capoluogo partenopeo. L'attività di controllo si è svolta, come da procedure internazionali, in due fasi, la prima avente ad oggetto le evidenze documentali della banca dati europea delle ispezioni (THETIS) ed una seconda, eseguita a bordo, con il controllo dell'efficienza di attrezzature, dotazioni e prontezza operativa dell'equipaggio. A seguito delle verifiche effettuate sono emerse alcune carenze che hanno reso necessario emettere il provvedimento di fermo al quale sono tempestivamente seguiti l'intervento degli organismi accreditati dall'Olanda e quelli atti a ripristinare la piena operatività della nave. Ad operazioni ultimate, in data odierna, l'unità è stata soggetta ad una nuova ispezione, sempre a cura del Nucleo della Guardia Costiera, il cui buon esito ha consentito di revocare il provvedimento di detenzione. A seguito di quanto accertato sono state contestate sanzioni per oltre 11.000 euro a società armatrice e comando di bordo. L'attività di controllo al naviglio estero che giunge nei porti italiani costituisce una delle prime linee di attività del Corpo delle Capitanerie di **porto**, già 5 le ispezioni effettuate a **Napoli** nel 2023 che hanno portato a 2 detenzioni Il tutto rientra in un più ampio dispositivo internazionale che impone un severo regime ispettivo atto a garantire la piena efficienza delle unità, contribuendo così a prevenire eventuali problemi che potrebbero compromettere la sicurezza della navigazione e l'ambiente marino e costiero.

Sea Reporter
Guardia Costiera di Napoli: fermata dagli ispettori del "Nucleo Port State" la nave olandese "SARDIUS"



01/27/2023 11:01

- Redazione Seareporter

Prosegue l'attività di controllo a bordo delle navi straniere con 5 ispezioni e 2 detenzioni nell'anno 2023 Napoli, 27 gennaio 2023 - La "SARDIUS", nave da carico battente bandiera olandese, è stata detenuta il 24 gennaio c.a. nel porto di Napoli dagli ispettori del "Nucleo Port State" della Capitaneria di Porto/Guardia Costiera del capoluogo partenopeo. L'attività di controllo si è svolta, come da procedure internazionali, in due fasi, la prima avente ad oggetto le evidenze documentali della banca dati europea delle ispezioni (THETIS) ed una seconda, eseguita a bordo, con il controllo dell'efficienza di attrezzature, dotazioni e prontezza operativa dell'equipaggio. A seguito delle verifiche effettuate sono emerse alcune carenze che hanno reso necessario emettere il provvedimento di fermo al quale sono tempestivamente seguiti l'intervento degli organismi accreditati dall'Olanda e quelli atti a ripristinare la piena operatività della nave. Ad operazioni ultimate, in data odierna, l'unità è stata soggetta ad una nuova ispezione, sempre a cura del Nucleo della Guardia Costiera, il cui buon esito ha consentito di revocare il provvedimento di detenzione. A seguito di quanto accertato sono state contestate sanzioni per oltre 11.000 euro a società armatrice e comando di bordo. L'attività di controllo al naviglio estero che giunge nei porti italiani costituisce una delle prime linee di attività del Corpo delle Capitanerie di porto, già 5 le ispezioni effettuate a Napoli nel 2023 che hanno portato a 2 detenzioni Il tutto rientra in un più ampio dispositivo internazionale che impone un severo regime ispettivo atto a garantire la piena efficienza delle unità, contribuendo così a prevenire eventuali problemi che potrebbero compromettere la

Shipping Italy

Napoli

Tutti assolti gli imputati dell'inchiesta sul porto di Napoli del 2013

Fatti non sussistenti o non costituenti reato (salva la prescrizione per un capo di imputazione dei dirigenti pubblici) quelli ascritti a Dassatti, Legora De Feo, Ummarino, Coccia e altri sei manager e professionisti

di Redazione SHIPPING ITALY 27 Gennaio 2023 Ad oltre 9 anni dall'avvio dell'inchiesta il Tribunale di **Napoli** ha mandato tutti assolti i 10 imputati nell'inchiesta che aveva scosso lo scalo partenopeo sul finire del 2013. Nel mirino fra gli altri l'allora commissario straordinario dell'Autorità portuale Luciano Dassatti, il dirigente Stefano Porciani e alcuni manager, imprenditori e professionisti legati alla galassia Msc, fra cui Anna Ummarino, numero uno di Nuova Meccanica Navale, Pasquale Legora De Feo, al vertice di Conateco, Nicola Coccia nella veste di ex presidente del Terminal Stazione Marittima. L'ipotesi accusatoria ruotava intorno ad una serie di presunti trattamenti di favore riservati dall'ente pubblico alle imprese guidate dagli o appartenenti agli indagati. Tutti e dieci sono stati assolti perché il fatto non sussiste o perché non costituisce reato, a seconda dei capi d'imputazione, salvo per un capo d'imputazione ascritto a Dassatti e Porciani, il cui presunto reato si è estinto per prescrizione. Le motivazioni non sono ancora state pubblicate dal Tribunale.

Shipping Italy

Tutti assolti gli imputati dell'inchiesta sul porto di Napoli del 2013



01/27/2023 18:22

Fatti non sussistenti o non costituenti reato (salva la prescrizione per un capo di imputazione dei dirigenti pubblici) quelli ascritti a Dassatti, Legora De Feo, Ummarino, Coccia e altri sei manager e professionisti di Redazione SHIPPING ITALY 27 Gennaio 2023 Ad oltre 9 anni dall'avvio dell'inchiesta il Tribunale di Napoli ha mandato tutti assolti i 10 imputati nell'inchiesta che aveva scosso lo scalo partenopeo sul finire del 2013. Nel mirino fra gli altri l'allora commissario straordinario dell'Autorità portuale Luciano Dassatti, il dirigente Stefano Porciani e alcuni manager, imprenditori e professionisti legati alla galassia Msc, fra cui Anna Ummarino, numero uno di Nuova Meccanica Navale, Pasquale Legora De Feo, al vertice di Conateco, Nicola Coccia nella veste di ex presidente del Terminal Stazione Marittima. L'ipotesi accusatoria ruotava intorno ad una serie di presunti trattamenti di favore riservati dall'ente pubblico alle imprese guidate dagli o appartenenti agli indagati. Tutti e dieci sono stati assolti perché il fatto non sussiste o perché non costituisce reato, a seconda dei capi d'imputazione, salvo per un capo d'imputazione ascritto a Dassatti e Porciani, il cui presunto reato si è estinto per prescrizione. Le motivazioni non sono ancora state pubblicate dal Tribunale.

Il Nautilus

Salerno

Analizzate e affrontate le criticità legate alle "autostrade del mare" del porto di Salerno

Il calo delle attività legate alle "autostrade del mare" nell'ultimo anno, -12%, preoccupa gli operatori del porto di Salerno

Salerno -Il rischio è perdere il ruolo di riferimento in questo particolare, e strategico, segmento commerciale. Se ne è discusso nel corso dell'incontro "Autostrade del Mare: l'intermodalità che vince" organizzato alla stazione Marittima dal Propeller Club di Salerno. Nel corso dell'appuntamento, cui hanno partecipato Ferdinando Autuori, Presidente Ag. Marittima Michele Autuori, Giuseppe Coccozza, Dir. Marketing di Salerno Container Terminal, Domenico De Rosa, Ceo del Gruppo SMET e il Dott. Elio Spagnolo, in rappresentanza dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, è stato ricordato come le "automare", best practices tutta italiana, sia stata ideata proprio a Salerno oltre 25 anni fa, con i primi collegamenti avviati dall'armatore Grimaldi con la Spagna. Da allora la modalità combinata terra-mare ha conquistato quote di mercato sempre maggiori nell'industria dello shipping, anche in virtù di un modello efficace e performante nel trasportare merci e persone limitando l'impatto ambientale, migliorando la qualità del lavoro degli addetti al trasporto terrestre, contenendo i costi ambientali, economici e sociali. In questi anni Salerno ha consolidato negli anni la sua posizione di snodo al centro del Mediterraneo accompagnando le innovazioni tecnologiche, operative e organizzative di quest'attività. In un quadro di crescente concorrenza sia dei porti nazionali sia internazionali, però, le difficoltà palesate negli ultimi tempi inducono la comunità portuale a interrogarsi sulla direzione da prendere. "Noi del Gruppo SMET abbiamo subito colto la straordinaria visione di un trasporto intermodale sostenibile, che garantisse il giusto equilibrio tra sicurezza e tutela dell'ambiente; per questo abbiamo fatto nostro il driver di riferimento verso il mercato", ha confermato Domenico De Rosa. Ci sono, tuttavia, delle significative criticità. Tra queste una congestione non più sopportabile che rischia di ledere il volume di traffico che orbita intorno al porto che ha la responsabilità di essere la prima industria della provincia di Salerno". Concetto ribadito anche da Giuseppe Coccozza: "Come SCT, realtà specializzata nella movimentazione container, cerchiamo sinergie con le "autostrade del mare". Ma i problemi di circolazione, la mancanza di una navetta in grado di fare il trasferimento all'interno dell'area dello scalo rende tutto molto più complicato". La soluzione, anche se parziale, ci sarebbe. Ma "Salerno Porta Ovest", il sistema di gallerie progettate per collegare direttamente alla rete autostradale il traffico portuale rendendo più fluidi i flussi, è il tipico progetto che procede a singhiozzo, in enorme ritardo sui tempi di consegna. Ad oggi, come riferito dal Dott. Spagnolo dell'AdSP, il completamento fisico dell'opera sembrerebbe a buon punto. "Delle tre fasi di realizzazione in questo tipo di opera - scavo, arco rovescio, calotta - i lavori hanno raggiunto rispettivamente il 97,29%, il 95% e il 92%," ha spiegato. "La canna Nord è stata portata



Il Nautilus

Salerno

a termine, la rampa, detta Poseidon, è al 50%. Realizzata fisicamente la struttura poi bisognerà passare alla fase successiva della posa degli impianti e delle verifiche". C'è poi la questione spazi. Lo scalo salernitano è penalizzato da un'area operativa limitata dalla conformazione del territorio. Su questo punto specifico era stata avanzata l'idea per la realizzazione di una struttura multipiano, per guadagnare in altezza quello che non si può ricavare in estensione. Progetto bloccato, in cui al danno è seguita la beffa. "A Salerno, Barcellona, Valencia e Savona sono stati presentati e realizzati gli stessi interventi: solo qui l'idea è stata bocciata," ha sottolineato De Rosa. Considerazioni che impongono la necessità di fare chiarezza, a tutti i livelli istituzionali, sul futuro assetto di uno scalo che vede messa a rischio la competitività del suo settore prevalente. Il timore, infatti, è che in mancanza di un'adeguata promozione, di infrastrutture performanti, mancanza di visione strategica i traffici si dirigano verso altre direzioni. "In un momento in cui il ruolo della logistica, e la sua importanza per la vita di tutti i giorni, è stato finalmente riconosciuto bisogna che le leve amministrative facciano la loro parte," ha sintetizzato Ferdinando Autuori. "Le autostrade del mare in questi anni sono state una grande avventura, fatta di evoluzione tecnica e investimenti. Partendo da questo patrimonio dobbiamo capire se vogliamo ancora giocare un ruolo da protagonisti in questo settore".

Propeller Club di Salerno - "Autostrade del Mare: l'intermodalità che vince"

Analizzare e affrontare le criticità del porto di Salerno, il calo delle attività legate alle "autostrade del mare" nell'ultimo anno, -12%, preoccupa gli operatori dello scalo, il rischio è perdere il ruolo di riferimento in questo particolare, e strategico, segmento commerciale. Se ne è discusso nel corso dell'incontro "Autostrade del Mare: l'intermodalità che vince" organizzato alla stazione Marittima dal Propeller Club di Salerno. Nel corso dell'appuntamento, cui hanno partecipato Ferdinando Autuori, Presidente Ag. Marittima Michele Autuori, Giuseppe Cocozza, Dir. Marketing di Salerno Container Terminal, Domenico De Rosa, Ceo del Gruppo SMET e il Dott. Elio Spagnolo, in rappresentanza dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, è stato ricordato come le "automare", best practices tutta italiana, sia stata ideata proprio a Salerno oltre 25 anni fa, con i primi collegamenti avviati dall'armatore Grimaldi con la Spagna. Da allora la modalità combinata terra-mare ha conquistato quote di mercato sempre maggiori nell'industria dello shipping, anche in virtù di un modello efficace e performante nel trasportare merci e persone limitando l'impatto ambientale, migliorando la qualità del lavoro degli addetti al trasporto terrestre, contenendo i costi ambientali, economici e sociali. In questi anni Salerno ha consolidato negli anni la sua posizione di snodo al centro del Mediterraneo accompagnando le innovazioni tecnologiche, operative e organizzative di quest'attività. In un quadro di crescente concorrenza sia dei porti nazionali sia internazionali, però, le difficoltà palesate negli ultimi tempi inducono la comunità portuale a interrogarsi sulla direzione da prendere. "Noi del Gruppo SMET abbiamo subito colto la straordinaria visione di un trasporto intermodale sostenibile, che garantisca il giusto equilibrio tra sicurezza e tutela dell'ambiente; per questo abbiamo fatto nostro il driver di riferimento verso il mercato", ha confermato Domenico De Rosa. Ci sono, tuttavia, delle significative criticità. Tra queste una congestione non più sopportabile che rischia di ledere il volume di traffico che orbita intorno al porto che ha la responsabilità di essere la prima industria della provincia di Salerno". Concetto ribadito anche da Giuseppe Cocozza: "Come SCT, realtà specializzata nella movimentazione container, cerchiamo sinergie con le "autostrade del mare". Ma i problemi di circolazione, la mancanza di una navetta in grado di fare il trasferimento all'interno dell'area dello scalo rende tutto molto più complicato". La soluzione, anche se parziale, ci sarebbe. Ma "Salerno Porta Ovest", il sistema di gallerie progettate per collegare direttamente alla rete autostradale il traffico portuale rendendo più fluidi i flussi, è il tipico progetto che procede a singhiozzo, in enorme ritardo sui tempi di consegna. Ad oggi, come riferito dal Dott. Spagnolo dell'AdSP, il completamento fisico dell'opera sembrerebbe a buon punto. "Delle tre fasi di realizzazione in questo tipo di opera - scavo, arco rovescio, calotta - i lavori hanno raggiunto rispettivamente il 97,29%, il 95% e il 92%,



Informatore Navale

Salerno

" ha spiegato. "La canna Nord è stata portata a termine, la rampa, detta Poseidon, è al 50%. Realizzata fisicamente la struttura poi bisognerà passare alla fase successiva della posa degli impianti e delle verifiche". C'è poi la questione spazi. Lo scalo salernitano è penalizzato da un'area operativa limitata dalla conformazione del territorio. Su questo punto specifico era stata avanzata l'idea per la realizzazione di una struttura multipiano, per guadagnare in altezza quello che non si può ricavare in estensione. Progetto bloccato, in cui al danno è seguita la beffa. "A Salerno, Barcellona, Valencia e Savona sono stati presentati e realizzati gli stessi interventi: solo qui l'idea è stata bocciata," ha sottolineato De Rosa. Considerazioni che impongono la necessità di fare chiarezza, a tutti i livelli istituzionali, sul futuro assetto di uno scalo che vede messa a rischio la competitività del suo settore prevalente. Il timore, infatti, è che in mancanza di un'adeguata promozione, di infrastrutture performanti, mancanza di visione strategica i traffici si dirigano verso altre direzioni. "In un momento in cui il ruolo della logistica, e la sua importanza per la vita di tutti i giorni, è stato finalmente riconosciuto bisogna che le leve amministrative facciano la loro parte," ha sintetizzato Ferdinando Autuori. "Le autostrade del mare in questi anni sono state una grande avventura, fatta di evoluzione tecnica e investimenti. Partendo da questo patrimonio dobbiamo capire se vogliamo ancora giocare un ruolo da protagonisti in questo settore".

Messaggero Marittimo

Salerno

Autostrade del mare: l'intermodalità che vince

SALERNO Autostrade del mare: l'intermodalità che vince. Questo il tema al centro dell'incontro organizzato da Propeller Club Salerno, che si è tenuto alla Stazione Marittima di Salerno. Nel corso dell'iniziativa l'attenzione è stata focalizzata sull'importanza del porto di Salerno, che assume la valenza di punto cardine intorno al quale ruota il sistema dei porti campani, con i terminal Cartour e Grimaldi. La modalità combinata gomma-mare è uno dei più efficaci e performanti modelli di trasporto delle merci che limita l'impatto ambientale, migliora il welfare degli addetti al trasporto terrestre, garantisce tempi certi di percorrenza e, non da ultimo, contiene le probabilità di incidenti sulla rete viaria. Le autostrade del mare -ha spiegato Domenico De Rosa, Ceo del Gruppo SMET sono una best practice tutta italiana che è stata ideata a Salerno oltre 25 anni fa, con i primi collegamenti che l'armatore Grimaldi ha avviato con la Spagna. La società SMET ha da subito colto la visione di un trasporto intermodale sostenibile, che garantisca il giusto equilibrio tra sicurezza e tutela dell'ambiente: Per questo abbiamo fatto nostro il driver di riferimento verso il mercato. Ma nonostante ciò, restano delle significative criticità relative allo scalo, che devono essere analizzate e affrontate seriamente: Queste -sottolinea De Rosa- infatti, causano una congestione non più sopportabile che rischia di ledere il volume di traffico che orbita intorno allo scalo di Salerno, il quale resta il punto di riferimento del Mezzogiorno e che ha la responsabilità di essere la prima industria della provincia di Salerno.

Autostrade del l'intermodalità che vince

SALERNO - "Autostrade del mare: l'intermodalità che vince". Questo il tema al centro dell'incontro organizzato da Propeller Club Salerno che si è tenuto alla Stazione Marittima di Salerno.

Nel corso dell'iniziativa l'attenzione è stata focalizzata sull'importanza del porto di Salerno, che assume la valenza di punto cardine intorno al quale ruota il sistema dei porti campani, con i terminal Cartour e Grimaldi.

La modalità combinata gomma-mare è uno dei più efficaci e performanti modelli di trasporto delle merci che limita l'impatto ambientale, migliora il welfare degli addetti al trasporto terrestre, garantisce tempi certi di percorrenza e, non da ultimo, contiene le probabilità di incidenti sulla rete viaria.

"Le autostrade del mare -ha spiegato Domenico De Rosa, Ceo del Gruppo SMET- sono una best practice tutta italiana che è stata ideata a Salerno oltre 25 anni fa, con i primi collegamenti che l'armatore Grimaldi ha avviato con la Spagna".

La società SMET ha da subito colto la visione di un trasporto intermodale sostenibile, che garantisca il giusto equilibrio tra sicurezza e tutela dell'ambiente: "Per questo abbiamo fatto nostro il driver di riferimento verso il mercato".

Ma nonostante ciò, restano delle significative criticità relative allo scalo, che devono essere analizzate e affrontate seriamente: "Queste -sottolinea De Rosa- infatti, causano una congestione non più sopportabile che rischia di ledere il volume di traffico che orbita intorno allo scalo di Salerno, il quale resta il punto di riferimento del Mezzogiorno e che ha la responsabilità di essere la prima industria della provincia di Salerno".

Sea Reporter

Salerno

"Autostrade del Mare: l'intermodalità che vince", a confronto gli operatori dello scalo salernitano

Salerno, 27 gennaio 2023 - Analizzare e affrontare le criticità del **porto** di **Salerno**. Il calo delle attività legate alle "autostrade del mare" nell'ultimo anno, -12%, preoccupa gli operatori dello scalo. Il rischio è perdere il ruolo di riferimento in questo particolare, e strategico, segmento commerciale. Se ne è discusso nel corso dell'incontro "Autostrade del Mare: l'intermodalità che vince" organizzato alla stazione Marittima dal Propeller Club di **Salerno**. Nel corso dell'appuntamento, cui hanno partecipato Ferdinando Autuori, Presidente Ag. Marittima Michele Autuori, Giuseppe Cocozza, Dir. Marketing di **Salerno** Container Terminal, Domenico De Rosa, Ceo del Gruppo SMET e il Dott. Elio Spagnolo, in rappresentanza dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, è stato ricordato come le "automare", best practices tutta italiana, sia stata ideata proprio a **Salerno** oltre 25 anni fa, con i primi collegamenti avviati dall'armatore Grimaldi con la Spagna. Da allora la modalità combinata terra-mare ha conquistato quote di mercato sempre maggiori nell'industria dello shipping, anche in virtù di un modello efficace e performante nel trasportare merci e persone limitando l'impatto ambientale, migliorando la qualità del

lavoro degli addetti al trasporto terrestre, contenendo i costi ambientali, economici e sociali. In questi anni **Salerno** ha consolidato negli anni la sua posizione di snodo al centro del Mediterraneo accompagnando le innovazioni tecnologiche, operative e organizzative di quest'attività. In un quadro di crescente concorrenza sia dei porti nazionali sia internazionali, però, le difficoltà palesate negli ultimi tempi inducono la comunità portuale a interrogarsi sulla direzione da prendere. "Noi del Gruppo SMET abbiamo subito colto la straordinaria visione di un trasporto intermodale sostenibile, che garantisca il giusto equilibrio tra sicurezza e tutela dell'ambiente; per questo abbiamo fatto nostro il driver di riferimento verso il mercato", ha confermato Domenico De Rosa. Ci sono, tuttavia, delle significative criticità. Tra queste una congestione non più sopportabile che rischia di ledere il volume di traffico che orbita intorno al **porto** che ha la responsabilità di essere la prima industria della provincia di **Salerno**". Concetto ribadito anche da Giuseppe Cocozza: "Come SCT, realtà specializzata nella movimentazione container, cerchiamo sinergie con le "autostrade del mare". Ma i problemi di circolazione, la mancanza di una navetta in grado di fare il trasferimento all'interno dell'area dello scalo rende tutto molto più complicato". La soluzione, anche se parziale, ci sarebbe. Ma "**Salerno** Porta Ovest", il sistema di gallerie progettate per collegare direttamente alla rete autostradale il traffico portuale rendendo più fluidi i flussi, è il tipico progetto che procede a singhiozzo, in enorme ritardo sui tempi di consegna. Ad oggi, come riferito dal Dott. Spagnolo dell'AdSP, il completamento fisico dell'opera sembrerebbe a buon punto. "Delle tre fasi di realizzazione in questo



Sea Reporter

Salerno

tipo di opera - scavo, arco rovescio, calotta - i lavori hanno raggiunto rispettivamente il 97,29%, il 95% e il 92%," ha spiegato. "La canna Nord è stata portata a termine, la rampa, detta Poseidon, è al 50%. Realizzata fisicamente la struttura poi bisognerà passare alla fase successiva della posa degli impianti e delle verifiche". C'è poi la questione spazi. Lo scalo salernitano è penalizzato da un'area operativa limitata dalla conformazione del territorio. Su questo punto specifico era stata avanzata l'idea per la realizzazione di una struttura multipiano, per guadagnare in altezza quello che non si può ricavare in estensione. Progetto bloccato, in cui al danno è seguita la beffa. "A Salerno, Barcellona, Valencia e Savona sono stati presentati e realizzati gli stessi interventi: solo qui l'idea è stata bocciata," ha sottolineato De Rosa. Considerazioni che impongono la necessità di fare chiarezza, a tutti i livelli istituzionali, sul futuro assetto di uno scalo che vede messa a rischio la competitività del suo settore prevalente. Il timore, infatti, è che in mancanza di un'adeguata promozione, di infrastrutture performanti, mancanza di visione strategica i traffici si dirigano verso altre direzioni. "In un momento in cui il ruolo della logistica, e la sua importanza per la vita di tutti i giorni, è stato finalmente riconosciuto bisogna che le leve amministrative facciano la loro parte," ha sintetizzato Ferdinando Autuori. "Le autostrade del mare in questi anni sono state una grande avventura, fatta di evoluzione tecnica e investimenti. Partendo da questo patrimonio dobbiamo capire se vogliamo ancora giocare un ruolo da protagonisti in questo settore".

Ship Mag

Brindisi

Porto di Brindisi, scoperto un traffico d'olio d'oliva proveniente dall'Albania

Sono state sequestrate 9 tonnellate di merce nell'ultimo mese

Brindisi - Nell'ambito delle ordinarie di attività di presidio dei varchi doganali e di controllo dei viaggiatori e delle merci operati all'interno dello scalo portuale brindisino, i funzionari ADM, unitamente ai Finanziari del Gruppo di **Brindisi**, hanno intercettato un ingente carico di olio d'oliva proveniente dall'Albania. "Il prodotto veniva rinvenuto all'interno di 110 taniche non sterilizzate di materiale plastico, per un totale di circa 3 tonnellate, trasportato a mezzo di autobus autorizzati al solo trasporto di persone, artatamente occultato tra i bagagli dei passeggeri. A seguito degli immediati accertamenti, i funzionari e i finanziari appuravano che il prodotto era privo di ogni certificazione sanitaria, né tantomeno accompagnato da alcuna documentazione commerciale e/o doganale. Così architettata, tale pratica avrebbe permesso non solo di introdurre in Italia un prodotto mancante delle caratteristiche di idoneità al consumo umano, ma anche di sottrarre l'importazione di olio al pagamento dei diritti doganali e dell'IVA, risultando al centro di un tentativo di contrabbando. Si procedeva, dunque, al sequestro amministrativo dell'olio rinvenuto, con sanzione amministrativa pecuniaria da due a dieci volte l'ammontare dei diritti di confine evasi. Operazioni di tale tipo non sono un unicum presso il **porto** brindisino, dove solo nell'ultimo mese l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli e la Guardia di Finanza hanno sequestrato ben 9 tonnellate di olio d'oliva proveniente dall'Albania, provvedendo al recupero di oltre 13.000 euro di tributi evasi", si legge nella nota stampa.



Canottaggio Sardegna: Trofeo Una Crobu

Bosa, 27 gennaio 2023. Dopo la classica di fondo "Remiamo in Gallura" nel porto di Olbia che ha ufficialmente aperto la nuova stagione remiera, questa domenica, 29 gennaio 2023, il canottaggio sardo è nuovamente pronto a scendere in acqua. Questa volta a Bosa, per disputare il Trofeo Uda Crobu e Coppa Sotgiu, organizzato dalla Delegazione Sardegna insieme alla Federazione Italiana Canottaggio e al Circolo Canottieri G. Sannio Bosa. Un trofeo atteso per tantissimi atleti sardi. Sul fiume Temo, oltre 100 atleti delle categorie da Allievi a Master, appartenenti a tutte e sei le società sarde (Canottieri G. Sannio Bosa , Circolo Nautico Oristano, Circolo Canottieri Olbia, Canottieri Tula Elettra, Canottieri Ichnusa e Canottieri Sherdana) si sfideranno in barca nella lunga distanza dei quattro chilometri, alla caccia delle medaglie ma soprattutto del Trofeo e della Coppa. Il primo start è previsto per le ore 9:30 con il doppio Under18 maschile mentre dalle 11:00 al via le finalissime in singolo e 7,20 dedicate alle categorie più giovani: Cadetti, Allievi A e B1, Allievi C con a chiudere gli Allievi B2 intorno alle 13:30. Al termine delle regate le consuete premiazioni di rito.

Sardegna Reporter

Canottaggio Sardegna: Trofeo Una Crobu



01/27/2023 11:48

Lettori: Canottaggio Sardegna: Trofeo Una Crobu- Coppa Sotgiu Bosa, 27 gennaio 2023. Dopo la classica di fondo "Remiamo in Gallura" nel porto di Olbia che ha ufficialmente aperto la nuova stagione remiera, questa domenica, 29 gennaio 2023, il canottaggio sardo è nuovamente pronto a scendere in acqua. Questa volta a Bosa, per disputare il Trofeo Uda Crobu e Coppa Sotgiu, organizzato dalla Delegazione Sardegna insieme alla Federazione Italiana Canottaggio e al Circolo Canottieri G. Sannio Bosa. Un trofeo atteso per tantissimi atleti sardi. Sul fiume Temo, oltre 100 atleti delle categorie da Allievi a Master, appartenenti a tutte e sei le società sarde (Canottieri G. Sannio Bosa , Circolo Nautico Oristano, Circolo Canottieri Olbia, Canottieri Tula Elettra, Canottieri Ichnusa e Canottieri Sherdana) si sfideranno in barca nella lunga distanza dei quattro chilometri, alla caccia delle medaglie ma soprattutto del Trofeo e della Coppa. Il primo start è previsto per le ore 9:30 con il doppio Under18 maschile mentre dalle 11:00 al via le finalissime in singolo e 7,20 dedicate alle categorie più giovani: Cadetti, Allievi A e B1, Allievi C con a chiudere gli Allievi B2 intorno alle 13:30. Al termine delle regate le consuete premiazioni di rito.

Emergenza personale: fondamentale la formazione. Ne parliamo con Nietta Novielli, AD di AIAFF

Novielli, siamo sempre in emergenza o le imprese di trasporto hanno sufficiente personale a disposizione? Occupandomi di reclutamento e selezione del personale da circa 24 anni, ritengo di avere un osservatorio privilegiato che mi consente di guardare con la giusta prospettiva al mondo della formazione. Il settore dei trasporti da anni lamenta la carenza di operatori più o meno specializzati. È noto le aziende del TPL sono alla continua ricerca di conducenti di bus (in possesso di Pat D e CQC), le aziende del trasporto merci di autisti di mezzi pesanti, le imprese ferroviarie di macchinisti. Diversi i fattori che hanno contribuito ad alimentare la domanda di operatori del trasporto: lo sviluppo del trasporto intermodale, lo sviluppo del trasporto door to door, certamente il comparto che maggiormente subisce la carenza di autisti è quello del TPL. Tra le cause i bassi livelli retributivi, i tempi mediamente lunghi per conseguire le patenti e i costi da sostenere non sempre ammortizzabili nel breve periodo. Un privato che non dispone di adeguate risorse finanziarie, non ha grandi possibilità per formarsi. Solo recentemente sono state introdotte misure volte a finanziare alcuni percorsi formativi per conducenti di mezzi pesanti, penso al Bando della Regione Lombardia del 2021 "Formare per Assumere" piuttosto che a singole iniziative di aziende che pur di rendere più attrattive le offerte di lavoro hanno introdotto modalità un contributo per finanziare le patenti, politiche di welfare mirate e/o una contrattazione di secondo livello che consenta un trattamento economico migliorativo. In questa stessa direzione si potrebbero individuare nuove misure per sostenere i costi della formazione delle figure in ambito ferroviario. Una volta In focus era molto concentrato sui macchinisti, le imprese ferroviarie se li accaparravano, Ora mi sembra che il ventaglio formativo si è molto allargato Sarebbe riduttivo parlare di penuria di macchinisti, nel settore ferroviario le figure richieste sono diverse, si cercano tecnici polifunzionali di condotta e manovra, manutentori dell'infrastruttura ferroviaria, addetti alle sale operative, manovratori e gruisti per porti e inter- porti, manutentori materiale rotabile etc. Se si individuassero risorse finanziarie per sostenere le iniziative di formazione in considerazione dei fabbisogni occupazionali delle aziende, certamente si potrebbe ridurre la forbice tra domanda e offerte di determinate figure professionali. Per leggere l'intervista integrale sul magazine Mobility Press clicca QUI (www.mobilitypress.it) Per ricevere gratuitamente ogni settimana il nuovo numero di Mobility Magazine con nuovi aggiornamenti, notizie e approfondimenti sul mondo dei trasporti potete registrarvi cliccando QUI.

FerPress
Emergenza personale: fondamentale la formazione. Ne parliamo con Nietta Novielli, AD di AIAFF



01/27/2023 10:47

Novielli, siamo sempre in emergenza o le imprese di trasporto hanno sufficiente personale a disposizione? Occupandomi di reclutamento e selezione del personale da circa 24 anni, ritengo di avere un osservatorio privilegiato che mi consente di guardare con la giusta prospettiva al mondo della formazione. Il settore dei trasporti da anni lamenta la carenza di operatori più o meno specializzati. È noto le aziende del TPL sono alla continua ricerca di conducenti di bus (in possesso di Pat D e CQC), le aziende del trasporto merci di autisti di mezzi pesanti, le imprese ferroviarie di macchinisti. Diversi i fattori che hanno contribuito ad alimentare la domanda di operatori del trasporto: lo sviluppo del trasporto intermodale, lo sviluppo del trasporto door to door, certamente il comparto che maggiormente subisce la carenza di autisti è quello del TPL. Tra le cause i bassi livelli retributivi, i tempi mediamente lunghi per conseguire le patenti e i costi da sostenere non sempre ammortizzabili nel breve periodo. Un privato che non dispone di adeguate risorse finanziarie, non ha grandi possibilità per formarsi. Solo recentemente sono state introdotte misure volte a finanziare alcuni percorsi formativi per conducenti di mezzi pesanti, penso al Bando della Regione Lombardia del 2021 "Formare per Assumere" piuttosto che a singole iniziative di aziende che pur di rendere più attrattive le offerte di lavoro hanno introdotto modalità un contributo per finanziare le patenti, politiche di welfare mirate e/o una contrattazione di secondo livello che consenta un trattamento economico migliorativo. In questa stessa direzione si potrebbero individuare nuove misure per sostenere i costi della formazione delle figure in ambito

VII edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry

L'evento, promosso da ALSEA e The International Propeller Clubs, si terrà il 22 e 23 febbraio a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda e verrà trasmesso in live streaming. Recepire rapidamente l'evoluzione tecnologica, i nuovi equilibri geopolitici e macroeconomici è l'attuale sfida nel settore dello shipping e della logistica. La settima edizione di SF&Lmi riparte dalla "Zeitenwende", ovvero la svolta epocale evocata, circa un anno fa, dal Cancelliere tedesco Scholz, in cui il conflitto russo-ucraino rappresenta il punto di non ritorno. L'evento di Milano è il momento di incontro e approfondimento principale in Italia del sistema della produzione e della logistica nelle sue diverse filiere. Quest'anno il dibattito si focalizzerà sulla competitività del Paese, in un ambiente globale in cui i player internazionali stanno operando secondo regole diverse e il modello di un mercato "fully compliant" e armonizzato sembrerebbe allontanarsi sempre di più. Ipercompetizione, "gioco a somma zero", ma anche economia senza attriti, tempo reale, corridoi logistici, friendshoring, sono concetti da introiettare presto. Per questo la manifestazione propone un programma di aggiornamento e dibattito senza pari. In particolare, le sessioni della 7^a edizione riguarderanno il consueto focus sulla geopolitica e geoeconomia con approfondimenti sulla post globalizzazione, l'energia, l'intelligenza artificiale e lo spazio. Betty Schiavoni, Presidente di ALSEA ha commentato: "Pandemia, guerra russo - ucraina e inflazione hanno creato un mix che non consente agli osservatori di immaginare previsioni attendibili. In un contesto in cui la competizione è sempre molto forte, con nuovi competitor che si affacciano sul mercato, abbiamo quasi dimenticato che la prima sfida che ha l'Italia è con sé stessa. Dobbiamo fare le riforme, forse è l'ultima occasione che abbiamo, e spendere bene i soldi del PNRR. Occorre essere focalizzati su questi obiettivi ed anche con questa edizione della Shipping Forwarding and Logistics meet Industry intendiamo perseguire questo obiettivo. Dal nostro punto di vista l'evento, oltre a promuovere riflessioni importanti sull'attuale contesto internazionale, servirà ad attirare l'attenzione in particolare sulla digitalizzazione del settore, con un focus specifico su quella del settore aereo merci". Anche quest'anno l'evento ospiterà la presentazione, in anteprima esclusiva, della 5^a edizione della Survey di SRM e Contship sui "corridoi logistici" del settore container. Lo Studio è stato condotto attraverso l'analisi dei risultati di interviste a 400 imprese manifatturiere sulle modalità di gestione e organizzazione della loro logistica portuale, sull'intermodalità, sugli incoterms e sui loro progetti di sostenibilità e di digitalizzazione. Inoltre, quest'anno la Survey pubblicherà nuovi focus sull'impatto della guerra e sul reshoring. Riccardo Fuochi, Presidente di The International Propeller Club Port of Milan ha dichiarato: "Viviamo un tempo di incertezza. I cambiamenti si susseguono e spesso si contraddicono a distanza di pochi mesi. E' necessario



FerPress

Focus

quindi che gli operatori dell'economia e della logistica siano sempre aggiornati ai mutamenti del contesto, in modo da poterli prevenire e non subiti, inserendo nelle proprie strategie e tattiche operative la necessaria flessibilità. Questa modalità naturalmente richiede collaborazione e valorizzazione delle sinergie tra committenti industriali e fornitori di servizi logistici a valore aggiunto". Seguiranno approfondimenti sull'intermodale e la logistica ferroviaria in Italia, in particolare, sulla logistica nell'agroalimentare e nei prodotti ad alto valore unitario (ad es. automobili sportive, gioielli, oggetti d'arte). Gli altri temi riguarderanno la sostenibilità della logistica che, consumatrice di energia, di lavoro e di spazio, costituisce un banco di prova importante per l'applicazione dei principi ESG, driver di innovazione e di efficientamento della filiera produttiva. Da sottolineare il focus sul cargo aereo, la cui importanza strategica sta trainando investimenti importanti in innovazione e digitalizzazione. Gli altri topic della manifestazione: project cargo, trasporti eccezionali e logistica industriale e di supply chain: da comparti gregari a protagonisti del settore; porti interni, il trasporto fluviale sulla via del rilancio.

Helpconsumatori

Focus

Specie esotiche invasive, la Commissione europea deferisce l'Italia alla Corte di giustizia

La Commissione europea ha deferito alla Corte di giustizia sei Stati Ue, fra i quali l'Italia, che non hanno impedito l'introduzione di specie esotiche invasive. Sono piante e animali che vengono "da fuori" e mettono in pericolo biodiversità e salute. La Commissione europea deferisce alla Corte di giustizia della Ue sei Stati membri che non hanno impedito l'introduzione di specie esotiche invasive che danneggiano la natura europea. Fra questi paesi c'è l'Italia. Le specie esotiche invasive sono piante e animali introdotti accidentalmente o deliberatamente in una zona in cui non sono presenti. Rappresentano un pericolo per la biodiversità, per le attività economiche e per la salute umana. Possono alterare gli habitat in cui arrivano e il funzionamento degli ecosistemi, far sparire specie locali, causare problemi alla salute umana perché vettori di malattie. La Commissione europea ieri ha deciso di deferire Bulgaria, Irlanda, Grecia, Italia, Lettonia e Portogallo alla Corte di giustizia dell'Unione europea per la mancata attuazione di varie disposizioni del regolamento n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive (regolamento sulle "specie esotiche invasive"). Dopo i "richiami" della Commissione prima nel 2021 poi a febbraio 2022, nonostante i progressi compiuti, i sei stati « non hanno affrontato interamente le carenze segnalate - dice Bruxelles - La Commissione ritiene che gli sforzi profusi finora dalle autorità dei sei Stati membri siano stati insoddisfacenti e insufficienti e ha pertanto deciso di deferirli alla Corte di giustizia dell'UE». Specie esotiche invasive, i pericoli di piante e animali che arrivano da fuori "Le specie esotiche invasive, una delle cinque principali cause di perdita di biodiversità in Europa e nel mondo, sono animali e piante introdotti in un ambiente naturale in cui normalmente non si trovano in seguito a un intervento umano, accidentale o intenzionale", spiega la Commissione europea. In Europa rappresentano una minaccia per le specie autoctone e provocano danni stimati in 12 miliardi di euro l'anno per l'economia. Le specie esotiche arrivano in seguito all'azione umana, volontaria o accidentale. Spesso arrivano da porti e aeroporti dove merci e persone fungono da vettori volontari o inconsapevoli, ma un ruolo importante nella diffusione delle specie esotiche è giocato anche dal commercio di piante ornamentali e animali da compagnia, dall'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, dal rilascio da parte di cittadini e dalla fuga da allevamenti o da zoo (specieinvasive.it Le norme europee sulle specie esotiche invasive Il regolamento sulle specie esotiche invasive contiene misure da adottare all'interno dell'Ue in relazione alle specie esotiche invasive che destano preoccupazione. I sei Stati membri, spiega Bruxelles, non hanno elaborato, attuato e comunicato alla Commissione un piano d'azione (o una serie di piani d'azione) per contrastare i principali vettori di introduzione e di diffusione



Helpconsumatori

Focus

di tali specie esotiche invasive. Il regolamento sulle specie esotiche invasive, entrato in vigore il 1° gennaio 2015 , comprende 88 specie fra piante e animali (quali il giacinto d'acqua e animali quali il calabrone asiatico o il procione) che "richiedono un intervento a livello europeo - spiega Bruxelles - Gli Stati membri devono adottare misure efficaci per prevenire l'introduzione deliberata o accidentale nell'UE di tali specie, individuarle e adottare misure di eradicazione rapida in una fase precoce dell'invasione o, se le specie sono già ampiamente radicate, adottare misure per eradicarle, tenerle sotto controllo o impedire che si diffondano ulteriormente". I danni delle specie invasive in Europa ci sono almeno 12 mila specie esotiche e il 10-15% di queste è invasivo . Le specie esotiche invasive possono provocare l'estinzione locale di specie indigene e alterare la composizione delle specie di una particolare area per la concorrenza su cibo e habitat o per la diffusione di malattie. Possono alterare interi ecosistemi compromettendo l'impollinazione o la regolazione delle acque. Il calabrone asiatico , ad esempio, introdotto accidentalmente in Europa nel 2005, è predatore di api mellifere autoctone , riduce la biodiversità locale degli insetti autoctoni e in generale incide sui servizi di impollinazione. Le specie invasive hanno spesso un impatto economico pesante perché possono ridurre il rendimento dell'agricoltura e della pesca: è accaduto nel Mar Nero con l'arrivo accidentale della noce di mare che ha fatto diminuire gli stock di acciughe e sgombri). Un altro caso è quello del giacinto d'acqua , una pianta originaria dell'America meridionale che forma sull'acqua una tappeto di vegetazione impenetrabile, rendendo impossibile la pesca o la navigazione. In Italia è noto il caso del punteruolo rosso delle Palme , un coleottero di origine asiatica che colpisce le palme e finisce per devastarle. Le specie esotiche invasive rappresentano anche un pericolo per la salute umana per la trasmissione di allergie o malattie attraverso i continenti e con un impatto sulle persone: possono provocare gravi allergie e irritazioni cutanee (come per le ustioni causate dalla pianta panace gigante) e fungono da vettori di pericolosi agenti patogeni e malattie - ad esempio i procioni trasmettono malattie agli animali e agli esseri umani I tassi di crescita delle invasioni biologiche, favorite nell'ultimo secolo dall'incremento del commercio, dei viaggi e del turismo legati alla globalizzazione, sono esponenziali: il numero di specie esotiche è cresciuto negli ultimi 30 anni del 76% in Europa e addirittura del 96% in Italia (Fonte: specieinvasive.it).

Il Nautilus

Focus

A Milano torna la VII edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry

"Logistica e produzione nell'età dell'incertezza" il titolo di quest'anno, per discutere dei nuovi scenari geopolitici ed economici e del loro impatto sul settore della logistica, navale e delle merci. L'evento, promosso da ALSEA e The International Propeller Clubs, si terrà il 22 e 23 febbraio a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda e verrà trasmesso in live streaming. Ricepire rapidamente l'evoluzione tecnologica, i nuovi equilibri geopolitici e macroeconomici è l'attuale sfida nel settore dello shipping e della logistica. La settima edizione di SF&LMI riparte dalla "Zeitenwende", ovvero la svolta epocale evocata, circa un anno fa, dal Cancelliere tedesco Scholz, in cui il conflitto russo-ucraino rappresenta il punto di non ritorno. L'evento di Milano è il momento di incontro e approfondimento principale in Italia del sistema della produzione e della logistica nelle sue diverse filiere. Quest'anno il dibattito si focalizzerà sulla competitività del Paese, in un ambiente globale in cui i player internazionali stanno operando secondo regole diverse e il modello di un mercato "fully compliant" e armonizzato sembrerebbe allontanarsi sempre di più. Ipercompetizione, "gioco a somma zero", ma anche economia senza attriti, tempo reale, corridoi logistici, friendshoring, sono concetti da introiettare presto. Per questo la manifestazione propone un programma di aggiornamento e dibattito senza pari. In particolare, le sessioni della 7^a edizione riguarderanno il consueto focus sulla geopolitica e geoeconomia con approfondimenti sulla post globalizzazione, l'energia, l'intelligenza artificiale e lo spazio. Betty Schiavoni, Presidente di ALSEA ha commentato: "Pandemia, guerra russo - ucraina e inflazione hanno creato un mix che non consente agli osservatori di immaginare previsioni attendibili. In un contesto in cui la competizione è sempre molto forte, con nuovi competitor che si affacciano sul mercato, abbiamo quasi dimenticato che la prima sfida che ha l'Italia è con sé stessa. Dobbiamo fare le riforme, forse è l'ultima occasione che abbiamo, e spendere bene i soldi del PNRR. Occorre essere focalizzati su questi obiettivi ed anche con questa edizione della Shipping Forwarding and Logistics meet Industry intendiamo perseguire questo obiettivo. Dal nostro punto di vista l'evento, oltre a promuovere riflessioni importanti sull'attuale contesto internazionale, servirà ad attirare l'attenzione in particolare sulla digitalizzazione del settore, con un focus specifico su quella del settore aereo merci". Anche quest'anno l'evento ospiterà la presentazione, in anteprima esclusiva, della 5^a edizione della Survey di SRM e Contship sui "corridoi logistici" del settore container. Lo Studio è stato condotto attraverso l'analisi dei risultati di interviste a 400 imprese manifatturiere sulle modalità di gestione e organizzazione della loro logistica portuale, sull'intermodalità, sugli incoterms e sui loro progetti di sostenibilità e di digitalizzazione. Inoltre, quest'anno la Survey pubblicherà nuovi focus sull'impatto della guerra e sul reshoring. Riccardo Fuochi, Presidente



Il Nautilus

Focus

di The International Propeller Club Port of Milan ha dichiarato: "Viviamo un tempo di incertezza. I cambiamenti si susseguono e spesso si contraddicono a distanza di pochi mesi. E' necessario quindi che gli operatori dell'economia e della logistica siano sempre aggiornati ai mutamenti del contesto, in modo da poterli prevenire e non subiti, inserendo nelle proprie strategie e tattiche operative la necessaria flessibilità. Questa modalità naturalmente richiede collaborazione e valorizzazione delle sinergie tra committenti industriali e fornitori di servizi logistici a valore aggiunto". Seguiranno approfondimenti sull'intermodale e la logistica ferroviaria in Italia, in particolare, sulla logistica nell'agroalimentare e nei prodotti ad alto valore unitario (ad es. automobili sportive, gioielli, oggetti d'arte). Gli altri temi riguarderanno la sostenibilità della logistica che, consumatrice di energia, di lavoro e di spazio, costituisce un banco di prova importante per l'applicazione dei principi ESG, driver di innovazione e di efficientamento della filiera produttiva. Da sottolineare il focus sul cargo aereo, la cui importanza strategica sta trainando investimenti importanti in innovazione e digitalizzazione. Gli altri topic della manifestazione: project cargo, trasporti eccezionali e logistica industriale e di supply chain: da comparti gregari a protagonisti del settore; porti interni, il trasporto fluviale sulla via del rilancio. Maggiori dettagli sull'evento sono disponibili sul sito web.

Rinnovo della flotta e accuse

"Al momento è una grande incognita, speriamo non si riveli un flop". Si esprimono così i principali comitati e associazioni che fanno parte di Facciamo respirare il Mediterraneo, una rete attiva nei porti italiani impegnata per la riduzione dell'impatto dell'industria navale su salute, clima e ambiente. Che ci hanno inviato la seguente lettera circolare a firma della presidente di "Cittadini per l'aria" Anna Gerometta. "Dei 500 milioni stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il Decreto n. 290 del 21 settembre 2022, solo 163.395.152,75 sono stati assegnati, somma equivalente ad un misero 33% rispetto al totale. I progetti di rinnovo approvati sono 88, ma non è dato sapere in cosa consistano". "Un paradosso se si considera che la gran parte delle navi che fanno scalo e operano nei nostri porti causano l'incremento delle concentrazioni di numerosi inquinanti dell'aria (BC, NO₂, PM, SO₂) gravemente nocivi per la salute". "Serve evitare a tutti i costi che queste risorse vadano disperse e che, invece, contribuiscano ad una svolta ambientale dell'industria navale". Non resta che invitare il Ministero a destinare una quota significativa dell'ingente residuo finanziario dal decreto garantendo le risorse necessarie almeno a decuplicare il numero dei controlli ambientali sui fumi delle navi, da realizzarsi anche a mezzo di droni, detti "sniffers", come già accade in molti porti europei". Le associazioni hanno quindi deciso di scrivere a Confitarma e Assarmatori e al Ministero per chiedere chiarimenti."



Geopolitica e nuove rotte logistiche

RAPALLO - Lunedì prossimo 30 gennaio dalle 8.30 alle 18 l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo ospiterà la prima edizione di "Shipping, Transport&Intermodal Forum", giornata dedicata a tutto il cluster di riferimento e alle Istituzioni nazionali e liguri per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Ad aprire la prima edizione del Forum, saranno il viceministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili l'onorevole Edoardo Rixi, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco e il comandante generale della Guardia Costiera l'ammiraglio Nicola Carlone. In collegamento, il vicepresidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Matteo Salvini. Otto le sessioni, suddivise tra mattina e pomeriggio, più di 50 relatori coinvolti che si avvicenderanno in rappresentanza di enti, associazioni e aziende italiane di riferimento. Saranno presenti, inoltre, i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera e di Espo - European Ports Organization, l'organismo che rappresenta gli interessi dei porti marittimi dell'Unione Europea. Sul palco, insieme agli ospiti, a stimolare il confronto, saranno i giornalisti televisivi Maria Leitner, Edoardo Cozza, Fabio Pasquarelli e Giampiero Timossi. L'evento, ideato da Transport, il format tv nazionale dedicato a porti, trasporti e logistica, è organizzato in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, associazione che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che gravitano nei trasporti marittimi, terrestri, aerei, favorendone la formazione e l'aggiornamento tecnico e culturale. L'editore di Transport Massimiliano Monti: "La scelta di organizzare un evento dedicato a shipping, trasporti e intermodalità in Liguria non è casuale. Il porto di Genova, ancora più competitivo e centrale nei traffici, a breve sarà interessato da un rilancio infrastrutturale fondamentale e unico nel suo genere che lo renderà ancora più centrale. La trasmissione Transport affronta da oltre 10 anni queste tematiche, mettendo in relazione i protagonisti del comparto a livello locale, nazionale e internazionale. Con questa prima edizione del Forum si dà l'avvio a un appuntamento annuale che vuole diventare un momento di incontro e di condivisione di buone pratiche" Le sessioni: La prima sessione delle 9.15 intitolata "Gli scenari globali" sarà moderata dal direttore della rivista DOMINO e analista geopolitico Dario Fabbri, che dialogherà con i rappresentanti di Assologistica, ANITA, UIR, **Assoport**, Fedespedi e Federlogistica, le principali associazioni della filiera. Il tema della "Transizione ecologica nei trasporti e nella logistica", introdotto da Andrea Fossa di Green Router, verrà affrontato da alcuni dei principali player del settore energetico quali: Enel, ENI, Kiepe Electric e Rina Services. La parola passerà poi all'europarlamentare Marco Campomenosi e ad alcuni dei protagonisti dell'economia del mare



La Gazzetta Marittima

Focus

quali Confitarma, Assarmatori, ESPO, Assiterminal e Cetena. A chiudere la sessione il focus su "Produzione, distribuzione e utilizzo delle energie pulite" con interventi, tra gli altri, di PSA Italy. "La geopolitica nel trasporto e nella logistica", seconda sessione della mattinata, affronterà le prospettive e le sfide per lo shipping italiano, i nuovi scenari globali, le opportunità e i paradigmi che possono emergere dai contesti internazionali. A discuterne saranno i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Adriatico Orientale, Mar Tirreno Centro Settentrionale, Mar Ligure Occidentale assieme alla Marina Militare, nella persona del comandante della Squadra Navale ammiraglio Aurelio De Carolis, al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e ai rappresentanti dei porti, degli armatori e a GNV. L'intermodalità del futuro, il ruolo degli interporti e il rapporto tra le aziende di trasporto e logistica con i mercati, al centro della terza sessione "Logistica, intermodalità e multimodalità". Tra i relatori non ancora citati Mercitalia Logistics SpA, BCube, Fercargo, Fermerci, Consorzio ZAI Quadrante Europa Interp. VR, Interporto Bologna, Fedespedi, OLG Logistic, Gruber Logistic, InRail SpA. "Navi, treni, camion di ultima generazione e le certificazioni" secondo Fincantieri, Gruppo Spinelli, SCANIA, Trenitalia ed ESA Group, chiuderanno le sessioni della mattina di "Shipping, Transport&Intermodal Forum". Al pomeriggio, il primo focus sarà sulla "Sicurezza nei trasporti e nella logistica" attraverso il supporto dell'informatica e della cybertechnology. A intervenire saranno Leonardo, Circle Group e Axitea moderati da Paola Girdinio, presidente di Start 4.0, centro di competenza che raggruppa 44 realtà tra cui l'Università di Genova. A seguire, una sessione dedicata al "trasporto nelle sue diverse modalità", dal ferroviario al cargo aereo, passando per il trasporto su strada. Relatori, oltre ad alcuni già intervenuti nei panel precedenti: Assoferr, Gruppo Save SpA, Gruppo Sea, DHL, ANAMA, 2ZERO/CEE ed Hydrogen Expo. Nella penultima sessione, il focus sarà sul "trasporto pubblico". Si affronterà il tema delle alleanze europee, nuova frontiera per lo sviluppo del trasporto urbano, passando per le nuove soluzioni di mobilità, come il progetto della futura funivia genovese che collegherà la città con i suoi forti, sino ad arrivare alle più recenti modalità di pagamento che prevedono soluzioni integrate per il cittadino (MaaS - Mobility as a Service). Ne parleranno, tra gli altri: Doppelmayr, ASSTRA, AMT Genova, Università di Genova, CTM Cagliari e Club Italia. A chiudere "Shipping, Transport&Intermodal Forum" una sessione, moderata da Enrico Molisani di Wegal, sugli "aspetti legali, finanziari e assicurativi nello shipping e nei trasporti" che, partendo da una analisi delle norme nazionali e internazionali esistenti, affronterà le esigenze dello shipping e le risposte del mondo bancario-finanziario. All'interno un focus su assicurazioni corpi & macchine, merci e responsabilità. A disquisirne tra gli altri: Advant NCTM, Assagenti, BPER, SIAT e First srl.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Ncl schiererà in Sudafrica nel 2024 la nave "Norwegian Dawn"

Norwegian Cruise Line chiude con successo la stagione inaugurale con partenza da Città del Capo, in Sudafrica. Il 21 dicembre 2022, la Norwegian Jade è stata la prima della flotta Ncl a fare scalo nel porto sudafricano, offrendo agli ospiti internazionali e locali viaggi di 12 giorni lungo la costa del Sudafrica e della Namibia con un pernottamento a Città del Capo, in Sudafrica, e visite a Mossel Bay, Port Elizabeth (Gqeberha) e Richard's Bay, in Sudafrica, e a Luderitz e Walvis Bay, in Namibia. La compagnia, forte del successo della sua stagione inaugurale in Sudafrica, ha annunciato l'arrivo nella regione della Norwegian Dawn nell'inverno del 2024. Con scalo a Città del Capo, in Sudafrica, e a Port Louis, a Mauritius, la nave da 2.340 passeggeri offrirà crociere tra gennaio e marzo 2024. «Nell'ambito della nostra filosofia "Guest First", ci siamo focalizzati sul miglioramento della nostra offerta di destinazioni, fornendo ai nostri ospiti itinerari più coinvolgenti, progettati per creare ricordi di una vita - ha detto Kevin Bubolz, managing director Continental Europe, Israel, Middle East & Africa - I nostri nuovi viaggi in Africa ne sono la prova, combinando località da non perdere come Città del Capo e Mauritius con gemme nascoste come Pomene e Maputo in Mozambico o Fort Dauphin in Madagascar. Con una media di quasi 12 ore in ogni porto, che consente di avere più tempo per vivere appieno queste destinazioni, i nuovi viaggi sono già tra le crociere più vendute per il 2024 e stanno attirando ospiti da quasi 60 Paesi in tutto il mondo». Il 3 gennaio 2024, Norwegian Dawn partirà per la sua crociera di 17 giorni nella regione, navigando per la prima volta nei 56 anni di storia della compagnia da Doha, Qatar, a Mauritius. L'itinerario prevede una combinazione unica di scali negli Emirati Arabi Uniti, Oman, Seychelles, Kenya, Tanzania e Madagascar. Il 20 gennaio 2024, la nave effettuerà un itinerario di 12 giorni da Port Louis, Mauritius, con scali a Pointe des Galets, Réunion; Fort Dauphin (Toalagnaro), Madagascar; Pomene e Maputo, Mozambico; Richard's Bay, Port Elizabeth (Gqeberha), Mossel Bay e Cape Town, Sudafrica. Il 1° febbraio e l'8 marzo 2024, Norwegian Dawn effettuerà viaggi di andata e ritorno di 12 giorni attraverso il Sudafrica e la Namibia con scali a Mossel Bay e Durban in Sudafrica e a Luderitz e Walvis Bay in Namibia, prima di intraprendere il suo itinerario più esteso il 20 marzo, navigando da Città del Capo, Sudafrica, a Barcellona, Spagna. Il viaggio di 21 giorni lungo la costa occidentale dell'Africa toccherà porti in Namibia, Angola, Sao Tomé e Principe, Costa d'Avorio, Gambia, Senegal, Capo Verde, Isole Canarie e Marocco.



Rapallo: lunedì, prima edizione di 'Shipping, Transport&Intermodal Forum'

Riceviamo e pubblichiamo Lunedì 30 gennaio dalle 9.00 -18.00 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo ospiterà la prima edizione di 'Shipping,

Riceviamo e pubblichiamo Lunedì 30 gennaio dalle 9.00 -18.00 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo ospiterà la prima edizione di 'Shipping, Transport&Intermodal Forum', giornata dedicata a tutto il cluster di riferimento e alle Istituzioni nazionali e liguri per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Ad aprire la prima edizione del Forum, saranno il viceministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili l'onorevole Edoardo Rixi, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco e il comandante generale della Guardia Costiera l'amm. Nicola Carlone. In collegamento il vicepresidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Matteo Salvini. 8 sessioni, suddivise tra mattina e pomeriggio, più di 50 relatori coinvolti che si avvicenderanno in rappresentanza di enti, associazioni e aziende italiane di riferimento. Saranno presenti, inoltre, i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera e di Espo - European Ports Organization, l'organismo che rappresenta gli interessi dei porti marittimi dell'Unione Europea. Sul palco, insieme agli ospiti, a stimolare il confronto, saranno i giornalisti televisivi Maria Leitner, Edoardo Cozza, Fabio Pasquarelli e Giampiero Timossi. L'evento, ideato da Transport, il format tv nazionale dedicato a porti, trasporti e logistica, è organizzato in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, associazione che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che gravitano nei trasporti marittimi, terrestri, aerei, favorendone la formazione e l'aggiornamento tecnico e culturale. L'editore di Transport Massimiliano Monti: 'La scelta di organizzare un evento dedicato a shipping, trasporti e intermodalità in Liguria non è casuale. Il porto di Genova, ancora più competitivo e centrale nei traffici, a breve sarà interessato da un rilancio infrastrutturale fondamentale e unico nel suo genere che lo renderà ancora più centrale. La trasmissione Transport affronta da oltre 10 anni queste tematiche, mettendo in relazione i protagonisti del comparto a livello locale, nazionale e internazionale. Con questa prima edizione del Forum si dà l'avvio a un appuntamento annuale che vuole diventare un momento di incontro e di condivisione di buone pratiche' LE SESSIONI La prima sessione delle 9.15 intitolata 'Gli scenari globali' sarà moderata dal direttore della rivista DOMINO e analista geopolitico Dario Fabbri, che dialogherà con i rappresentanti di Assologistica, ANITA, UIR, **Assoport**, Fedespedi e Federlogistica, le principali associazioni della filiera. Il tema della 'Transizione ecologica nei trasporti e nella logistica', introdotto da Andrea Fossa di Green Router, verrà affrontato da alcuni dei principali player del settore energetico quali: Enel, ENI, Kiepe Electric e Rina Services. La parola



Levante News

Focus

passerà poi all'europarlamentare Marco Campomenosi e ad alcuni dei protagonisti dell'economia del mare quali Confitarma, Assarmatori, ESPO, Assiterminal e Cetena. A chiudere la sessione il focus su 'Produzione, distribuzione e utilizzo delle energie pulite' con interventi, tra gli altri, di PSA Italy. 'La geopolitica nel trasporto e nella logistica', seconda sessione della mattinata, affronterà le prospettive e le sfide per lo shipping italiano, i nuovi scenari globali, le opportunità e i paradigmi che possono emergere dai contesti internazionali. A discuterne saranno i presidenti delle Autorità di Sistema portuale (Adsp) del Mar Adriatico Orientale, Mar Tirreno Centro Settentrionale, Mar Ligure Occidentale assieme alla Marina Militare, nella persona del comandante della Squadra Navale amm. Aurelio De Carolis, al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e ai rappresentanti dei porti, degli armatori e a GNV. L'intermodalità del futuro, il ruolo degli interporti e il rapporto tra le aziende di trasporto e logistica con i mercati, al centro della terza sessione 'Logistica, intermodalità e multimodalità'. Tra i relatori non ancora citati Mercitalia Logistics SpA, BCube, Fercargo, Fermerci, Consorzio ZAI Quadrante Europa Interp. VR, Interporto Bologna, Fedespedi, OLG Logistic, Gruber Logistic, InRail SpA. 'Navi, treni, camion di ultima generazione e le certificazioni' secondo Fincantieri, Gruppo Spinelli, SCANIA, Trenitalia ed ESA Group, chiuderanno le sessioni della mattina di 'Shipping, Transport&Intermodal Forum'. Al pomeriggio, il primo focus sarà sulla 'Sicurezza nei trasporti e nella logistica' attraverso il supporto dell'informatica e della cybertechonology. A intervenire saranno Leonardo, Circle Group e Axitea moderati da Paola Girdinio, presidente di Start 4.0, centro di competenza che raggruppa 44 realtà tra cui l'Università di Genova. A seguire, una sessione dedicata al 'trasporto nelle sue diverse modalità', dal ferroviario al cargo aereo, passando per il trasporto su strada. Relatori, oltre ad alcuni già intervenuti nei panel precedenti: Assoferr, Gruppo Save SpA, Gruppo Sea, DHL, ANAMA, 2ZERO/CEE ed Hydrogen Expo. Nella penultima sessione, il focus sarà sul 'trasporto pubblico'. Si affronterà il tema delle alleanze europee, nuova frontiera per lo sviluppo del trasporto urbano, passando per le nuove soluzioni di mobilità, come il progetto della futura funivia genovese che collegherà la città con i suoi forti, sino ad arrivare alle più recenti modalità di pagamento che prevedono soluzioni integrate per il cittadino (MaaS - Mobility as a Service). Ne parleranno, tra gli altri: Doppelmayr, ASSTRA, AMT Genova, Università di Genova, CTM Cagliari e Club Italia. A chiudere 'Shipping, Transport&Intermodal Forum' una sessione, moderata da Enrico Molisani di Wegal, sugli 'aspetti legali, finanziari e assicurativi nello shipping e nei trasporti' che, partendo da una analisi delle norme nazionali e internazionali esistenti, affronterà le esigenze dello shipping e le risposte del mondo bancario-finanziario. All'interno un focus su assicurazioni corpi & macchine, merci e responsabilità. A disquisirne tra gli altri: Advant NCTM, Assagenti, BPER, SIAT e First srl.

Shipping Italy

Focus

La riforma portuale Paita/Rotta esce quasi indenne dal vaglio della Consulta

Bocciata solo la cancellazione dell'interesse paesaggistico, confermati invece il ridimensionamento di regioni e comuni nella pianificazione portuale e la prevalenza dei Prp come strumenti pianificatori, con buona pace dell'attuale Ministero

di Andrea Moizo 27 Gennaio 2023 La 'riforma Paita' della legge portuale, cioè l'emendamento-blitz a un decreto legge (a firma delle deputate relatrici Raffaella Paita e Alessia Rotta) con cui il Governo Draghi a fine 2021 abbatté il ruolo di comuni e regioni nella pianificazione portuale, è quasi per intero costituzionalmente valida. Lo ha stabilito, chiamata in causa dalle Regioni Toscana e Friuli Venezia Giulia, una fluviale sentenza della Corte Costituzionale, redatta da Filippo Patroni Griffi (cugino dell'omonimo Ugo che presiede l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e che da anni è in lite con il comune di Brindisi proprio in relazione ad alcuni dei temi disciplinati dall'intervento normativo in questione). Su 24 questioni di legittimità costituzionale, infatti, solo 4 (e fra le meno significative) sono state ritenute fondate dalla Consulta, che ha promosso e salvaguardato l'impianto della norma con cui è stato riscritto l'articolo 5 della legge portuale 84/1994. E gli effetti paiono talmente ridotti che è lecito immaginare non ci sia neppure bisogno di un intervento correttivo da parte del legislatore, come invece richiedono spesso le pronunce della Corte. La prima, infatti, riguarda

l'abrogazione (disposta con la riforma Paita/Rotta) dell'obbligo per le **Adsp** di accompagnare la redazione dei documenti di programmazione strategica di sistema (Dpss) sia accompagnato da una relazione illustrativa che descriva i criteri seguiti nel prescelto assetto del sistema e gli indirizzi per la futura pianificazione. La seconda, la più delicata, riguarda la modifica alla procedura approvativa dei Dpss, che ha sottratto alle Regioni (e assegnato al Ministero) la prerogativa dell'espressione dell'approvazione, lasciando loro solo quella della formulazione di un parere non vincolante. Ma la Corte non ha accolto la questione sostanziale, limitandosi a cassare la formulazione dettata dall'emendamento e a suggerirne una alternativa ma negli effetti analoga, che alle regioni lascia solo la prerogativa di esprimere un'intesa col Ministero sull'approvazione, non vincolante. Cancellate, in terzo luogo, le due righe in base a cui col Dpss le **Adsp** potevano ricomprendere negli "ambiti portuali" aree assoggettate alla propria giurisdizione ancorché estranee alla loro circoscrizione territoriale (una previsione cassata perché "dai contorni oscuri"). Incostituzionale infine - ed è l'intervento più significativo della Corte - l'intero comma 1-septies del nuovo articolo 5, che "nel sottrarre le zone ricomprese negli ambiti portuali al vincolo paesaggistico delle aree costiere e nell'imporre alle regioni il conseguente obbligo di modifica dei piani paesistici incide in via unilaterale sull'assetto della pianificazione paesaggistica, () risolvendosi un arretramento della protezione del bene paesaggistico". Come detto, tuttavia, anche quest'ultimo accoglimento



Shipping Italy

Focus

non intacca il nocciolo della riforma. Oltre a rigettare i rilievi sull'utilizzo, per una modifica di tale portata, di uno strumento come la conversione in legge di un decreto legge, per giunta di argomento solo lontanamente attinente alla norma originaria, la Corte ha dichiarato infondate 20 questioni di legittimità costituzionale. Fra esse, di particolare significato il fatto che la Corte abbia ribadito la "prevalenza" del piano regolatore portuale, quale "piano settoriale" su quelli generali: "Il Prp, infatti, deve dare speciale disciplina al territorio portuale in quanto preordinato alla tutela dello specifico interesse pubblico al corretto svolgimento e allo sviluppo del traffico marittimo nazionale e internazionale". Analogamente preservati gli altri cardini della riforma. Uno è il drastico ridimensionamento di comuni e regioni nella procedura di approvazione dei piani regolatori portuali. Le regioni, in particolare, hanno perso la competenza all'approvazione, rimpiazzata da un mero parere. Un assetto promosso dalla Corte, anche in ragione, si legge, della "prevalenza dell'interesse statale allo sviluppo dello snodo portuale di rilevanza nazionale e internazionale sugli interessi regionali o comunali". Un altro è l'abrogazione della verifica di non contrasto con gli strumenti urbanistici, in relazione alle aree di interazione porto-città, degli adeguamenti tecnici funzionali. Senza dimenticare la possibilità introdotta per le **Adsp** con piani regolatori portuali vigenti adottati prima del 1994 (Brindisi, fra gli altri), "laddove si ravvisi la necessità di realizzare opere in via d'urgenza", di "prevedere in via transitoria la 'definizione funzionale di alcune aree sulla base delle funzioni [portuali] ammesse' nel piano operativo triennale". Per la Corte, la mancata adozione per trent'anni di un piano regolatore portuale non è una responsabilità delle Autorità portuali, ma, siccome, "impedisce la realizzazione delle opere infrastrutturali", "il legislatore ha ragionevolmente affidato in via transitoria la 'zonizzazione' delle aree, prodromica alla edificazione di opere indispensabili per il traffico portuale, all'unico strumento di programmazione in dotazione in tali porti". Restano da capire le reazioni dell'attuale Ministero, il cui orientamento sembrerebbe antitetico a quello della precedente amministrazione e volto a un rafforzamento delle prerogative degli enti locali nella materia portuale, cosa che potrebbe portare ad un nuovo intervento sulla materia.